



OGGI, LA SCUOLA DEL DOMANI

I.C. ELEONORA DUSS
PTOF 2024-2027



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "E. DUSE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5441** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 117** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 128** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 137** Moduli di orientamento formativo
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 196** Valutazione degli apprendimenti
- 206** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 213** Aspetti generali
- 215** Modello organizzativo
- 237** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 238** Reti e Convenzioni attivate
- 248** Piano di formazione del personale docente
- 253** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

In seguito alle operazioni regionali di ridimensionamento della rete scolastica relative all'a.s. 2019/2020 e al conseguente accorpamento con l'Istituto Don Giovanni Bosco-Melo da Bari, l'Istituto risulta operare all'interno di un contesto socio-economico estremamente variegato; gli attuali cinque plessi insistono su due macroaree urbane: il settore San Girolamo-Fesca-San Cataldo, che risulta essere in positiva evoluzione nel corso dell'ultimo decennio, con nuclei familiari composti da genitori giovani, sufficientemente attenti alla crescita culturale dei figli; il settore Libertà, ubicato in zona più centrale rispetto all'asset barese, caratterizzato da una ricca multietnicità.

VINCOLI

Il profilo socio-economico della popolazione scolastica manifesta una significativa presenza di nuclei familiari con problematiche nell'ambito dei livelli dell'istruzione e dell'occupazione, con nuclei monoreddito e con valori ISEE bassi. La perifericità dell'asse San Girolamo-Fesca-San Cataldo offre alcune opportunità di crescita ai ragazzi, rari sono i luoghi di aggregazione, ad eccezione della scuola stessa, delle parrocchie e di alcuni centri sportivi; nonostante la centralità della sua posizione all'interno del tessuto urbano e nonostante gli importanti interventi di restauro del decoro urbano e di nutrimento del tessuto sociale posti in essere dall'Amministrazione comunale, la zona del quartiere Libertà presenta un profilo con criticità.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola promuove azioni a sostegno della lotta alla dispersione, realizzando progetti



extracurricolari finanziati con Fondo d'Istituto e attività promosse dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea. L'Istituto ospita l'"Officina dei genitori" quale associazione ONLUS di promozione sociale; collabora stabilmente con un'associazione ONLUS, "Mano a mano", per l'integrazione dei diversamente abili. La scuola è anche sede di seminari e di convegni a carattere medico-scientifico, didattico e culturale, ponendosi come risorsa per l'intero quartiere.

VINCOLI

L'Istituto comprensivo "Eleonora Duse" opera in zone del tessuto urbano considerate a rischio di devianza sociale e di criminalità minorile. Il quartiere "San Girolamo- Fesca- San Cataldo" risente dei problemi tipici delle aree periferiche metropolitane, come la mancanza di opportunità di lavoro, la scarsità di servizi sociali, l'assenza di centri sociali di aggregazione culturale; il quartiere pericentrale "Libertà", benché vivificato dalla riqualificazione posta in essere dalle politiche di sostegno alla cittadinanza da parte del Comune di Bari e della Regione Puglia, continua a manifestare situazioni problematiche.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Nato alla fine anni Ottanta come Scuola secondaria di primo grado, l'I.C. "Eleonora Duse" ha vissuto numerose fasi di svolta e miglioramento, a partire dal trasferimento, nel 2002, in un nuovo edificio totalmente a norma, passando nel 2011 e nel 2012 attraverso i due **step** per l'aggregazione del Circolo didattico presente sul territorio, sino a giungere al recente inglobamento dell'I.C. "San Giovanni Bosco -Melo da Bari" in seguito alle operazioni regionali di ridimensionamento scolastico. L'attuale dirigenza amministra cinque plessi che ospitano alunni dai 3 ai 13 anni. I plessi sono dotati di palestre coperte e scoperte, di laboratori di informatica, musicali, scientifici e di un **Auditorium** per convegni, spettacoli teatrali e musicali, proiezione di film. Circa il 70% delle aule è dotata di LIM o di monitor TV collegati a singoli PC e stampanti. La dirigenza è stabile dal 2007 e ha guidato le delicate fasi di aggregazione. La maggioranza dei plessi non presenta barriere architettoniche in quanto provvista di ascensori e rampe di accesso esterne per disabili. Il servizio trasporto alunni è garantito per coloro che ne fanno richiesta al Comune di Bari.



VINCOLI

In ragione del *background* medio-basso le attività di arricchimento dell'offerta formativa, che necessiterebbero di una partecipazione delle famiglie alle spese di trasferimento e di fruizione (visite d'istruzione, spettacoli teatrali, ecc.), risultano ridimensionate. A causa della sua collocazione geografica, inoltre, l'Istituto risente della difficoltà di reperire fondi extrastatali per attività di formazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "E. DUSE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC816009
Indirizzo	STRADA S.GIROLAMO 38 RIONE S.GIROLAMO - BARI 70123 BARI
Telefono	0805341993
Email	BAIC816009@istruzione.it
Pec	baic816009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuoladuse.gov.it

Plessi

DUSE INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA816016
Indirizzo	VIA SAN GIROLAMO 38 BARI 70132 BARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Str. S. Girolamo 38 - 70123 BARI BA

INFANZIA S.GIROLAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA816027



Indirizzo STRADA SAN GIROLAMO SN BARI 70123 BARI

Edifici • Via SAN GIROLAMO 28E - 70123 BARI BA

MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA816049

Indirizzo VIA DEL FARO, 8/A BARI 70123 BARI

SUOR AGNESE SALVATI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA81605A

Indirizzo VIA TREVISANI, 204 BARI 70123 BARI

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA81606B

Indirizzo VIA DON BOSCO N.2 BARI 70123 BARI

DUSE PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE81601B

Indirizzo STRADA SAN GIOLAMO 38 BARI 70132 BARI

Edifici • Via Str. S. Girolamo 38 - 70123 BARI BA

Numero Classi 2

Totale Alunni 45



DUSE PRIMARIA S.GIROLAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE81602C
Indirizzo	STR. S. GIROLAMO SN BARI 70123 BARI
Edifici	• Via SAN GIROLAMO 28E - 70123 BARI BA
Numero Classi	13
Totale Alunni	298

"MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE81603D
Indirizzo	VIA SKANDENBERG 33 - 70100 BARI
Numero Classi	7
Totale Alunni	133

S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE81604E
Indirizzo	P.ZZA REDENTORE 185 - 70100 BARI
Numero Classi	12
Totale Alunni	169

DUSE SECONDARIA PRIMO GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM81601A
Indirizzo	STRADA S.GIROLAMO 38 RIONE S.GIROLAMO - BARI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

70123 BARI

Edifici

• Via Str. S. Girolamo 38 - 70123 BARI BA

Numero Classi

20

Totale Alunni

306



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	Pc presenti nelle aule	200

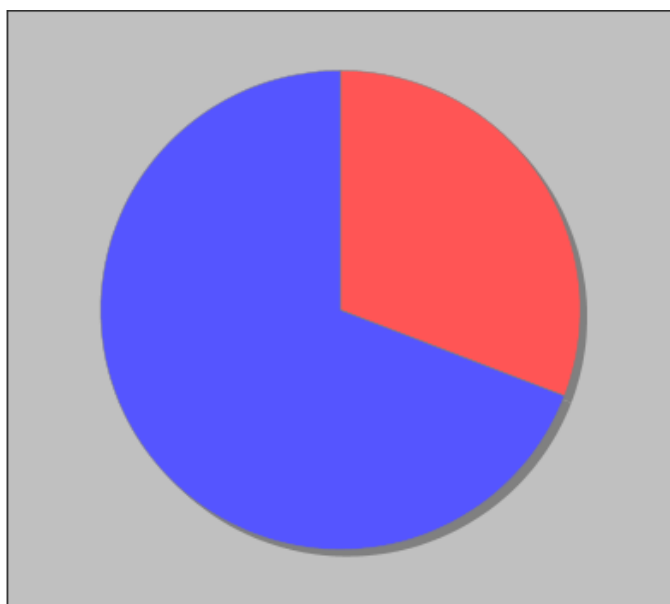


Risorse professionali

Docenti	185
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 74
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 166

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 15
- Da 2 a 3 anni - 25
- Da 4 a 5 anni - 31
- Piu' di 5 anni - 96



Aspetti generali

L'Istituto si definisce come comunità educante che pone al centro lo studente nella sua interezza, promuovendo un apprendimento che non sia solo accumulo di nozioni, ma sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, digitale e multiculturale.

La Vision: l'orizzonte ideale

"Un ecosistema di apprendimento inclusivo e innovativo dove ogni talento trova la sua voce e ogni fragilità diventa opportunità di crescita, per formare cittadini consapevoli e responsabili in una società globale e digitale."

La vision si fonda su quattro direttrici concettuali che definiscono l'identità dell'Istituto verso il 2030:

1. La scuola come "Levigatrice di Diseguaglianze" (equità)

In un contesto con indice ESCS basso, la vision immagina una scuola che non si limita a istruire, ma che compensa. La visione è quella di un ambiente dove il "punto di partenza" socio-economico non pregiudichi il "punto di arrivo".

2. L'Umanesimo digitale (innovazione)

La tecnologia non è vista come fine, ma come mezzo per potenziare le facoltà umane. La nostra Vision prevede un'integrazione trasparente del digitale: non "ora di informatica", ma "informatica per pensare".

3. L'apertura al mondo (internazionalizzazione e multiculturalità)

Vogliamo che i nostri alunni, pur vivendo in una periferia, si sentano "cittadini del mondo", promuovendo il bilinguismo e l'intercultura come chiavi di lettura della modernità.

4. Il benessere come condizione per l'apprendimento (relazionalità)

Non c'è crescita cognitiva senza sicurezza emotiva. La Vision punta a una scuola "felice", dove le relazioni tra pari e con i docenti siano improntate all'ascolto e al mutuo aiuto.

La Mission: l'impegno quotidiano

La nostra Mission si articola in quattro pilastri operativi pensati per rispondere direttamente alle criticità emerse nel RAV e agli asset definiti dal Piano di miglioramento.

1. La Didattica delle Competenze (sapere in azione)

La missione dell'Istituto è superare il modello trasmissivo per adottare una didattica laboratoriale, grazie alla quale gli allievi ma sappiano "agire" i saperi disciplinari.

2. Personalizzazione e Inclusione Strategica

La nostra missione è garantire che la "scuola per tutti" sia davvero una "scuola per ciascuno" e utilizzare la flessibilità organizzativa per abbattere le barriere linguistiche e cognitive.



3. Tracciabilità e riflessione metacognitiva

La nostra missione include la documentazione rigorosa dei processi, affinché l'apprendimento sia visibile sia per il docente che per gli allievi.

4. La scuola come hub comunitario (Territorialità) La missione è estendere l'azione educativa oltre le mura dell'aula, integrando le risorse del territorio e coinvolgendo le famiglie in un patto di corresponsabilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la varianza tra le classi e la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2, attraverso il potenziamento delle competenze logico-inferenziali e di problem solving, supportato da un uso metodologico delle tecnologie digitali e dalla verticalizzazione dei curricoli

Traguardo

Raggiungere un punteggio medio nelle prove INVALSI superiore o allineato alla media nazionale di scuole con simile contesto socio-economico (ESCS), riducendo del 15% la dispersione dei risultati (varianza) tra le diverse classi dell'Istituto e diminuendo del 10% la percentuale di alunni nella fascia di 'low performance' (Livelli 1-2).

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di



realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Bussole di competenza**

Poiché compito primario e imprescindibile della scuola odierna è quello di costruire cittadini che siano in grado di gestire il proprio progetto di vita e che acquisiscano il piacere di realizzarsi nell'esperienza della crescita culturale e dunque della realizzazione professionale, l'Istituto sceglie di mettere in campo strategie situate di sostegno al successo formativo con il duplice obiettivo, in itinere, di stimolare la motivazione intrinseca degli studenti attraverso il potenziamento del senso di autoefficacia, e, in prospettiva futura, di accompagnarne il passaggio al grado successivo di istruzione in modo sereno e coeso. In questo orizzonte di senso, gli studenti, in base alla propria specifica situazione formativa, possono seguire corsi di recupero e di consolidamento dei saperi di base nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, ma anche corsi che garantiscono la verticalità curricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Elevare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la varianza tra le classi e la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2, attraverso il potenziamento delle competenze logico-inferenziali e di problem solving, supportato da un uso metodologico delle tecnologie digitali e dalla verticalizzazione dei curricoli

Traguardo

Raggiungere un punteggio medio nelle prove INVALSI superiore o allineato alla



media nazionale di scuole con simile contesto socio-economico (ESCS), riducendo del 15% la dispersione dei risultati (varianza) tra le diverse classi dell'Istituto e diminuendo del 10% la percentuale di alunni nella fascia di 'low performance' (Livelli 1-2).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineamento e verticalizzazione del curricolo per competenze con revisione delle programmazioni di dipartimento per inserire unità di apprendimento mirate ai processi cognitivi

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione delle didattiche attive per lo sviluppo del problem solving e diffusione della metodologia della Flipped Classroom e della didattica laboratoriale per spostare il focus dalla memorizzazione all'applicazione logica delle conoscenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Interventi Mirati per la Fascia di

Attività prevista nel percorso: Laboratori di consolidamento e potenziamento



Descrizione dell'attività

Nell'ambito del progetto strategico "Bussole di Competenza", i laboratori di consolidamento e potenziamento rappresentano lo strumento d'elezione per agire con precisione sugli esiti degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese. Non si tratta di semplici ore di lezione aggiuntive, ma di una riorganizzazione strutturale del tempo-scuola e della metodologia didattica, finalizzata a garantire a ogni studente il raggiungimento dei traguardi previsti dal RAV.

L'attività si fonda sulla convinzione che le competenze chiave non si acquisiscano per accumulo di nozioni, ma attraverso l'esercizio costante del pensiero critico, della logica e dell'inferenza. In quest'ottica, i laboratori diventano "officine cognitive" dove l'errore non è sanzionato, ma analizzato e trasformato in un'occasione di apprendimento.

L'intervento è differenziato per rispondere con efficacia alle diverse esigenze della popolazione scolastica:

- consolidamento: mirato specificamente agli studenti che si collocano nelle fasce di fragilità (Livelli 1-2 INVALSI). Attraverso piccoli gruppi e l'uso di Carte Scaffold, si lavora sul recupero delle basi logico-linguistiche per favorire la risalita verso i livelli di sufficienza;
- potenziamento: rivolto a valorizzare le eccellenze, stimolando gli studenti a confrontarsi con compiti di realtà complessi e sfide di problem solving avanzato, per consolidare i livelli di eccellenza (Livelli 4-5).

L'architettura dei laboratori poggia su tre pilastri fondamentali:

1. Tecnologia come mediatore: grazie all'utilizzo dei PC di plesso, gli studenti familiarizzano con la modalità CBT (Computer Based Training). In Inglese, l'ascolto e l'interazione



sono potenziati da risorse digitali multimediali; in Matematica, si utilizzano software di modellizzazione; in Italiano, si lavora sulla lettura critica e la scrittura collaborativa.

2. Apprendimento fra pari (Peer Learning): la struttura laboratoriale favorisce la collaborazione. Gli studenti più esperti supportano i compagni in difficoltà, rafforzando in entrambi il senso di autostima e l'appartenenza alla comunità scolastica (Benessere).

3. Metacognizione e documentazione: Ogni progresso compiuto all'interno dei laboratori viene tracciato e valorizzato nell'E-Portfolio individuale su Canva o Google Sites. Lo studente impara a documentare non solo il risultato finale, ma il "processo" che lo ha portato a superare un ostacolo, rendendo visibile la propria crescita.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti
ATA
Studenti

Risultati attesi

1. Miglioramento dei Livelli di Apprendimento (Standard Invalsi) - **Riduzione della "Low Performance"**: Diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica, con una contestuale risalita verso i livelli 3 e 4. - **Potenziamento delle eccellenze**: incremento degli studenti che raggiungono i livelli 4 e 5, grazie ad attività di problem solving avanzato e *critical thinking*. - **Esiti in**



Inglese: Raggiungimento del livello **A1** (Primaria) e **A2** (Secondaria) per almeno l' **85%** della popolazione scolastica nelle abilità di *Listening* e *Reading* .

2. Riduzione della Varianza ed equità Territoriale -

Omogeneità tra i plessi: contrazione della varianza dei risultati tra le diverse classi dell'Istituto. Ci si attende che la qualità degli esiti sia indipendente dal plesso di appartenenza, grazie alla standardizzazione delle metodologie e delle prove comuni. - **Allineamento**

Valutazioni interne-Prove Standardizzate: riduzione del gap tra le valutazioni periodiche dei docenti e i risultati delle prove nazionali/comuni, a testimonianza di una maggiore oggettività nei criteri di valutazione d'Istituto.

3. Sviluppo di Competenze Metacognitive e Autostima -

Consapevolezza del Sé: gli studenti coinvolti nei laboratori saranno in grado di identificare autonomamente le proprie aree di miglioramento, documentandole all'interno del proprio **E-Portfolio**. - **Percezione di Efficacia:** Riscontro positivo (incremento del **20%**) nei questionari sul benessere e sull'autostima scolastica, derivante dal superamento delle lacune e dalla valorizzazione dei talenti personali.

● **Percorso n° 2: Radici in movimento, cuori aperti**

Il percorso nasce dalla necessità (rilevata nel RAV) di rafforzare il senso di appartenenza e



l'autostima degli studenti, riducendo le tensioni relazionali e la deprivazione culturale. Il progetto si articola su tre pilastri complementari: l'orienteeering (sfida e autonomia), la valorizzazione del Territorio (identità e radici) e il progetto "Cuori Generosi" (empatia e cittadinanza attiva).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della Didattica del Benessere e dell'Autoregolazione con moduli specifici sull'intelligenza emotiva e sulla gestione dello stress (area personale del LifeComp).

Introduzione dell'e-Portfolio digitale come strumento di valorizzazione del sé e di



orientamento

Attività prevista nel percorso: Orienteering: trova la tua rotta

Descrizione dell'attività

L'attività "Orienteering: trova la tua rotta" rappresenta una delle esperienze più significative del nostro Piano di Miglioramento, poiché trasforma l'ambiente naturale e urbano nel contesto ideale per lo sviluppo delle competenze trasversali (LifeComp). L'obiettivo non è semplicemente raggiungere un traguardo fisico, ma imparare a "leggere" la realtà circostante, interpretare simboli e prendere decisioni consapevoli sotto sforzo, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità.

Attraverso l'uso di mappe dettagliate e bussole, gli studenti sono chiamati a individuare una sequenza di punti di controllo (lanterne) distribuiti nel territorio. Questa sfida richiede un costante esercizio di problem solving: ogni bivio rappresenta una scelta e ogni scelta richiede una valutazione dei rischi e delle opportunità. In questo modo, l'orienteering agisce direttamente sull'autostima, permettendo agli alunni di sperimentare il successo derivante da una strategia pianificata autonomamente.

Sebbene la componente individuale sia importante, l'attività viene proposta principalmente in modalità cooperativa. Lavorando in piccoli team eterogenei, gli studenti devono negoziare la rotta, supportarsi nelle difficoltà fisiche e condividere la gioia del raggiungimento dell'obiettivo. Questa dinamica riduce sensibilmente le tensioni relazionali, favorendo un clima di reciproco aiuto che si riflette positivamente nella vita quotidiana all'interno dei quattro plessi.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Risultati attesi

1. Potenziamento dell'Autoefficacia e Problem Solving -
Gestione dell'imprevisto: Almeno l' **85%** degli studenti dimostrerà di saper ricalcolare una rotta in autonomia in caso di errore di navigazione, riducendo i livelli di ansia legati allo smarrimento o all'incertezza. - **Pensiero strategico:** miglioramento della capacità di analizzare variabili complesse (pendenze del terreno, ostacoli naturali, distanze) per scegliere la via più efficiente, non necessariamente la più breve.

2. Rafforzamento della coesione e del clima relazionale -
Collaborazione nel team: Incremento di feedback positivi sulla qualità della cooperazione tra pari. Il traguardo è la capacità di ogni membro del gruppo di assumere ruoli diversi (lettore della mappa, cronometrista, scout) in modo fluido. - **Inclusione attiva:** partecipazione piena degli alunni con BES e disabilità, grazie alla progettazione di percorsi inclusivi che valorizzino il contributo di ciascuno (es. chi eccelle nell'orientamento spaziale supporta chi ha maggiore velocità fisica).



3. Sviluppo della consapevolezza spazio-temporale -

Padronanza Strumentale: i partecipanti acquisiranno la competenza tecnica di base: orientare correttamente la mappa rispetto al nord, utilizzare la bussola per mantenere la direzione e stimare le distanze medie sul terreno. -

Lettura del territorio: capacità di tradurre i simboli astratti della carta in elementi reali del paesaggio, sviluppando una connessione profonda con l'ambiente circostante.

Attività prevista nel percorso: Cuori generosi: educazione al dono e all'empatia

Il progetto "Cuori Generosi" è dedicato alla promozione della cittadinanza attiva e allo sviluppo delle competenze socio-emotive (LifeComp). In un contesto scolastico spesso segnato da tensioni relazionali e fragilità sociali, questa iniziativa si pone l'obiettivo di trasformare la scuola in una "palestra di umanità", dove il prendersi cura dell'altro diventa una pratica quotidiana e strutturata.

Descrizione dell'attività

Dal "Sentire" all'Agire: Il Service Learning

A differenza di una semplice raccolta fondi estemporanea, "Cuori Generosi" adotta la metodologia del Service Learning (Apprendimento-Servizio). Gli studenti non si limitano a studiare i problemi sociali sui libri, ma si attivano concretamente per rispondere ai bisogni della comunità scolastica e territoriale:



- Peer-Tutoring solidale: gli studenti mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per supportare i compagni in difficoltà, sperimentando la gratificazione che deriva dal dono della conoscenza.
- Cura dell'ambiente comune: piccoli gesti di rigenerazione degli spazi dei quattro plessi (cura dei giardini, decorazione dei corridoi), intesi come atto di generosità verso l'intera collettività scolastica.
- Rete con il volontariato: incontri con le associazioni locali per conoscere realtà di marginalità e partecipare a progetti di solidarietà esterna.

Alfabetizzazione Emotiva e Benessere

Il fulcro del progetto risiede precipuamente nello sviluppo dell'intelligenza emotiva. Attraverso momenti di riflessione guidata, gli studenti imparano a riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui, sviluppando quella "generosità del cuore" che si traduce in linguaggi non ostili e comportamenti inclusivi. Questo approccio riduce drasticamente i fenomeni di bullismo e isolamento, poiché sposta il focus dall'io al noi, rinforzando l'autostima attraverso l'utilità sociale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

ATA
Studenti



Risultati attesi

1. Sviluppo delle competenze socio-emotive (LifeComp) - **Incremento dell'empatia:** gli studenti dimostreranno una maggiore capacità di riconoscere e verbalizzare i bisogni e le emozioni altrui. - **Gestione dei conflitti:** riduzione degli episodi di conflittualità verbale e fisica nei corridoi e durante l'intervallo, grazie all'adozione di linguaggi più gentili e strategie di mediazione tra pari.

2. Protagonismo e Cittadinanza attiva - **Partecipazione ai servizi:** la maggior parte delle classi parteciperà ad almeno un'azione di "dono" (peer-tutoring, cura degli spazi, volontariato esterno), trasformando il concetto di solidarietà in un'attività pratica e costante. - **Spirito di iniziativa:** aumento delle proposte progettuali "dal basso".

3. Impatto sul Clima di Istituto e Benessere - **Senso di Appartenenza:** Incremento nei punteggi dei questionari relativi al benessere percepito e al piacere di stare a scuola, con una distribuzione omogenea dei risultati tra i plessi di periferia e la sede centrale. - **Inclusione delle fragilità:** miglioramento della percezione di accoglienza per gli alunni con BES o in situazioni di svantaggio socio-culturale, documentato dalla riduzione delle segnalazioni di isolamento sociale.

Attività prevista nel percorso: Progetto identitario sulla



valorizzazione del territorio

Descrizione dell'attività

Il Progetto identitario sulla valorizzazione del Territorio è un'iniziativa strategica del nostro Piano di Miglioramento (PdM) finalizzata a trasformare il senso di appartenenza in una leva per il successo formativo. In un contesto caratterizzato da frammentazione e deprivazione culturale, la scuola si pone come custode della memoria e motore di narrazione attiva, guidando gli studenti alla riscoperta dei "tesori nascosti" che circondano i quattro plessi dell'Istituto.

L'attività non si limita allo studio teorico sui libri, ma adotta la metodologia della Ricerca-Azione. Gli alunni, guidati dai docenti di Lettere, Arte e Geografia, escono dalle aule per esplorare monumenti, architetture, tradizioni orali e paesaggi naturali del proprio Comune. L'obiettivo è sviluppare la Consapevolezza ed Espressione Culturale (Competenza 8 UE), portando i ragazzi a riconoscere il valore storico e sociale di luoghi che spesso frequentano quotidianamente senza percepirne la profondità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a ridurre il divario di benessere tra i plessi, creando un'identità di Istituto "diffusa". I risultati attesi non riguardano solo la conoscenza storica, ma la nascita di una nuova consapevolezza: lo studente smette di sentirsi un



abitante passivo della periferia e diventa un Promotore della Bellezza del proprio territorio. In questo modo, la scuola risponde alla sfida del RAV, garantendo una percezione omogenea di valore e opportunità in tutta la comunità scolastica.

● **Percorso n° 3: Multiverso creativo: linguaggi in dialogo**

Il percorso "Multiverso Creativo: Linguaggi in Dialogo" rappresenta l'impegno strategico del nostro Istituto nel trasformare la scuola in un laboratorio permanente di espressione e scoperta. In un'epoca in cui la comunicazione è sempre più frammentata, questo progetto di miglioramento si propone di fornire agli studenti un "kit di linguaggi" completo, capace di integrare la dimensione emotiva, corporea, sonora e digitale. L'obiettivo è ambizioso: permettere a ogni alunno di trovare la propria voce all'interno di un "multiverso" di possibilità espressive, abbattendo le barriere della deprivazione culturale e promuovendo un benessere autentico basato sulla consapevolezza del sé.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella



certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento dei laboratori espressivi (musica, teatro, web radio, lettura)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzazione delle radici e del patrimonio: realizzare percorsi di riscoperta delle tradizioni locali intesi come strumenti di inclusione e coesione sociale.

Attività prevista nel percorso: L'armonia tra mente e corpo: "Music and mind" e "Il Mondo in un cerchio"

Descrizione dell'attività

Il percorso esplora sia la dimensione sonora che quella cinetica: attraverso il progetto "Music and Mind", la musica non viene solo eseguita, ma vissuta come un ponte verso le proprie emozioni e i processi cognitivi; parallelamente, "Il Mondo in un Cerchio" utilizza le danze popolari per riscoprire il valore del corpo in movimento e della relazione con l'altro. Il "cerchio" della danza diventa metafora di un'inclusione che non lascia indietro nessuno, dove il ritmo collettivo armonizza le diversità



e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Risultati attesi

1. Consapevolezza Emotiva e Autoregolazione (Music and Mind)
- **Gestione dello stress e dei flussi emotivi:** gli studenti dimostreranno di saper utilizzare l'ascolto attivo e la pratica musicale come strumenti per riconoscere e regolare i propri stati d'animo, riducendo i livelli di ansia da prestazione scolastica. - **Sviluppo dell'attenzione focalizzata:** miglioramento della capacità di concentrazione e dei tempi di attenzione prolungata, grazie all'esercizio ritmico e alla coordinazione audio-motoria richiesta dall'esecuzione strumentale o corale.

2. Competenza Sociale e Inclusione (Il Mondo in un Cerchio) -
Sincronia e Cooperazione: gli studenti saranno in grado di eseguire coreografie collettive di danze popolari, dimostrando capacità di adattamento al ritmo del gruppo e rispetto dello spazio altrui. - **Abbattimento delle barriere relazionali:** Riduzione del **20%** degli episodi di isolamento o marginalizzazione. Il "cerchio" della danza favorisce il contatto visivo e fisico positivo, facilitando l'integrazione degli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e con disabilità attraverso un



linguaggio universale.

3. Espressione Culturale e Identità - **Padronanza dei codici non verbali:** almeno il **30%** degli studenti raggiungerà il livello **Avanzato** nella capacità di tradurre concetti astratti (es. gioia, malinconia, conflitto) in sequenze di movimento o composizioni sonore originali. - **Valorizzazione del Patrimonio:** capacità di riconoscere e rielaborare le radici storiche delle danze e delle musiche studiate, sviluppando un senso di appartenenza a una cultura europea multiforme e aperta.

Attività prevista nel percorso: La narrazione del sé: "Duse on Air" e "Digital Readers"

Descrizione dell'attività

La parola, scritta e parlata, trova nuove forme di espressione attraverso la tecnologia. Con "Duse on Air", la Web-Radio d'Istituto diventa una vera redazione creativa in cui gli studenti, utilizzando i PC di plesso, imparano a sintetizzare idee e sentimenti in prodotti audio professionali (podcast). Questo dialogo prosegue con "Digital Readers", dove l'amore per la lettura si evolve in produzioni multimediali: il libro diventa uno script, la recensione si trasforma in un booktrailer, e la lettura critica si fonde con la competenza digitale, rendendo il piacere della pagina scritta un'esperienza sociale e interattiva.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Risultati attesi

1. Padronanza dei Linguaggi e Storytelling (Duse on Air) -

Efficacia Comunicativa: gli studenti dimostreranno di saper strutturare una scaletta radiofonica o un podcast, adattando il registro linguistico al mezzo e al pubblico di riferimento. - **Competenza tecnico-digitale:** gli alunni coinvolti saranno in grado di utilizzare in autonomia i software di editing audio sui **PC di plesso**, curando il montaggio, l'inserimento di basi musicali e la pulizia del suono come forma di espressione creativa.

2. Pensiero Critico e Analisi dei Contenuti (Digital Readers) -

Rielaborazione Creativa: gli studenti matureranno la capacità di sintetizzare i temi di un libro e di trasformarli in un linguaggio visivo coerente. - **Consumo consapevole:** incremento nella frequenza di prestito librario e nella partecipazione a gruppi di lettura virtuali, indicando un miglioramento della motivazione intrinseca verso la lettura come strumento di esplorazione di sé.

3. Sviluppo dell'Identità Digitale e Autostima - **Consapevolezza**

dell'Impronta digitale: ogni partecipante sarà in grado di curare la propria immagine online attraverso la pubblicazione di contenuti originali e corretti, distinguendo tra comunicazione formale e informale. - **Senso di autoefficacia:** miglioramento della percezione di sé come



"produttore di cultura": lo studente non è più solo un lettore o un ascoltatore, ma un autore capace di influenzare positivamente la propria comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: La materia che prende forma: "Mani in Pasta"

Descrizione dell'attività

Il percorso verte sul ritorno alla manualità e alla concretezza tattile: "Mani in Pasta" invita gli alunni a sporcarsi le mani con l'argilla e i materiali plastici. In questa officina delle arti, l'idea astratta prende forma fisica, permettendo anche a chi fatica con i codici verbali di esprimere concetti complessi attraverso la manipolazione e la scultura. È qui che la "consapevolezza culturale" si fa tangibile, trasformando la materia in un'opera che racconta una storia personale o collettiva.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Risultati attesi

1. Padronanza tecnica e sensoriale - **Controllo della materia:** gli studenti dimostreranno di saper utilizzare correttamente le diverse tecniche di modellazione (a colombino, a lastre, a



tutto tondo), gestendo in modo adeguato le proprietà fisiche dei materiali (plasticità, tempi di essiccazione, fragilità). -

Sviluppo della motricità fine: miglioramento della precisione manuale e del coordinamento oculo-manuale, fondamentali per la gestione di dettagli complessi e per l'uso di strumenti specifici (mirette, stecche, rulli).

2. Percezione spaziale e pensiero tridimensionale -

Visualizzazione 3D: gli alunni coinvolti saranno in grado di progettare e realizzare un oggetto che mantenga coerenza e proporzione da ogni punto di vista, superando la bidimensionalità del disegno. - **Sintesi Simbolica:**

miglioramento della capacità di astrazione, ovvero saper tradurre un concetto astratto o un'emozione (es. "la forza", "il vuoto", "l'abbraccio") in una forma plastica solida e comunicativa.

3. Inclusione e benessere psicofisico - **Canale espressivo**

alternativo: riduzione delle difficoltà di espressione per gli alunni con fragilità linguistica o BES. La manipolazione funge da scarico tensionale e permette una comunicazione non verbale immediata, incrementando l' **autostima** attraverso la creazione di un oggetto tangibile. - **Pazienza e resilienza:** sviluppo della capacità di attendere i tempi della materia (essiccazione, cottura) e di gestire l'errore o la rottura del pezzo come parte integrante del processo creativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto identifica nell'innovazione metodologica e tecnologica la leva strategica fondamentale per rispondere alla complessità del contesto socio-educativo di riferimento. L'obiettivo non è la mera digitalizzazione, ma la trasformazione dell'ambiente di apprendimento in un ecosistema stimolante e inclusivo.

Le direttrici dell'innovazione d'Istituto si articolano sui seguenti punti:

1. Sperimentazione di nuove metodologie attive

L'Istituto promuove il superamento della lezione frontale attraverso l'adozione sistematica di metodologie che pongono l'alunno al centro del processo di costruzione del sapere, come l'IBSE (Inquiry-Based Science Education), per stimolare l'approccio scientifico e la curiosità attraverso l'indagine diretta; il debate e il public speaking, per sviluppare il pensiero critico e le competenze argomentative, utilizzando l'Auditorium come spazio di confronto; apprendimento cooperativo e peer-tutoring, per valorizzare la dimensione sociale dell'apprendimento e favorire l'integrazione degli alunni NAI e BES.

2. Innalzamento della motivazione intrinseca per il contrasto ai divari

Per colmare i divari legati al basso indice ESCS, l'Istituto punta sulla sollecitazione della motivazione intrinseca degli studenti. La didattica viene strutturata per "sfide" e "compiti di realtà", trasformando l'impegno scolastico in un'esperienza significativa e gratificante.

L'obiettivo è spostare il focus dal risultato al piacere di scoprire e creare, riducendo l'ansia da prestazione e l'insuccesso formativo, potenziando così il numero di alunni che raggiungono i livelli di eccellenza.

3. Utilizzo consapevole e critico delle tecnologie digitali

L'Istituto promuove un'alfabetizzazione digitale che va oltre il semplice saper utilizzare gli strumenti: la tecnologia è intesa come amplificatore cognitivo e strumento di cittadinanza attiva. In particolare, la scuola adotta il coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale; elementi



di realtà aumentata (Visori AR) per rendere immersivo lo studio della Storia, delle Scienze e delle Lingue Straniere, facilitando l'astrazione anche per gli alunni con fragilità; educazione esplicita ai media con percorsi trasversali per un uso etico, sicuro e critico del web, prevenendo fenomeni di cyberbullismo e sostenendo una gestione consapevole dell'identità digitale.

4. Documentazione e tracciabilità dell'innovazione

In risposta alle criticità del RAV, l'innovazione viene sistematicamente documentata tramite l'uso di E-Portfolio e del registro elettronico, garantendo che ogni sperimentazione metodologica sia tracciabile, valutabile e riproducibile, evitando la frammentarietà degli interventi: l'Istituto mira a trasformare l'insegnamento da "atto privato" del docente a "patrimonio professionale" della comunità educante.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il CREDI e la leadership diffusa

La gestione dell'Istituto evolve verso una leadership distribuita, focalizzata sul supporto alla didattica: le scelte strategiche sono orientate a creare un ambiente di apprendimento "sicuro e stimolante", dove il benessere relazionale sia la base indispensabile per ogni acquisizione cognitiva, verso un'idea di gestione che evolva dal puro adempimento burocratico a vera e propria leva di miglioramento. In questo orizzonte, si colloca l'istituzione del Centro di ricerca educativa e didattica innovativa (CREDI).

Questa iniziativa risponde direttamente alle criticità del RAV sulla "mancanza di traccia scritta delle innovazioni" e sulla necessità di innalzare i livelli d'eccellenza, agendo sulla middle management (figure strumentali e coordinatori).

Il CREDI non è un organo decisionale gerarchico, ma un gruppo di lavoro trasversale, composto da docenti esperti e figure di riferimento, che ha il compito di regolare, promuovere e documentare l'innovazione. Invece di delegare la formazione all'esterno, la scuola diventa "comunità che apprende" dall'interno.



L'attività si articola in tre processi chiave:

1. "osservazione tra pari" (Job Shadowing Interno): i docenti della leadership aprono le proprie classi ai colleghi per mostrare l'uso pratico di metodologie come IBSE o l'uso dei visori AR;
2. "protocollo di tracciabilità 4.0": il CREDI progetta e implementa un sistema di "repository delle pratiche" sul cloud d'Istituto, per cui ogni sperimentazione (es. l'uso della stampante 3D, la creazione di un archivio delle fonti nel laboratorio storico-geografico ecc.) viene archiviata con una "scheda di progettazione", video/foto dell'attività, analisi dei risultati (successi e criticità);
3. "Gestione dei dati per l'orientamento": la leadership utilizza i dati delle griglie di monitoraggio per ricalibrare le risorse in itinere, spostando i laboratori mobili o i docenti di potenziamento dove i dati evidenziano maggiori divari.

Le attività del CREDI mirano a un cospicuo impatto sulla vision e sulla Mission di Istituto, trasformando in modo strutturato la gestione in funzione di supporto, anziché di comando: il docente si sente parte di un progetto di ricerca, l'alunno beneficia di una didattica costantemente aggiornata.

Allegato:

timbro_Regolamento Centro Ricerca C.R.E.D.I._signed.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Officine di linguaggi 4.0

In un contesto scolastico moderno, l'innovazione delle pratiche di insegnamento e di apprendimento deve mirare a trasformare l'aula in un laboratorio di vita e in primis promuovere il ribaltamento della prospettiva di interazione tra saperi e contesti, muovendo dall'astrazione alla realtà; inoltre essa deve utilizzare l'ecosistema tecnologico come un amplificatore cognitivo, concependo le tecnologie digitali non come strumenti isolati, ma come componenti di un insieme che supporta diverse metodologie, garantendo multisensorialità e



personalizzazione. L'attività "Officine di linguaggi 4.0" si propone l'obiettivo di trasformare l'ambiente scolastico in un hub creativo, dove la lingua (italiana, straniera, digitale, scientifica, artistica ecc.) sia non un oggetto di studio astratto, ma un attrezzo per interpretare il reale ed intervenire sul reale: un modello organizzativo e didattico che trasforma l'aula in un laboratorio di produzione culturale.

L'attività, in particolare, integra metodologie attive come il Flipped learning e il Writing and reading workshop che offrono un supporto insostituibile per la valutazione delle competenze, poiché insistono sul feed back in itinere e sul conferencing (consiglio mirato). L'attività sarà strutturata in quattro fasi operative: fase di immersione e inquiry che si porrà l'obiettivo di generare curiosità, riducendo l'incidenza della lezione frontale passiva e che si baserà sia sul flipped learning, in cui gli alunni esploreranno a casa o in piccoli gruppi a scuola materiali multimediali (brevi video, podcast, mappe interattive) preparati dal docente, che sull'esperienza immersiva, con l'utilizzo dei visori AR per visitare virtualmente luoghi oggetto di studio (per esempio monumenti di grande spessore storico o ecosistemi); successivamente si passerà alla fase di bottega, in cui il linguaggio diventerà materia prima di 'costruzione' o attraverso reading e writing workshop o attraverso il digital storytelling.

Caratteristica	Azione concreta	Risposta al RAV
Metodologia	WRW + Flipped learning	Innalzamento motivazione e livelli d'eccellenza
Tecnologia	Visori AR, Stampante 3D, PC	Inclusione BES/NAI e competenza digitale.
Tracciabilità	E-Portfolio digitale e Diario di Bordo	Creazione di



		traccia scritta del processo.
Ambiente	Biblioteche, Auditorium, Laboratori	Miglioramento benessere e relazionalità.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Oltre i confini dell'aula: la scuola che sperimenta il futuro

L'Istituto ha scelto di abbracciare le frontiere dell'innovazione didattica, aderendo con convinzione a iniziative di respiro nazionale che mirano a scardinare la staticità della lezione tradizionale. La nostra missione è costruire un ambiente di apprendimento "aumentato", dove la tecnologia e la ricerca metodologica si fondono per mettere lo studente al centro del proprio processo di scoperta.

1) LA RIVOLUZIONE DEL TEMPO: L'IDEA DELLA "FLIPPED CLASSROOM"

In linea con le proposte del movimento delle Avanguardie Educative (INDIRE), l'Istituto ha adottato l'idea della Flipped Classroom (la "classe capovolta"). Questa metodologia ribalta la struttura classica del fare scuola: il tempo a casa viene utilizzato per l'esplorazione autonoma dei contenuti (tramite video, podcast o materiali interattivi selezionati dai docenti), mentre il tempo a scuola viene liberato per le attività a più alto valore cognitivo.

In aula, docenti e studenti collaborano in laboratori di co-progettazione, dibattiti e risoluzione di



problemi complessi. Grazie a questo approccio, il docente smette di essere l'unico dispensatore di sapere per diventare un regista dell'apprendimento, favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali (LifeComp) e dello spirito di iniziativa (EntreComp).

2) IL DESIGN DELLA CONOSCENZA: LA PROGETTAZIONE PER CARTE "SCAFFOLD"

Per dare struttura e rigore scientifico alla nostra creatività didattica, l'Istituto ha introdotto l'uso delle carte Scaffold. Si tratta di uno strumento di progettazione visuale che permette ai docenti di "disegnare" unità di apprendimento bilanciate, garantendo che ogni attività sia supportata da adeguati sostegni cognitivi (gli scaffold, appunto).

L'uso delle carte Scaffold facilita la progettazione di percorsi che integrano sapientemente:

Momenti di riflessione: per consolidare quanto appreso.

Sfide creative: per stimolare la produzione originale (utilizzando Canva o Google Sites).

Supporti all'inclusione: assicurando che ogni sfida sia accessibile, monitorati dal nostro Gruppo Inclusione.

3) ADESIONE AL BANDO NAZIONALE "EUREKA! FUNZIONA!"

"Eureka! Funziona!" è un progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica, in accordo con il MIM, destinato ai bambini del terzo, quarto e quinto anno della scuola elementare e ai ragazzi delle scuole medie e finalizzato a orientare gli studenti delle scuole al "saper fare".

Si tratta di una gara di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit fornito da Federmeccanica contenente vari materiali.

Gli alunni partecipanti sono divisi in gruppi, in modo da incentivare la cooperazione, il lavoro in team, la suddivisione di compiti e ruoli e dovranno realizzare un'invenzione tecnologica in 6/8 settimane (corrispondenti a 20 ore di attività).

I diversi progetti realizzati sono presentati in un evento pubblico e vengono valutati da parte di una giuria deputata a scegliere il giocattolo maggiormente innovativo, sulla base di una scheda di valutazione ad hoc.



4) ADESIONE AL BANDO NAZIONALE "MACROSCUOLA 2024/2025"

La progettazione di spazi urbani di qualità è legata alla consapevolezza che migliorare le condizioni ambientali significa incoraggiare le relazioni sociali tra le persone e, più in generale, accrescere la qualità della vita degli individui. La creazione di spazi aperti confortevoli diventa il risultato di una combinazione di sistemi: quello fisico che esprime le esigenze di carattere ambientale e quello sociale che presuppone le necessità legate al suo utilizzo. Una buona qualità dell'ambiente esterno influenza positivamente il benessere psico-fisico degli utenti, permettendo che attività diverse e relazioni sociali abbiano luogo. In questo contesto si inserisce anche il tema del recupero e della riqualificazione di aree abbandonate o degradate, spesso all'interno degli ambiti urbani, su cui intervenire risulta essere di primaria importanza sia nell'ottica delle possibilità di recupero ambientale, sia in un'ottica economica, quando riveste un notevole valore. I Giovani ANCE hanno intrapreso nelle ultime edizioni del Concorso Macroscuola un percorso che porta gli studenti a cimentarsi nella progettazione di spazi urbani partendo dalla riqualificazione di aree dismesse. Dopo aver proposto nelle edizioni precedenti interventi di riqualificazione delle piazze, lanciato il tema della rigenerazione verde, ossia la trasformazione di siti dismessi o in abbandono in aree verdi e parchi pubblici, e promosso la riqualificazione destinata alla realizzazione di aree e infrastrutture sportive e per il fitness, il percorso prosegue promuovendo quale oggetto del lavoro degli studenti la progettazione di un intervento di trasformazione di un'area abbandonata o degradata in spazi e/o strutture destinati alla realizzazione di spettacoli ed eventi culturali.

UNA RETE DI INNOVAZIONE PERMANENTE

L'adesione a queste iniziative nazionali permette ai nostri docenti di far parte di una comunità di pratica vibrante, favorendo lo scambio di best practices con scuole di tutta Italia. Questo impegno si traduce concretamente nella realizzazione degli E-Portfolio degli studenti, dove le evidenze prodotte durante le attività "capovolte" o progettate con le carte Scaffold vengono archiviate come testimonianza di un percorso d'eccellenza.

Tutte le sperimentazioni legate a queste iniziative sono monitorate attraverso i nostri strumenti digitali d'Istituto, garantendo che l'innovazione porti a un miglioramento tangibile degli esiti formativi e della motivazione allo studio, dati che confluiscono annualmente nel nostro Rapporto di Autovalutazione (RAV).



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto riconosce nell'autonomia organizzativa e didattica (ex D.P.R. 275/99) lo strumento privilegiato per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo e dinamico. Le sperimentazioni adottate non sono interventi isolati, ma una strategia sistemica volta a rimodulare tempi, spazi e raggruppamenti degli alunni per favorire una didattica personalizzata e di alta qualità.

1. Flessibilità oraria e rimodulazione didattica

Per rispondere alle esigenze di approfondimento richieste dall'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e dalle nuove competenze per la vita (LifeComp ed EntreComp), l'Istituto adotta una flessibilità del monte ore annuale delle discipline. Questo permette la creazione di "moduli intensivi" e laboratori interdisciplinari, dove gli studenti possono affrontare compiti di realtà complessi senza le interruzioni del tradizionale cambio d'ora. Tale organizzazione favorisce l'immersione nei contenuti e lo sviluppo di un pensiero critico e trasversale.

2. Articolazione dei Gruppi e Didattica Laboratoriale

Il superamento del gruppo-classe fisso rappresenta una delle innovazioni più significative. Attraverso la costituzione di gruppi di livello, di compito o elettivi, l'Istituto permette agli studenti di lavorare in contesti eterogenei o mirati.

- Recupero e potenziamento: in sinergia con il gruppo di lavoro per il miglioramento degli Esiti INVALSI, vengono attivati laboratori di potenziamento logico-linguistico che aggregano alunni di classi diverse per fasce di competenza.

- interclasse e classi aperte: sperimentiamo attività a "classi aperte" per la realizzazione di progetti legati all'Internazionalizzazione (es. progetti "Ponti di luce") o alla valorizzazione del patrimonio, dove lo scambio tra pari diventa motore di apprendimento.

3. Innovazione degli spazi e delle metodologie

La flessibilità si estende anche alla gestione degli spazi fisici e virtuali. L'Istituto promuove la



trasformazione delle aule in "ambienti di apprendimento" tematici o funzionali (es. aule laboratorio). L'uso diffuso dei PC di plesso e di piattaforme come Canva e Google Sites consente di estendere il tempo della scuola oltre le mura fisiche, facilitando la creazione dell'E-Portfolio digitale. Metodologie come la Flipped Classroom e il Debate trovano in questa organizzazione lo spazio ideale per fiorire, permettendo al docente di assumere il ruolo di facilitatore e regista del processo educativo.

4. Integrazione dei gruppi di Lavoro

Il funzionamento di queste sperimentazioni è garantito dalla costante collaborazione tra i Gruppi di Lavoro specialistici:

- il Gruppo Inclusione assicura che la flessibilità sia sempre a misura degli alunni con BES, garantendo percorsi accessibili (UDL);
- il Gruppo Benessere monitora l'impatto di queste trasformazioni sul clima relazionale, verificando che la mobilità degli alunni favorisca l'integrazione e non generi disorientamento.

5. Obiettivi di Sistema

Queste sperimentazioni mirano a incrementare il coinvolgimento attivo degli studenti, ridurre la dispersione scolastica e migliorare gli esiti formativi. Ogni azione di flessibilità è soggetta a monitoraggio periodico tramite il Google Modulo d'Istituto, confluendo direttamente nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per documentare l'efficacia dei processi di innovazione intrapresi.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

**ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI
SETTIMANALI**



- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER DISCIPLINA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE DIGITAL HUMANITES
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Duse boost

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Descrizione del progetto

Il progetto "DUSE BOOST" nasce dalla consapevolezza che l'abbandono scolastico non è soltanto il risultato di difficoltà didattiche, ma spesso deriva da un insieme di fattori sociali, emotivi e motivazionali. La scuola, per essere davvero inclusiva, deve diventare un luogo in cui ogni studente si sente accolto, valorizzato e sostenuto nel proprio percorso di crescita. In quest'ottica, "DUSE BOOST" si propone di offrire un insieme integrato di attività didattiche, di tutoraggio e di accompagnamento personale, finalizzate a rafforzare il legame tra studenti, famiglie e comunità educante. Gli obiettivi del progetto si articolano su più livelli. - Obiettivi didattici: migliorare le competenze di base in italiano, matematica, inglese, attraverso metodologie innovative e laboratori pratici; favorire l'acquisizione di competenze trasversali come il problem solving, la collaborazione e la comunicazione efficace. - Obiettivi motivazionali: stimolare l'autostima e la fiducia degli studenti, aiutandoli a riconoscere i propri talenti e a costruire un progetto di vita; ridurre la percezione di insuccesso scolastico attraverso percorsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

studiati ad hoc. - Obiettivi sociali: rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale, promuovendo attività che favoriscano inclusione e partecipazione; coinvolgere le famiglie come partner attivi del percorso educativo. - Obiettivi di orientamento: consentire agli studenti di immaginare e costruire il proprio futuro in maniera consapevole, aiutandoli a riconoscere i propri punti di forza, le proprie attitudini e le competenze che possono sviluppare. - Obiettivi di prevenzione: individuare precocemente i segnali di disagio e dispersione, attivando attività di ascolto. Il progetto si sviluppa attraverso un percorso strutturato e progressivo, una rete di azioni concrete che accompagnano gli studenti dalla fase iniziale fino al consolidamento delle competenze: tutoraggio di gruppo, laboratori disciplinari, condivisione di esperienze, attività culturali. La metodologia adottata privilegia l'approccio di gruppo, perché la dimensione collettiva favorisce la motivazione, la cooperazione e il senso di appartenenza; didattica laboratoriale e uso di strumenti digitali per rendere l'apprendimento più interattivo e coinvolgente. Lavorare insieme permette agli studenti di sentirsi parte di una comunità, riducendo l'isolamento e la percezione di insuccesso scolastico. Gli studenti vengono coinvolti in attività di gruppo per stimolare la cooperazione e la condivisione di conoscenze. La didattica laboratoriale, inoltre, diventa occasione per imparare facendo, in un contesto partecipativo e inclusivo. I risultati attesi comprendono una significativa riduzione del tasso di abbandono scolastico, un miglioramento delle competenze di base e trasversali, una maggiore motivazione e autostima negli studenti, oltre a un rafforzamento del legame tra scuola, famiglia e territorio. La valutazione del progetto avverrà attraverso indicatori quantitativi (frequenza, risultati scolastici, riduzione degli abbandoni) e qualitativi (soddisfazione degli studenti e delle famiglie, clima scolastico). "DUSE BOOST" ha quindi l'obiettivo di essere un intervento integrato e innovativo, capace di trasformare la scuola in un ambiente di crescita e di opportunità, dove ogni studente possa trovare le risorse e il sostegno necessari per costruire il proprio futuro.

Importo del finanziamento

€ 100.000,00

Data inizio prevista

29/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0



Aspetti generali

Il Piano triennale dell'Offerta formativa rappresenta l'identità dell'Istituto e la sua programmazione strategica, armonizzando le disposizioni di legge con i bisogni del territorio. La sua elaborazione risponde a un preciso quadro normativo che trova i suoi momenti principali nel D.P.R. 275/1999, art. 3, in cui il PTOF viene definito come lo strumento che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, e nella Legge 107/2015, che ha conferito al Piano una prospettiva triennale, rendendolo flessibile e aggiornabile annualmente per riflettere le evoluzioni didattiche e le risorse dell'organico dell'autonomia; seguono, poi, i D.M. 254/2012 e i Nuovi Scenari 2018 che hanno integrato gli obiettivi di apprendimento con le competenze chiave europee.

La finalità del PTOF è garantire il successo formativo di ogni alunno, promuovendo il pieno sviluppo della persona, e attraverso questo documento, l'Istituto si impegna a:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- tradurre le Indicazioni nazionali in percorsi didattici mirati;
- assicurare l'equità e l'inclusione, contrastando i divari socio-economici;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- orientare l'innovazione metodologica verso traguardi di competenza solidi e tracciabili.

In questa interpretazione del PTOF come documento politico e pedagogico allo stesso tempo, l'alleanza scuola-famiglia rappresenta una condizione imprescindibile per garantire il successo formativo dei ragazzi: il Patto di corresponsabilità educativa, normato dall'ex D.P.R. 235/2007, costituisce un vero e proprio vincolo etico e giuridico che lega la scuola, la famiglia e lo studente. In un contesto complesso, esso non è un semplice adempimento formale, ma il presupposto per la costruzione di una comunità educante in cui la scuola si impegna a garantire un ambiente di apprendimento sicuro, stimolante e tecnologicamente avanzato, improntato al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, mentre la famiglia a supportare il progetto educativo, partecipare attivamente alla vita scolastica e condividere la responsabilità del comportamento e dell'impegno dello studente e lo studente a partecipare con motivazione, rispettare le regole della convivenza civile e prendersi cura del bene comune, dai materiali didattici all'ambiente scolastico.

L'Istituto riconosce, dunque, la famiglia come partner educativo primario. Per superare le barriere



contestuali e promuovere il benessere relazionale, i rapporti scuola-famiglia si articolano su tre livelli: trasparenza informativa, attraverso l'utilizzo sistematico del registro elettronico per la tracciabilità delle attività e la comunicazione immediata degli esiti; valorizzazione dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione come spazi di reale confronto e co-progettazione; spazi di condivisione, con l'apertura della scuola al territorio per momenti di formazione comune, restituzione dei progetti e iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, favorendo una partecipazione che vada oltre la mera consultazione burocratica.

La predisposizione delle progettualità di Istituto e dei curricoli svela l'architettura invisibile che sostiene l'azione educativa: non si tratta di adempimenti formali, ma della traduzione di un'idea di scuola in percorsi strutturati, coerenti e misurabili. La progettualità d'Istituto, infatti, segue un protocollo rigoroso che garantisce che ogni iniziativa sia orientata al miglioramento; ogni progetto deve rispondere a un'evidenza, evitando il rischio di frammentarietà e la moltiplicazione di attività senza una visione d'insieme. L'Istituto, infatti, trova nel 'goal setting' la propria bussola di base: vengono adottati i cosiddetti criteri SMART, ovvero 'Specifici, Misurabili, Attuabili, Rilevanti, Temporizzati' e ogni progetto deve dichiarare quali traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali intende sollecitare. Inoltre, la progettualità incrocia le dotazioni tecnologiche (PC, Visori AR, Stampanti 3D) e le risorse umane (organico dell'autonomia), assicurando che le idee trovino strumenti che ne garantiscano efficacia ed efficienza.

Se la progettualità è il "fare", il curricolo è l'"essere" della scuola: il suo valore risiede nella capacità di offrire un percorso unitario che dia senso all'esperienza scolastica dell'alunno dai 3 ai 14 anni; il curricolo verticale, integrato e potenziato dai curricoli di Educazione civica e delle Competenze chiave di cittadinanza, garantisce che le competenze siano costruite "a spirale" e in modo progressivo e coerente.

Un curricolo ben strutturato è altresì intrinsecamente inclusivo, poiché prevede diversi livelli di mediazione didattica: per gli alunni NAI/BES, offre percorsi semplificati o facilitati senza mai perdere di vista i traguardi comuni, mentre per le eccellenze propone approfondimenti e compiti di realtà che richiedono processi cognitivi superiori (sintesi, valutazione, creazione).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DUSE INFANZIA	BAAA816016
INFANZIA S.GIROLAMO	BAAA816027
MARCONI	BAAA816049
SUOR AGNESE SALVATI	BAAA81605A
DON BOSCO	BAAA81606B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DUSE PRIMARIA	BAEE81601B
DUSE PRIMARIA S.GIROLAMO	BAEE81602C
"MARCONI"	BAEE81603D
S.G.BOSCO	BAEE81604E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DUSE SECONDARIA PRIMO GRADO

BAMM81601A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DUSE INFANZIA BAAA816016

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DUSE PRIMARIA BAEE81601B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DUSE PRIMARIA S.GIROLAMO BAEE81602C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MARCONI" BAEE81603D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO BAEE81604E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: DUSE SECONDARIA PRIMO GRADO
BAMM81601A**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33



Curricolo di Istituto

I.C. "E. DUSE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto affonda le sue radici in un solido impianto legislativo che ha trasformato la scuola da mero apparato trasmissivo a centro autonomo di progettazione; il D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia) è la pietra angolare che affida alle istituzioni scolastiche il compito di definire il curricolo, nel rispetto della quota riservata allo Stato, per garantire il successo formativo attraverso la flessibilità organizzativa e didattica; seguono le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012 e successivi Nuovi Scenari 2018) che costituiscono il quadro di riferimento prescrittivo per i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, ponendo al centro la persona, la cittadinanza e le competenze chiave europee; la Legge 107/2015 (La Buona Scuola) ha poi rafforzato il ruolo del PTOF e sottolineato l'importanza dell'innovazione digitale, della valorizzazione delle eccellenze e dell'inclusione; infine va annoverata almeno la Raccomandazione del Consiglio UE (2018) che definisce le 8 Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, pilastri su cui si innesta ogni singola disciplina del nostro curriculum.

Il curriculum dell'I.C. "Eleonora Duse" si qualifica attraverso cinque direttrici strategiche che garantiscono la qualità dell'offerta formativa:

A. Scelte Condivise

Il curriculum è il frutto di un dialogo costante tra i docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria). Questa collegialità assicura che il percorso educativo non sia una somma di interventi isolati, ma un progetto corale basato su valori e standard di valutazione comuni.

B. Verticalità



La struttura del curricolo è concepita come un continuum educativo che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni. La verticalità assicura il passaggio fluido tra i diversi gradi, evitando frammentazioni e ripetizioni, e garantendo una progressione logica e graduale dei traguardi di competenza.

C. Coerenza

Esiste un legame indissolubile tra la Vision d'Istituto, la progettazione didattica e i criteri di valutazione. La coerenza garantisce che ogni attività, dall'Officina dei Linguaggi 4.0 alle iniziative di cittadinanza, concorra al raggiungimento del profilo d'uscita dell'alunno definito a livello nazionale e locale.

D. Autonomia

L'autonomia scolastica ci permette di adattare i contenuti alle specificità del nostro territorio. Per rispondere ai dati del RAV (basso indice ESCS), utilizziamo la nostra autonomia per potenziare le ore di laboratorio, implementare il bilinguismo e utilizzare spazi alternativi come le Biblioteche Colibrì e l'Auditorium.

E. Innovazione

Il curricolo integra metodologie d'avanguardia (Flipped Learning, WRW, Debate, Coding) e tecnologie immersive (Visori AR, Stampante 3D). L'innovazione non è un fine, ma il mezzo per innalzare la motivazione intrinseca e colmare i divari di apprendimento, portando gli studenti verso i livelli di eccellenza.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_a.s. 2025:2026.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- Il valore del nome e dell'identità (Art. 2): Ogni bambino è unico e ha il diritto di essere chiamato per nome e rispettato. Attività sulla conoscenza di sé e degli altri per valorizzare l'importanza di ciascuno nel gruppo.
- Le parole della gentilezza (Art. 3): Sperimentare l'uguaglianza attraverso l'uso di un linguaggio accogliente. Capire che, nonostante le differenze (di aspetto, di provenienza o di capacità), tutti abbiamo gli stessi diritti in classe.
- Le prime regole condivise: Costruzione collettiva del "Cartellone delle Regole d'Oro" della classe (es. alzare la mano, ascoltare chi parla, condividere i giochi). Comprendere che la regola serve a stare bene insieme.
- Collaborare è un dovere (Art. 1 e 4): Il concetto di "Italia come Repubblica fondata sul lavoro" tradotto in: "La classe è una squadra dove ognuno ha un compito". Affidamento di piccoli incarichi di responsabilità (il bibliotecario, il responsabile delle luci, il custode delle piante).
- Aver cura della nostra casa (Art. 9): Educazione al rispetto degli arredi, dei libri delle Biblioteche Colibrì e dei giardini scolastici. La Costituzione ci insegna a proteggere la bellezza che ci circonda.
- Simboli che uniscono (Art. 12): Conoscere la Bandiera italiana e il significato del Tricolore. Riconoscersi parte di una comunità più grande (la scuola, la città, l'Italia).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Regolamento di Classe e d'Istituto: Co-costruzione del "Patto di Corresponsabilità". Diritti (es. diritto all'ascolto) e doveri (es. rispetto dei materiali e dei PC di plesso).
- La Comunità Locale: I servizi del quartiere (le Biblioteche Colibrì, i parchi, il centro sportivo). Chi sono i "custodi" della città (Sindaco, Vigili, Associazioni come Mano a Mano).
- Segnali di Cittadinanza: Riconoscere la segnaletica stradale e le regole di comportamento negli spazi pubblici per la sicurezza di tutti.
- L'Organizzazione dello Stato: I tre poteri (Legislativo, Esecutivo, Giudiziario) spiegati in modo semplice attraverso simulazioni di voto.
- L'Unione Europea: Storia e simboli (la Bandiera, l'Inno alla Gioia, l'Euro). Il significato di essere "Cittadini Europei" (libertà di movimento, Erasmus+).
- Cittadinanza Digitale: Diritti e doveri in rete. Uso etico dell'Intelligenza Artificiale, contrasto al cyberbullismo e protezione della privacy sui dispositivi digitali.
- Solidarietà Internazionale: Lo scambio con il Cheery Children Centre di Kibera come esempio di cittadinanza globale e cooperazione tra popoli.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Municipio (Sede Comunale): Identificare l'edificio del Comune come la "casa di tutti", distinguendolo per i simboli (Bandiera italiana, europea e stemma comunale).
- Chi ci aiuta in città? (Servizi essenziali): Esplorazione dei servizi più vicini al vissuto del bambino (la Polizia Locale, la Nettezza Urbana, la Biblioteca Comunale)
- Regole negli spazi pubblici: Il dovere di rispettare i parchi, i monumenti e gli arredi urbani come beni che appartengono a tutti.
- Il Sindaco e la sua Squadra: il Sindaco e i suoi compiti, la Giunta comunale.
- I Servizi Pubblici del Territorio: servizi educativi: La manutenzione delle scuole e la mensa, manutenzione Urbana, Servizi Sociali.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Dalle Regole alle Leggi: Capire che lo Stato è come una grande "classe" che ha bisogno di regole comuni per funzionare.
- La Costituzione come "Legge delle Leggi": Presentazione della carta costituzionale come il manuale d'istruzioni dell'Italia.
- Introduzione ai ruoli: Comprendere che nello Stato, come in una squadra, i compiti sono divisi per garantire giustizia e libertà.
- Il Presidente della Repubblica: Chi è e cosa fa (il "Capitano" che garantisce il rispetto delle regole). Il suo ruolo di unità nazionale e la sua sede (il Quirinale).
- Il Parlamento (Potere Legislativo): Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, i Presidenti delle Camere: Il loro ruolo di guida e moderazione durante le discussioni.
- Come nasce una legge: Il percorso di un'idea che, attraverso il voto, diventa regola per tutti.
- Il Governo (Potere Esecutivo): Il Presidente del Consiglio e i Ministri. Il loro compito di "fare le cose" (gestire la scuola, la salute, l'ambiente, la sicurezza).



- La Magistratura (Potere Giudiziario): I Giudici e il compito di decidere chi ha ragione o torto in base alle leggi. L'importanza dell'indipendenza del giudice.
- La Divisione dei Poteri: Perché i poteri sono tre e separati? Per evitare che una sola persona decida tutto (equilibrio democratico).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Mappa Emozionale degli Spazi: Esplorazione guidata dei vari ambienti (aula, mensa, palestra, cortile). Per ogni luogo, individuare "cosa si può fare" per stare bene insieme.



- Le Regole del "Noi": Partecipazione alla stesura del primo cartellone murale. Uso di icone e disegni per definire le regole di base (alzare la mano, condividere i colori, usare parole gentili).
- Specchi Diversi (Uguaglianza e Valore): Attività laboratoriale "Tutti Uguali, Tutti Diversi". Valorizzare le caratteristiche fisiche, linguistiche (NAI) e le abilità diverse (BES) come tessere di un unico mosaico.
- Il Cantiere delle Regole: Attività di revisione critica. "Quale regola della classe prima non ha funzionato? Cosa vogliamo cambiare?". Introduzione del concetto di revisione democratica.
- La Mensa e la Palestra come Bene Comune: Comprendere che in questi spazi la regola serve a garantire a tutti lo stesso diritto di mangiare con calma o di giocare in sicurezza.
- Discriminazione vs Valore: Discussione guidata su casi concreti: "Cosa succede se qualcuno viene escluso dal gioco perché è più lento o perché parla un'altra lingua?". Costruzione del concetto di equità (dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno).
- Il Rispetto del Silenzio e dell'Ascolto: Sperimentare l'importanza di ascoltare il compagno come primo atto di uguaglianza e dignità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Mappa dei Rischi in Aula e nei Laboratori: Identificazione dei potenziali pericoli (spigoli, inciampi, zaini mal posizionati, uso scorretto delle forbici o dei PC di plesso).
- La Segnaletica della Sicurezza: Conoscenza dei simboli e dei colori (Rosso: divieto/pericolo; Blu: obbligo; Verde: soccorso; Giallo: avvertimento).
- Postura e Benessere: Come sedersi correttamente al banco e come trasportare lo zaino per proteggere la colonna vertebrale.
- Igiene e Salute: Consapevolezza dei fattori di rischio biologico (lavaggio delle mani, aerazione dei locali).
- Il Piano di Evacuazione d'Istituto: Studio delle planimetrie della scuola. Riconoscimento dei percorsi di fuga e dei punti di raccolta.
- I Ruoli della Sicurezza: Chi sono le figure di riferimento? (Il Dirigente, il Responsabile della Sicurezza, gli addetti al Primo Soccorso e all'Antincendio).
- Comportamenti in Emergenza: Cosa fare in caso di terremoto (mettersi al riparo sotto banchi/architravi) o incendio (camminare rasente al suolo, non usare ascensori).
- Prevenzione Partecipata: Elaborazione di una checklist di classe per verificare quotidianamente che le uscite di sicurezza siano libere da ostacoli.
- Rischi Ambientali e Sostenibilità: Correlazione tra inquinamento (indoor e outdoor) e salute. Analisi della qualità dell'aria e della luce negli ambienti scolastici.
- Sicurezza Digitale (Cyber-salute): Fattori di rischio nell'uso prolungato delle tecnologie. L'ergonomia davanti ai dispositivi e il concetto di "benessere digitale" (pause visive, contrasto al cyberbullismo come rischio per la salute psichica).
- Il Primo Soccorso (Livello Base): Conoscenza del numero di emergenza 112. Come effettuare una chiamata corretta e comportamenti di base per piccoli infortuni (escoriazioni, epistassi).



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Piramide Alimentare: Conoscere i gruppi alimentari e l'importanza di una dieta varia. Riflessione sulla merenda scolastica sana.
- Il Benessere Motorio: Il gioco e il movimento come strumenti per far crescere il cuore e i muscoli. La postura corretta a scuola (zaino e banco).
- Sicurezza in Casa: Identificazione dei pericoli domestici comuni (elettricità, detersivi, oggetti taglienti).
- Benessere Emotivo e Comportamentale: Riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui



(empatia). Gestione dei conflitti in modo non violento per un clima di classe sereno.

- Sicurezza nella Comunità: Regole del pedone e del ciclista. Conoscenza dei numeri di emergenza (112) e di come prestare i primi soccorsi base.

- Introduzione ai Rischi: Differenza tra sostanze "buone" (medicine prescritte) e sostanze dannose. Il concetto di "vizio" vs "abitudine sana".

- I Rischi e gli Effetti Dannosi delle Droghe: Approfondimento scientifico e sociale. Come le sostanze stupefacenti, l'alcol e il fumo danneggiano il sistema nervoso e gli organi vitali.

- Dipendenze Comportamentali: Il rischio delle "dipendenze senza sostanze" (videogiochi, social media, uso eccessivo dei PC di plesso). Il valore del tempo libero creativo.

- Educazione all'Affettività: Il rispetto di sé e degli altri nelle relazioni. Dire di "no" alle pressioni del gruppo (Peer Pressure).

- Cittadinanza e Salute: La salute come diritto e dovere costituzionale (Art. 32). Il ruolo del Sistema Sanitario Nazionale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il



lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi 1^a e 2^a: Il Valore del Lavoro e i Ruoli di Prossimità

- Chi lavora intorno a me?: Individuazione dei ruoli nella scuola (Insegnanti, Collaboratori scolastici, Dirigente, Segretari) e nella famiglia. Capire che ogni lavoro è un pezzo di un puzzle necessario al benessere di tutti.
- Il lavoro come aiuto agli altri: Comprendere che si lavora per produrre qualcosa di utile (oggetti) o per offrire un servizio (cura, insegnamento, sicurezza).
- Dal gioco al dovere: Riflessione sull'impegno personale: lo "studio" come primo lavoro del bambino che serve per crescere e imparare.
- Il valore del risparmio: Primi concetti su come si usano le risorse (non sprecare materiali scolastici, cibo, acqua) come forma di economia quotidiana.



Classe 3^a: Il Lavoro nella Comunità e i Servizi

- I settori del lavoro: Distinzione elementare tra chi lavora la terra (agricoltura), chi trasforma i prodotti (fabbriche) e chi offre servizi (negozi, ospedali, trasporti).
- Lavoro e Qualità della Vita: Capire che grazie al lavoro delle persone abbiamo case sicure, cibo sano, cure mediche e scuole.
- La lotta alla povertà (Livello Base): Discussione sul fatto che il lavoro permette alle famiglie di avere ciò che serve per vivere dignitosamente e aiuta la comunità a progredire.
- Cambiamenti nel tempo: Intervista ai nonni per scoprire come sono cambiati i lavori nel proprio territorio (sviluppo locale).

Classi 4^a e 5^a: Sviluppo, Crescita e Scenari Europei

- Le condizioni della Crescita Economica: Capire che per crescere serve istruzione (conoscenza), tecnologia (strumenti come i PC di plesso) e rispetto delle regole (onestà).
- Sviluppo vs Povertà: Riflessione su come le invenzioni e il progresso abbiano migliorato la vita dell'uomo (es. l'elettricità, la medicina, internet). Focus sulla solidarietà: la crescita deve essere per tutti.
- L'Italia e l'Europa in crescita: Eccellenze Italiane (semplice ricerca sul "Made in Italy"); l'Europa Unita: conoscere l'Euro e capire che i paesi europei collaborano per aiutarsi a crescere insieme e commerciare più facilmente.
- Il Valore Etico del Lavoro: Analisi dell'Art. 1 e 4 della Costituzione: il lavoro non è solo un modo per guadagnare, ma un diritto e un dovere per contribuire al progresso della società.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul



decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi 1^a e 2^a: Osservare e prendersi cura

- L'Uomo modifica la Natura: Osservazione degli elementi naturali (alberi, terra) e artificiali (asfalto, panchine, edifici) intorno alla scuola. Capire che l'uomo costruisce per i suoi bisogni
- Piccoli gesti per grandi sorrisi: Il dovere di gettare i rifiuti nei cestini corretti. Attività di raccolta differenziata in classe e in mensa.
- Il Decoro della nostra "Casa": Perché non si scrive sui banchi o sui muri? Aver cura della bellezza degli spazi comuni per far star bene tutti.
- Risparmio di risorse: Imparare a non sprecare l'acqua dei rubinetti e a spegnere la luce quando si esce dall'aula.



Classe 3^a: Trasformazioni e Biodiversità Locale

- Ecosistemi del Territorio: Studio di un ambiente locale (es. un parco, un fiume, l' Orto Didattico). Chi lo abita e come l'uomo lo ha cambiato nel tempo.
- Trasformazioni Urbane: Come è nata la nostra città? Analisi di foto storiche (anche tramite i PC di plesso) per vedere come le case hanno preso il posto dei campi e l'importanza di mantenere aree verdi.
- L'impronta ecologica quotidiana: Analisi della plastica utilizzata per la merenda. Ricerca di alternative (borracce, contenitori riutilizzabili) per ridurre l'impatto ambientale.

Classi 4^a e 5^a: Sostenibilità e Cittadinanza Attiva

- Cause ed Effetti delle Trasformazioni: Come l'inquinamento, la cementificazione e lo spreco di energia danneggiano gli ecosistemi (riscaldamento globale spiegato in modo semplice).
- Ambiente e Decoro Urbano: Il valore dei monumenti e dei parchi. Discussione sul vandalismo: perché danneggiare un bene comune è un danno a noi stessi?
- Mobilità Sostenibile: Analisi di come ci rechiamo a scuola (Pedibus, bicicletta, auto). Progettazione di percorsi sicuri e puliti nel quartiere.
- Tecnologia al servizio del Pianeta: Utilizzo dei PC di plesso per monitorare i consumi energetici o per creare campagne di sensibilizzazione (poster digitali) rivolte a tutta la comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi 1^a e 2^a: Conoscere chi si prende cura del territori

- La Casa dei Libri e dell'Arte: Identificare la Biblioteca Comunale e il Museo Locale come luoghi che proteggono la cultura e la storia. Cosa fanno il bibliotecario e il curatore del museo?

- Il Medico degli Animali: Scoprire il ruolo dell'Ambulatorio Veterinario e del Canile Municipale/Gattile per la protezione degli animali abbandonati o feriti.

- I Custodi del Verde: Conoscere i parchi e i giardini pubblici e chi se ne occupa (Giardinieri comunali, Guardie ecologiche).

- Il numero del soccorso: Conoscere il ruolo dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri Forestali in caso di emergenze ambientali (incendi, salvataggio animali).

Classi 3^a, 4^a e 5^a: Strutture, Servizi e Cittadinanza Attiva

- Strutture per i Beni Culturali: * Le Soprintendenze e i Musei: Comprendere che esistono uffici che decidono come restaurare un monumento e musei che offrono laboratori e visite guidate per far conoscere l'arte.

- Gli Archivi: Scoprire dove si conservano i documenti antichi della città.



Strutture per l'Ambiente: * Parchi e Riserve Naturali: Conoscere le aree protette del territorio e i servizi offerti (sentieri, centri visite, attività di educazione ambientale).

- L'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente): Chi controlla se l'aria e l'acqua sono pulite?

- Strutture per il Benessere Animale: i Centri di Recupero Fauna Selvatica (CRAS), dove vengono curati gli animali del bosco o del cielo che hanno bisogno di aiuto.

- Associazioni di Volontariato: Il ruolo di ENPA o LIPU nella difesa dei diritti degli animali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe Quarta: Le trasformazioni visibili e l'impatto dell'uomo

- L'Uomo come agente di cambiamento: Analisi di come l'urbanizzazione eccessiva, la deforestazione e l'agricoltura intensiva abbiano modificato gli ecosistemi naturali.
- Il Ciclo dell'Acqua e le sue interruzioni: Studiare come le trasformazioni ambientali influenzano la disponibilità di acqua dolce. Il concetto di siccità e di desertificazione.
- L'Effetto Serra Naturale vs Antropico: Spiegazione scientifica di come l'atmosfera trattiene il calore. Distinguere tra l'effetto serra "buono" (che permette la vita) e quello causato dall'eccessivo inquinamento (gas serra).
- I polmoni della Terra: Il ruolo fondamentale delle foreste e degli oceani nell'assorbire l'anidride carbonica (CO_2).

Classe Quinta: Il Cambiamento Climatico e il Futuro del Pianeta

- Il Riscaldamento Globale (Global Warming): Analisi dei dati sull'innalzamento delle temperature medie. Cosa succede ai ghiacciai e ai poli? (Lo scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento del livello dei mari).
- Fenomeni atmosferici estremi: Capire perché il cambiamento climatico porta a eventi meteorologici più violenti e frequenti, come alluvioni, ondate di calore e tempeste.
- La perdita della Biodiversità: Come il mutamento del clima costringe gli animali e le piante a spostarsi o rischia di farli scomparire (estinzione).
- Energia e Clima: Differenza tra fonti fossili (carbone, petrolio) e fonti rinnovabili (sole, vento, acqua). L'importanza della transizione energetica per ridurre l'impatto sul clima.
- Agenda 2030 e Cittadinanza Attiva: Conoscere gli obiettivi mondiali per salvare il pianeta (SDG 13: Lotta contro il cambiamento climatico). Cosa può fare il cittadino: risparmio energetico, mobilità sostenibile, riduzione dei consumi.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi 1^a, 2^a e 3^a: Il Tesoro intorno a noi

Il Patrimonio Visibile (Materiale): Identificare monumenti, chiese, palazzi storici o fontane presenti nel tragitto casa-scuola o nella piazza principale del quartiere.

Le Storie di una volta (Patrimonio Immateriale): Ascolto e raccolta di leggende locali, fiabe della tradizione, canti popolari e dialetti come "lingue del cuore" che non vanno dimenticate.

Le Feste e i Sapori: Conoscenza delle tradizioni legate al calendario (feste patronali, sagre) e dei prodotti tipici locali, intesi come beni culturali da gustare e proteggere.

Primi gesti di cura: Comprendere che un monumento è di tutti e non va sporcato; segnalare all'insegnante se si nota un bene culturale degradato (es. una statua con



scritte o un parco sporco).

Classi 4^a e 5^a: Ricerca, Salvaguardia e Valorizzazione

Catalogo del Patrimonio Locale: Ricerca guidata (anche tramite i PC di plesso) sulle origini di un monumento o di una tradizione del territorio, scoprendo il significato dei simboli (es. gli stemmi sulle facciate).

Il Valore della Memoria: Visita al museo locale o all'archivio storico per capire come si conservano le tracce del passato (patrimonio materiale) e come si tramandano i mestieri antichi (patrimonio immateriale).

Minacce al Patrimonio: Riflessione sui rischi (tempo, inquinamento, vandalismo, abbandono) che possono far sparire la nostra cultura.

Azioni di Valorizzazione: Progettazione di semplici azioni: creare una brochure turistica per i compagni di un'altra scuola, girare un video-racconto su una tradizione locale o proporre un "cartello informativo" scritto dai bambini per un luogo dimenticato.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi 1^a e 2^a: Dal baratto alla moneta

- Prima del denaro: Il concetto di baratto (scambiare un oggetto con un altro). I limiti del baratto (difficoltà di trovare qualcuno che voglia ciò che abbiamo e offra ciò che ci serve).
- Cos'è il denaro: Il denaro come "mezzo di scambio" accettato da tutti.
- Riconoscere le monete e le banconote: Osservazione dell'Euro (€). Distinguere i diversi tagli (monete da 1 e 2 euro, centesimi, banconote da 5 e 10 euro).
- Il prezzo delle cose: Capire che ogni oggetto ha un "prezzo" e che per averlo dobbiamo dare in cambio una quantità corrispondente di denaro.

Classe 3^a: Il lavoro e il valore del denaro

- Da dove viene il denaro?: Il legame tra lavoro e guadagno. Il denaro come compenso per il tempo, l'impegno e le competenze delle persone (stipendio).
- Bisogni vs Desideri: Distinguere tra le cose necessarie (cibo, casa, vestiti) e le cose che vorremmo ma non sono indispensabili (giocattoli extra, dolci).
- Il salvadanaio e il risparmio: Perché è importante non spendere tutto subito? Il risparmio per obiettivi futuri o per le emergenze.



Classi 4^a e 5^a: Gestione, Banche e Solidarietà

- Metodi di pagamento moderni: carte di credito, pagamenti digitali (bancomat) e il concetto di denaro "invisibile" che però esiste davvero.
- La Banca: Cos'è e a cosa serve (custodire il denaro, fare prestiti).
- Pianificare una spesa (Il Budget): Simulare la gestione di una piccola somma (es. organizzare una festa di classe) calcolando entrate e uscite.
- L'uso etico del denaro: Il denaro come strumento per aiutare gli altri (solidarietà, donazioni). Il concetto di equità: non tutti hanno le stesse possibilità economiche.
- Le tasse: Capire che una parte del denaro guadagnato serve a pagare i servizi per tutti (scuole, ospedali, parchi).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi 1^a, 2^a e 3^a: Il Seme della Legalità

- La regola come amica: Capire che le regole non sono "divieti", ma accordi che proteggono la libertà di tutti.
- Onestà e Prepotenza: Riconoscere i comportamenti scorretti (prendere le cose degli altri senza permesso, dire bugie, escludere un compagno). Comprendere che la forza non dà diritto a comandare sugli altri.
- Il valore del "No": Imparare a non assecondare chi propone di fare qualcosa che sappiamo essere sbagliato (piccoli esempi di resistenza ai comportamenti bullistici).
- Esempi di Giustizia: Racconto di brevi fiabe o storie moderne che celebrano chi dice la verità e aiuta la comunità (es. la figura del Vigile Urbano o di un cittadino onesto).

Classe 4^a: La Legalità contro l'Ingiustizia

- Cos'è la Criminalità: Definizione elementare come "comportamento che danneggia la comunità e viola le leggi dello Stato".
- Il Fenomeno Mafioso (Introduzione): La mafia spiegata come un gruppo che usa la paura e l'ingiustizia per arricchirsi, togliendo bellezza e sicurezza al territorio.
- Il contrasto alla Mafia: Come si combatte l'illegalità? Attraverso il lavoro della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, ma anche attraverso il rifiuto dei cittadini di collaborare con i prepotenti.
- I Testimoni della Legalità: Conoscere la figura di Peppino Impastato o don Pino Puglisi attraverso il concetto di "bellezza contro la bruttezza della mafia".



Classe Quinta: Memoria, Responsabilità e Contrasto

- Le Grandi Stragi e il Risveglio Civile: Raccontare la storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Il valore del loro sacrificio come motore per un'Italia più giusta.
- Il metodo mafioso: Comprendere termini chiave come omertà (il silenzio che aiuta i cattivi) e pizzo (il furto del lavoro altrui), contrapponendoli a coraggio e onestà.
- Le Misure di Contrasto: Le Leggi dello Stato (es. il sequestro dei beni ai mafiosi), L'associazionismo (conoscere realtà come Libera e il riutilizzo dei beni confiscati per scopi sociali).
- La Legalità è un Valore: Riflessione finale sull'Art. 54 della Costituzione (dovere di essere fedeli alla Repubblica e osservarne le leggi). La legalità come unico strumento per garantire uguaglianza e dignità a tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Identikit dell'informazione: Cos'è un dato? Differenza tra un'immagine reale e un disegno.
- La rete come una grande biblioteca: Capire che dietro ogni schermo ci sono persone che scrivono informazioni.
- Fidarsi è bene, controllare è meglio: Primi esempi di messaggi pubblicitari ingannevoli o "scherzi" digitali.
- Sicurezza nei motori di ricerca: Utilizzo di browser protetti e motori di ricerca per bambini (es. Kiddle) per ricercare immagini di animali o piante.

Classe terza

- Le parole magiche (Keyword): Come scegliere le parole giuste per trovare ciò che serve su Google o Wikipedia Junior.
- Dati vs Opinioni: Imparare a distinguere se un testo riporta un fatto oggettivo (es. "Il Sole è una stella") o un parere personale (es. "Il Sole è bellissimo").
- L'indirizzo web (URL): Iniziare a guardare "da dove viene" l'informazione: siti governativi (.gov), scolastici (.edu) o commerciali (.com).



Classi quarta e quinta

- L'anatomia di una Fake News: Perché vengono create? (Scherzi, pubblicità, cattiveria). Analisi dei titoli "acchiappa clic" (clickbait).
- La prova del nove (Cross-checking): Imparare a non fermarsi al primo risultato. Confrontare almeno tre siti diversi per verificare se dicono la stessa cosa.
- L'immagine ingannevole: Introduzione al concetto di foto ritoccata o generata dall'Intelligenza Artificiale. Come usare la ricerca inversa per immagini.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Scrittura Creativa: Utilizzo della tastiera per scrivere il proprio nome, semplici didascalie a disegni o brevi messaggi di auguri, curando la formattazione base (colore, dimensione del carattere).
- Coding Unplugged e Visuale: Creazione di brevi sequenze di istruzioni per muovere un



personaggio in un ambiente virtuale (es. Code.org o ScratchJr), comprendendo il concetto di ordine logico.

- Documenti Multimediali: Creazione di brevi testi strutturati (es. una ricetta o la descrizione di un animale) integrando immagini cercate in rete o prodotte dall'alunno.

- Presentazioni di Base: Realizzazione di poche slide (3-4) per raccontare un'esperienza vissuta (es. una gita o un esperimento nell'Orto Didattico), imparando a gestire lo spazio nella pagina.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Esplorazione degli "Ambienti" Digitali

Siti Web: Capire che sono "case digitali" che contengono informazioni (es. il sito della scuola, il sito di un museo).

Enciclopedie Online: Conoscere luoghi nati per spiegare il mondo (es. Wikipedia Junior o enciclopedie per ragazzi).



Motori di Ricerca: Comprendere che strumenti come Google o Kiddle sono "bussole" che ci aiutano a trovare le altre fonti.

App e Libri Digitali: Riconoscere che anche un'applicazione sul tablet può essere una fonte di informazioni (es. un'app di astronomia o di lingue).

2. Riconoscere i Simboli delle Fonti

L'Indirizzo (URL): Imparare a guardare in alto nella barra del browser per capire "dove siamo".

Icone e Loghi: Riconoscere i simboli grafici delle fonti istituzionali o conosciute (lo stemma del Comune, il logo della scuola).

Pulsanti e Link: Capire che una parola sottolineata o un bottone possono portarci a un'altra fonte di informazioni.

3. Lo Scopo della Fonte

Informare: Siti che raccontano fatti (notizie, storia, scienze).

Divertire: Siti di giochi o video che non sempre contengono dati veri.

Vendere: Riconoscere le fonti pubblicitarie che vogliono convincerci a comprare qualcosa

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscenza "Fisica" dello Strumento (Hardware)

Il Computer: Riconoscere e nominare le parti principali (Monitor, Tastiera, Mouse/Touchpad, Case, Cuffie). Capire la differenza tra strumenti fissi e mobili.

Il Tablet: Imparare la gestione della batteria (ricarica), l'orientamento dello schermo e l'uso corretto della custodia protettiva.

Periferiche Comuni: Imparare a collegare e utilizzare strumenti esterni come la stampante o la LIM/Monitor Touch di classe.

2. Gestione Operativa (Accensione e Navigazione)

Avvio e Spegnimento: Imparare la procedura corretta per accendere e chiudere i dispositivi senza danneggiare il sistema.

Il Desktop e le Icone: Riconoscere lo spazio di lavoro, aprire le applicazioni necessarie e chiudere le finestre inutilizzate per non rallentare lo strumento.

Interazione Touch vs Mouse: Allenare la coordinazione occhio-mano attraverso il clic, il doppio clic e il trascinamento (drag and drop) nel computer, e le gestures base nel tablet.



3. Comunicazione e Scambio (Interazione Digitale)

Accesso ai Servizi: Imparare a inserire le proprie credenziali (username e password) in modo sicuro sui PC di plesso.

Condivisione Base: Utilizzare la piattaforma di classe (es. Google Classroom) per inviare un compito o un disegno all'insegnante.

Netiquette: Apprendere le regole di comportamento per interagire con i compagni negli spazi virtuali: usare un linguaggio gentile e rispettare i turni di parola nelle videochiamate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Regole per la cura dello Strumento (Responsabilità verso l'oggetto)



Maneggiare con cura: Come trasportare il tablet con due mani e come appoggiare correttamente il PC portatile sul banco.

Mani pulite e asciutte: L'importanza di non toccare schermi e tastiere con mani sporche o dopo aver mangiato/bevuto.

Ordine dei cavi: Non tirare i fili di alimentazione o delle cuffie e avvisare l'insegnante se si notano parti danneggiate.

Uso degli accessori: Utilizzare correttamente il mouse o la penna digitale senza esercitare troppa pressione.

2. Regole per il Benessere Fisico (Responsabilità verso se stessi)

La postura corretta: Come sedersi sulla sedia (schiena dritta, piedi a terra) per evitare mal di schiena durante l'uso del computer.

La distanza dagli occhi: Mantenere la giusta distanza dallo schermo (circa un braccio) per non affaticare la vista.

Pause attive: La regola del "riposo degli occhi": ogni 20 minuti di schermo, guardare lontano per qualche secondo.

Volume moderato: Usare le cuffie a un volume che permetta di sentire comunque la voce dell'insegnante.

3. Regole per il Comportamento Digitale (Netiquette e Sicurezza)

Condivisione dello strumento: Rispettare i turni di utilizzo quando si lavora in coppia o in gruppo nel laboratorio.

Protezione della Privacy: Non condividere mai la propria password con i compagni e non inserire nomi completi o foto senza il permesso del docente.

Gentilezza Digitale: Scrivere messaggi o commenti gentili sui lavori dei compagni (es. su Google Classroom).

Segnalazione degli errori: Se appare una finestra strana o un messaggio che fa paura,



non cliccare nulla e chiamare subito l'insegnante.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. L'Identità Digitale e l'Accesso (Responsabilità)

Le mie chiavi magiche: Comprendere che l'account scolastico (nome.cognome@scuola.it) e la password sono personali e segreti.

Entrare e uscire: Imparare la procedura di Login e Logout per proteggere i propri lavori e la propria identità, specialmente sui PC di plesso.

Il Profilo: Capire che la foto profilo e il nome devono essere appropriati e riconoscibili per l'insegnante e i compagni.

2. Organizzazione e Condivisione dei Materiali



Consegnare i compiti: Imparare a caricare un file o una foto del proprio quaderno nello spazio corretto ("Compiti") entro la scadenza fissata.

Commenti Costruttivi: Interagire con i post del docente o dei compagni usando parole gentili e incoraggianti.

Rispetto dei lavori altrui: Comprendere che non si devono cancellare o modificare i file condivisi dai compagni senza permesso.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Chi sono io "dietro lo schermo"? (Identità Digitale)

- L'Avatar e il Nickname: Capire che nel mondo digitale possiamo rappresentarci con un disegno o un nome di fantasia per proteggere la nostra immagine reale.
- Le tracce che lasciamo: Comprendere che ogni nostra azione (un commento, un "like", una ricerca sui PC di plesso) contribuisce a creare la nostra "ombra digitale" che ci segue nel tempo.
- Differenza tra reale e digitale: Riconoscere che le persone che incontriamo online potrebbero non essere chi dicono di essere (il concetto di "identità nascosta").

2. Il tesoro dei dati personali (Privacy)

- Dati Segreti (Privati): Identificare le informazioni che non devono mai essere condivise online senza il permesso dei genitori o del docente (nome completo e cognome, indirizzo di casa e numero di telefono, nome della scuola e luoghi frequentati, password e codici di accesso).
- Dati Condivisibili (Pubblici): Riconoscere le informazioni che possiamo scambiare per fare amicizia o imparare: i nostri gusti (colore preferito, animali), i nostri hobby o i nostri lavori scolastici (senza dati identificativi).

3. Le "Chiavi Magiche": Gestione della Password

- Segretezza
- Sicurezza: Imparare a creare password semplici da ricordare ma difficili da indovinare (evitando "12345" o il proprio nome).
- Custodia: Cosa fare se dimentichiamo la password o se temiamo che qualcuno l'abbia scoperta (avvisare subito l'adulto di riferimento).



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Lo "Sconosciuto Digitale" (Rischi Relazionali)

- Chi c'è dall'altra parte?: Capire che dietro un profilo con l'immagine di un bambino potrebbe nascondersi chiunque. Il concetto di "identità non verificata".
- L'incontro reale: La regola fondamentale: mai incontrare dal vivo qualcuno conosciuto solo online e avvisare subito un adulto se qualcuno lo propone.

2. Messaggi che fanno paura o disturbano (Rischi di Contenuto)

- Il campanello d'allarme: Imparare a riconoscere la sensazione di disagio (tristezza, paura, confusione) davanti a un video, un'immagine o un messaggio cattivo.
- Chiudere e parlare: La strategia d'uscita: se qualcosa disturba, bisogna spegnere lo schermo e parlarne immediatamente con un adulto di fiducia (genitore o insegnante).
- Il bullismo in rete: Capire che le parole scritte dietro uno schermo possono ferire



quanto un pugno e che non bisogna mai partecipare a gruppi o chat dove si prende in giro qualcuno.

3. Proteggere la propria "Casa Digitale" (Rischi Tecnici)

- Le porte chiuse: L'importanza di non cliccare su finestre colorate o "pop-up" che promettono premi o avvisano di finti virus, perché potrebbero rubare informazioni personali.
- Webcam e Fotocamera: Capire che la fotocamera è come una finestra aperta sulla propria cameretta: va attivata solo quando serve e solo con persone conosciute (docenti e compagni).
- Geolocalizzazione: Comprendere perché è pericoloso dire a tutti "dove ci si trova in questo momento" attraverso le impostazioni di alcune app.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



1) La Struttura e lo Spirito della Carta

Il DNA della Repubblica: Analisi del legame tra la fine della Seconda Guerra Mondiale e la nascita della Costituzione (Assemblea Costituente).

La Gerarchia delle Fonti: Collocare la Costituzione al vertice delle regole italiane ed europee.

I 12 Principi Fondamentali: Analisi esegetica dei primi articoli, intesi come "radici" dell'albero democratico.

2) Diritti e Doveri: L'Esperienza Personale

Identità e Rispetto (Art. 2 e 3): Il riconoscimento della dignità personale. Discussione su fatti di cronaca legati a discriminazioni (razziali, di genere, abilità) e cyberbullismo come violazione della dignità.

Libertà di Pensiero e di Rete (Art. 21): Il diritto di esprimersi e il dovere di non diffondere falsità. Analisi della responsabilità individuale nell'uso dei social media.

Istruzione e Merito (Art. 34): La scuola come ascensore sociale. Riflessione sul diritto allo studio e sul dovere di impegnarsi per contribuire al progresso della società.

Salute e Sport (Art. 32): Il diritto alle cure e l'importanza del benessere psicofisico, anche attraverso le attività motorie scolastiche.

3) Rapporti Sociali ed Economici

Il Lavoro e la Dignità (Art. 1, 4, 35-38): Il lavoro come fondamento della Repubblica. Discussione sulla sicurezza sul lavoro (fatti di cronaca) e sulla tutela dei minori.

La Proprietà e la Funzione Sociale (Art. 42): Capire che l'iniziativa economica privata non può contrastare con l'utilità sociale o la sicurezza.

Il Dovere Tributario (Art. 53): Perché paghiamo le tasse? Il concetto di progressività e il finanziamento dei servizi pubblici (scuola, ospedali).



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

1. L'Italia e l'Ordine Internazionale **Articolo 10:** L'accoglienza dello straniero e il diritto d'asilo. **Articolo 11:** Il ripudio della guerra come strumento di offesa e la limitazione di sovranità per favorire la pace e la giustizia tra le nazioni. **Coerenza dei principi:** Analisi di come i "Principi Fondamentali" (Art. 1-12) dialoghino con le dichiarazioni internazionali.

2. L'Unione Europea: Storia e Istituzioni **Le radici della pace:** Dal sogno di Ventotene al Trattato di Roma (1957); il passaggio da un'unione economica a un'unione di valori. **La Carta dei Diritti Fondamentali (Nizza, 2000):** Dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia. **La "macchina" europea .**

3. Gli Organismi Internazionali: L'ONU **Nascita e Scopi:** Le Nazioni Unite come custodi della pace mondiale dopo la Seconda Guerra Mondiale. **Documenti Fondamentali:** **la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani , la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Agenda 2030.**

4. I Diritti alla Prova della Realtà (Analisi Critica) **Applicazione e Violazione:** Ricerca di notizie e casi studio (conflitti, fame nel mondo, negazione dell'istruzione femminile) per verificare dove i diritti sono garantiti e dove vengono calpestati. **Cittadinanza Attiva:** Riflessione su come le azioni individuali (es. consumo critico, volontariato) possano sostenere i principi degli organismi internazionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Crescita Economica e Qualità della Vita

Indicatori di Sviluppo: Oltre il PIL (Prodotto Interno Lordo). Introduzione al concetto di ISU (Indice di Sviluppo Umano): come salute, istruzione e parità di genere influenzano la qualità della vita.

La Lotta alla Povertà: Analisi delle cause della povertà (assenza di lavoro, istruzione, guerre). Il ruolo del microcredito e dei progetti di cooperazione internazionale .

Il circolo virtuoso della crescita: Come l'innovazione tecnologica e l'istruzione generano benessere collettivo e riduzione delle disuguaglianze.

2. Il Lavoro: Valore Costituzionale e Settori

Fondamenti Costituzionali: Analisi degli Articoli 1, 4 e 35-38. Il lavoro come diritto, dovere e strumento di realizzazione della personalità umana.

I Settori dell'Economia 4.0: * Primario: Agricoltura biologica e sostenibile.

Secondario: L'industria e l'artigianato d'eccellenza (Made in Italy).

Terziario e Quaternario: Servizi, informatica, ricerca scientifica e digital economy.

Analisi del Territorio: Indagine sulle principali attività produttive locali (es. distretti industriali, turismo, poli tecnologici). Uso dei PC di plesso per consultare i siti delle Camere di Commercio locali.

3. Regole e Tutela: Lavoro, Comunità e Ambiente

Diritti e Doveri dei Lavoratori: Il ruolo dei contratti collettivi e dei sindacati. La tutela contro lo sfruttamento e il lavoro minorile.

Sicurezza sul Lavoro: Conoscere le norme di prevenzione degli infortuni e l'importanza della formazione continua.

Produzione Sostenibile: Le certificazioni ambientali (es. ISO 14001, Ecolabel) e la responsabilità sociale d'impresa (CSR). Perché le aziende devono proteggere l'ambiente e la comunità.



Etica del Lavoro: Riflessione sui fenomeni di illegalità (lavoro nero, caporalato) e sulle misure di contrasto.

4. Sviluppo e Arretratezza in Italia ed Europa

Il Divario Nord-Sud in Italia: Le ragioni storiche e infrastrutturali dello squilibrio economico nel Paese. I progetti di coesione territoriale.

Geografia dell'Europa Economica: Analisi delle "Core Regions" (la Banana Blu) e delle aree periferiche. Il ruolo dell'Unione Europea nella riduzione dei divari attraverso i Fondi Strutturali.

Fattori di Arretratezza: Analisi di casi studio su come la corruzione, la mancanza di infrastrutture digitali o l'instabilità politica frenino lo sviluppo.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Le Cause delle Trasformazioni Ambientali

Il Sistema Terra e l'Antropocene: Comprendere il concetto di era geologica segnata dall'impatto umano.

Il Bilancio Energetico e il Carbon Cycle: Studio approfondito del ciclo del carbonio e di come la combustione di fonti fossili (carbone, petrolio, gas) ne alteri l'equilibrio.

Fattori di Pressione Ambientale: * Deforestazione e Cambiamento d'uso del suolo: Come la perdita di foreste tropicali riduca i "pozzi di assorbimento" della CO₂.

Agricoltura e Allevamento Intensivi: Emissioni di Metano e Protossido di Azoto.

Industrializzazione e Urbanizzazione: L'impatto delle "isole di calore" urbane e la cementificazione dei suoli.

2. Il Cambiamento Climatico: Meccanismi ed Effetti

Fisica dell'Effetto Serra: Differenza tra radiazione solare a onda corta e radiazione terrestre a onda lunga; ruolo dei gas climalteranti.

Effetti sul Sistema Idrosfera e Criosfera: * Fusione dei ghiacci continentali e marini: Differenza di impatto sull'innalzamento del livello dei mari (Principio di Archimede vs fusione dei ghiacci di terra).

Acidificazione degli oceani: Conseguenze sulla catena alimentare marina e sulle barriere coralline.

Eventi Meteorologici Estremi: Analisi statistica (tramite i PC di plesso) dell'aumento di intensità e frequenza di uragani, siccità prolungate e "bombe d'acqua".



Impatto sulla Biosfera: Alterazione dei ritmi biologici (fenologia), migrazioni climatiche delle specie e rischio di estinzione.

3. Strumenti di Analisi e Monitoraggio

Il Monitoraggio Satellitare: Utilizzo delle immagini della missione Copernicus (ESA) per osservare la riduzione dei ghiacciai alpini o la regressione delle foreste nel tempo.

Analisi dei Grafici (Data Literacy): Lettura e interpretazione della "Curva di Keeling" e delle anomalie termiche globali.

Modelli Previsionali: Introduzione ai rapporti dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e agli scenari futuri in base alle emissioni attuali.

4. Mitigazione, Adattamento e Resilienza

Strategie di Mitigazione: Transizione energetica, efficienza degli edifici e mobilità sostenibile (Lotta alle emissioni).

Strategie di Adattamento: Riforestazione urbana, gestione resiliente delle risorse idriche e protezione delle coste.

Accordi Internazionali: Storia e obiettivi dei trattati sul clima (Protocollo di Kyoto, Accordo di Parigi, COP).

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il Patrimonio Culturale e Artistico (Materiale e Immateriale)

Classificazione dei Beni (Codice dei Beni Culturali): Distinzione tecnica tra beni mobili (opere d'arte, reperti) e immobili (monumenti, centri storici).

Il Patrimonio Immateriale (UNESCO): Approfondimento sulle tradizioni orali, le arti dello spettacolo, i riti e i saperi artigianali. Analisi di come queste forme di "cultura vivente" definiscano l'identità di un popolo.

Le Sedi della Memoria: Funzioni moderne di Musei, Archivi e Biblioteche (non solo depositi, ma centri di produzione culturale).

2. Specificità Agroalimentari e Biodiversità Culturale

Prodotti a Marchio e Tutela: Comprendere il significato di DOP, IGP e STG. Perché l'Europa protegge i nomi dei nostri prodotti? (Lotta alla contraffazione e all'Italian Sounding).

La Dieta Mediterranea come Patrimonio: Analisi del valore nutrizionale e storico del



modello alimentare locale, riconosciuto dall'UNESCO.

Agricoltura e Paesaggio: Come le coltivazioni storiche (olivi secolari, vigneti a terrazzamento) hanno disegnato il profilo del territorio italiano.

3. Specificità Turistiche e Sostenibilità

Tipologie di Turismo: Distinguere tra turismo balneare, culturale, esperienziale ed enogastronomico.

Turismo Sostenibile vs Overtourism: Analisi degli effetti del turismo di massa sulle città d'arte (es. Venezia o Firenze) e studio di modelli che rispettino l'ambiente e gli abitanti locali.

Il Digital Travel: Utilizzo di strumenti digitali (Storytelling, VR, Social Media) per promuovere "tesori nascosti" del proprio territorio spesso ignorati dai grandi circuiti.

4. Azioni di Tutela e Valorizzazione (Partecipazione Attiva)

Legislazione e Protezione: Il ruolo dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e delle Soprintendenze.

Conservazione e Restauro: Differenza tra "conservare" (mantenere) e "restaurare" (ripristinare), con esempi di tecniche moderne.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Gestione delle Risorse: Il Budget Personale

Pianificazione Finanziaria: Creazione di un bilancio personale (entrate vs uscite). Gestione della "paghetta" o dei piccoli regali.

Bisogni, Desideri e Priorità: Analisi critica delle scelte di consumo. Capire che ogni scelta economica comporta un "costo opportunità" (scegliere A significa rinunciare a B).

Il Valore della Proprietà Privata: Riflessione etica e giuridica sul diritto di proprietà (Art. 42 Costituzione) e sul rispetto dei beni altrui e comuni come base della convivenza civile.

2. Strumenti e Metodi di Calcolo Economico

L'aritmetica del Commercio: Definizione e calcolo di Spesa, ricavo, guadagno, perdita

Risparmio vs Investimen



3. Il Sistema Finanziario: Banche e Assicurazioni

La Banca: Funzioni principali, il concetto di Interesse (Interesse attivo e passivo)

L'Assicurazione: Il concetto di protezione del rischio. Come funziona una polizza (premio, polizza, risarcimento) e perché è importante per la sicurezza personale e sociale (es. assicurazione scolastica, RC auto).

4. Consumo Consapevole e Pagamenti Digitali

Tecniche di Comparazione: Confrontare prodotti analizzando il rapporto qualità/prezzo, il costo per unità di misura (es. prezzo al kg) e le recensioni verificate.

E-commerce e Sicurezza: Come gestire gli acquisti online in sicurezza, evitando truffe e analizzando i costi di spedizione e reso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questo obiettivo è cruciale per sviluppare il pensiero critico e proteggere gli studenti dai rischi della disinformazione, in linea con le competenze LifeComp (Pensiero Critico) ed EntreComp (Valutazione delle opportunità).

I contenuti sono pensati per una progressione didattica che utilizzi attivamente i PC di plesso e gli strumenti di produzione come Canva o Google Sites.

1. Strategie di Ricerca e Selezione (Search Literacy)

Utilizzo avanzato dei motori di ricerca: Passare dalla ricerca ingenua all'uso di parole chiave mirate, operatori booleani (AND, OR, NOT) e filtri (per data, tipo di file, licenza d'uso).

Esplorazione di archivi digitali: Utilizzo di enciclopedie online, banche dati istituzionali e biblioteche digitali per reperire fonti accademiche e documentali attendibili.

L'algoritmo di ricerca: Comprendere come funzionano i motori di ricerca e come la "bolla di filtraggio" (filter bubble) può influenzare i risultati che visualizziamo.

2. Valutazione della Fonte e dell'Attendibilità (Fact-Checking)

Analisi dell'URL e della struttura: Riconoscere l'estensione dei domini (.gov, .edu, .org vs .net, .com) e la proprietà del sito.

Verifica dell'Autorevolezza: Investigare sull'identità dell'autore o dell'organizzazione, verificando la data di aggiornamento e la presenza di citazioni o bibliografie.

Analisi dei bias (pregiudizi): Riconoscere lo scopo di un contenuto digitale (informativo, commerciale, satirico, propagandistico).



3. Lotta alla Disinformazione (Fake News e Deepfake)

Anatomia di una Fake News: Riconoscere titoli clickbait, immagini decontestualizzate e toni eccessivamente emotivi.

Tecniche di verifica incrociata: Confrontare la stessa notizia su più testate indipendenti e imparare a consultare i siti di debunking.

4. Organizzazione e Gestione dei Contenuti

Archiviazione Critica: Imparare a salvare, etichettare e organizzare le informazioni trovate nel proprio E-Portfolio.

Citazione delle fonti: Comprendere l'importanza di citare correttamente gli autori (diritto d'autore e licenze Creative Commons) per evitare il plagio.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella Scuola secondaria di primo grado, l'obiettivo diventa non solo tecnico, ma mira a sviluppare la consapevolezza dei diversi registri comunicativi e delle norme comportamentali (Netiquette) necessarie per muoversi in ambienti digitali complessi. Questi contenuti si integrano perfettamente con il framework LifeComp (Area Sociale) e vengono documentati nell'E-Portfolio d'istituto.

1. Netiquette e Codici di Comportamento

Il Galateo della Rete: Conoscenza e applicazione delle norme di buona educazione online (evitare il CAPS LOCK per non urlare, rispetto dei turni di parola nelle chat di classe).

Adattamento del Registro: Imparare a distinguere tra comunicazione formale (scrivere un'e-mail a un docente o a un ente esterno) e informale (messaggistica istantanea tra pari).

Gestione dei Conflitti Online: Strategie per prevenire e disinnescare l'ostilità verbale e i malintesi tipici della comunicazione testuale asincrona.

2. Strumenti e Ambienti di Interazione

Utilizzo Consapevole della G-Suite/Workspace: Uso corretto della posta elettronica istituzionale, partecipazione a videoconferenze e utilizzo delle bacheche condivise (Padlet, Classroom).

Collaborazione in Cloud: Sperimentare la scrittura collettiva e la co-progettazione di documenti, presentazioni o siti web (utilizzando Google Sites o Canva) rispettando il lavoro altrui.



Sincrono vs Asincrono: Capire quando è appropriato utilizzare uno strumento di comunicazione immediata e quando invece è preferibile una modalità che lasci all'interlocutore il tempo di riflettere.

3. Identità Digitale e Reputazione

Gestione del Profilo: Comprendere che ogni interazione digitale contribuisce a costruire la propria "impronta digitale" (digital footprint).

Privacy e Riservatezza: Imparare quali informazioni personali possono essere condivise e come proteggere la propria e l'altrui sfera privata durante le interazioni digitali.

La Comunicazione Visiva: Uso consapevole di emoji, sticker e immagini per integrare o rafforzare il messaggio, valutandone l'appropriatezza rispetto al contesto.

4. Accessibilità e Inclusione Digitale

Comunicazione Inclusiva: Adottare accorgimenti affinché i contenuti prodotti (post, presentazioni) siano fruibili anche da compagni con difficoltà visive o uditive (es. uso dei testi alternativi per le immagini).

Linguaggio non ostile: Adesione ai principi del "Manifesto della comunicazione non ostile", con particolare attenzione alla responsabilità delle parole nei social network.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. L'identità digitale

Io reale vs Io digitale: Comprendere che ciò che pubblichiamo (foto, commenti, "like") concorre a formare la nostra reputazione digitale, che è pubblica e persistente.

Personal Branding Positivo: Utilizzare l'E-Portfolio come strumento per proiettare un'immagine di sé legata alle proprie competenze e passioni (LifeComp/EntreComp).

Avatar e Pseudonimi: Quando e perché è utile proteggere il proprio vero nome utilizzando identità schermate.

2. Protezione dei Dati Personali (Privacy) **Dati sensibili e dati comuni:** Imparare a distinguere quali informazioni non devono mai essere condivise (indirizzo, numeri di telefono, posizione in tempo reale, dati sanitari). **Geolocalizzazione:** Rischi legati alla condivisione della posizione e come disattivare i metadati nelle foto. **Il valore dei dati:** Comprendere che i dati personali sono la "moneta" del web e come le aziende li utilizzano per la profilazione commerciale.

3. Sicurezza dei Dispositivi e degli Account **Gestione delle Password:** Creazione di password "forti" (lunghezza, caratteri speciali) e importanza dell'autenticazione a due fattori (2FA). **Protezione da Malware e Phishing:** Riconoscere i segnali di tentativi di



truffa digitale (e-mail sospette, link contraffatti) e importanza degli aggiornamenti di sistema. **Sicurezza sui PC di plesso:** Buone pratiche per il logout dagli account istituzionali e la gestione della cronologia sui dispositivi condivisi.

4. **Aspetti Legali e Diritti Digitali Il Diritto all'Oblio:** Sapere che è possibile richiedere la rimozione di contenuti che ci riguardano e che ledono la nostra dignità. **Copyright e Licenze:** Rispettare la proprietà intellettuale altrui e utilizzare correttamente le licenze *Creative Commons* per i propri lavori su **Canva**. **GDPR per i più giovani:** Conoscenza di base del Regolamento Europeo sulla Privacy e dei propri diritti come utenti.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Il consiglio dei bambini

Questa iniziativa mira a sviluppare le prime competenze civiche legate all'ascolto e alla negoziazione.



Una volta a settimana, il gruppo classe si riunisce in cerchio (Circle Time) per discutere le regole della convivenza, scegliere insieme i giochi o risolvere i piccoli conflitti; si elegge simbolicamente un "Custode delle Regole" a rotazione, che ha il compito di ricordare ai compagni il rispetto dei patti condivisi. L'attività promuove lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di argomentare le proprie scelte.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ Custodi della Terra

L'educazione alla sostenibilità (Agenda 2030) è il pilastro della cittadinanza responsabile.

L'azione prevede la cura quotidiana di un piccolo orto o di piante in sezione; ogni bambino ha una responsabilità specifica (annaffiare, pulire, osservare la crescita); successivamente viene introdotto un riciclo creativo con laboratori di Tinkering dove materiali di scarto diventano giochi o strumenti musicali, promuovendo il riuso consapevole.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In un orizzonte della contemporaneità che prospetta il mondo del lavoro e della cittadinanza caratterizzato da una sempre maggiore fluidità, le competenze trasversali, le cosiddette "soft skills", rappresentano il "collante" che rende efficace il sapere disciplinare.

La proposta dell'Istituto nasce dalla profonda convinzione che l'obiettivo del 'fare scuola' non sia una istruzione inerte ma una formazione 'attiva'. In un'epoca di rapidi cambiamenti, le conoscenze disciplinari rischiano di restare sterili se non sono sostenute da una solida base di competenze trasversali. Per questo motivo, l'Istituto ha individuato due grandi bussole nei framework europei del LifeComp e dell'EntreComp, ed ha interconnesso le attività con i moduli di orientamento formativo e con gli obiettivi di apprendimento della disciplina trasversale di Educazione civica, oltre che, in generale, con le attività di arricchimento dell'offerta formativa e con le azioni di sperimentazione e di innovazione.

Conseguentemente, la proposta non aggiunge "nuovo lavoro" a docenti e studenti, ma dà un senso unitario a ciò che già accade in aula: il LifeComp fornisce la bussola interiore per navigare nel mondo con equilibrio e rispetto, l'EntreComp fornisce il motore per cambiarlo.

Questo intreccio, inoltre, trasforma l'Educazione Civica in una vera e propria palestra di cittadinanza attiva: ogni progetto, ogni ricerca sui PC di plesso e ogni dibattito diventano



tappe di un percorso tracciabile nell'E-Portfolio, dove lo studente può finalmente vedere riflessa non solo la sua preparazione, ma la sua crescita come persona e come cittadino del mondo.

Obiettivi Strategici

Sviluppare abilità non cognitive articolate in quattro aree chiave:

1. Area Cognitiva: Imparare a imparare, pensiero critico e problem solving.
2. Area Relazionale: Comunicazione efficace, collaborazione ed empatia.
3. Area Personale: Autonomia, resilienza e gestione dello stress.
4. Area Sociale: Cittadinanza attiva, etica e spirito di iniziativa.

Architettura del Percorso Formativo

1. Il Metodo del "Problem-Based Learning" (PBL)

Contenuto: Risoluzione di un problema del territorio (es. riqualificazione di un'area degradata).

Competenze attivate: Lavoro di gruppo, negoziazione, pensiero laterale.

2. Laboratorio di Comunicazione

Contenuto: Sessioni di dibattito regolamentato su temi etici o scientifici.

Competenze attivate: Public speaking, ascolto attivo, capacità di argomentare basandosi su dati veritieri (Media Literacy).

3. Service Learning: La Scuola nel Territorio

Contenuto: Progetti di volontariato o collaborazione con enti locali (es. assistenza digitale agli anziani tramite i PC di plesso).



Competenze attivate: Empatia, responsabilità sociale, senso del dovere.

4. Orientamento e Self-Assessment

Contenuto: Utilizzo di strumenti di autovalutazione e bilancio delle competenze.

Competenze attivate: Consapevolezza di sé, capacità di orientarsi nelle scelte future (Scuola Secondaria).

Dall'Introspezione all'Empatia (Il contributo del LifeComp)

Secondo il framework LifeComp, l'apprendimento parte dalla consapevolezza di sé. Attraverso i laboratori di *Self-Assessment*, lo studente impara l'autoregolazione e la resilienza, diventando capace di gestire l'ansia davanti a un problema complesso. Questa solidità interiore è il prerequisito per l'apertura verso l'altro: le attività di *Service Learning* e di *Comunicazione* coltivano infatti l'area sociale, trasformando la classe in una comunità dove l'empatia e la collaborazione non sono solo parole, ma strumenti operativi per mediare conflitti e raggiungere obiettivi comuni. È qui che si sviluppa l'imparare a imparare, ovvero la curiosità intellettuale che rende lo studente autonomo nella ricerca di nuove soluzioni.

Dalle Idee all'Impatto Sociale (Il contributo dell'EntreComp)

Questa base di consapevolezza personale trova la sua naturale realizzazione nel framework EntreComp. Lo spirito imprenditoriale, in ambito scolastico, non è orientato al profitto, ma alla creazione di valore. Quando lo studente analizza le trasformazioni ambientali o pianifica un budget per un progetto, attiva l'area delle "Idee e Opportunità", esercitando il pensiero critico e la creatività. Non si limita a osservare un problema, ma si chiede quali possano essere gli ambiti e le forme del proprio intervento.

A questo punto entra in gioco l'area delle "Risorse": l'alunno deve mobilitare non solo i propri talenti, ma anche strumenti finanziari e digitali (come i PC di plesso), imparando l'etica economica e la sostenibilità. Infine, la proposta formativa spinge lo studente "In



Azione": pianificare, assumersi responsabilità e imparare dall'esperienza attraverso il *Project Work* significa educare alla perseveranza.

Allegato:

Manifesto competenze trasversali.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "E. DUSE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Ponti di luce: da Bari a Kibera**

"Ponti di Luce: Da Bari a Kibera" è un percorso di internazionalizzazione e di cittadinanza globale che mira a trasformare lo scambio virtuale in un'opportunità pedagogica per abbattere i pregiudizi, potenziare le competenze linguistiche e digitali, e agire concretamente attraverso la solidarietà, rispondendo alla Vision di una scuola aperta al mondo.

Il progetto mira a connettere la nostra comunità scolastica con il Cheery Children Education Centre, una piccola istituzione educativa, fondata nel 2009 nel cuore dello slum di Kibera a Nairobi, in Kenya, a Mashimoni, e presidio di assistenza umanitaria e di educazione per i bambini.

L'azione, che abbraccerà l'intero secondo quadrimestre, intende promuovere e sostenere:

- la competenza multilinguistica: uso dell'Inglese come lingua per la comunicazione autentica (CLIL);
- competenza digitale: utilizzo critico e creativo dei PC e delle piattaforme di videoconferenza;



- cittadinanza globale: sensibilizzazione sui diritti all'istruzione e sulle disparità globali (Agenda 2030);

- empatia e solidarietà: trasformazione della consapevolezza in azione attraverso una raccolta fondi etica.

L'interazione non si ridurrà a un evento isolato, ma sarà articolata in un percorso tracciato che prevedono video-scambi in Auditorium, con sessioni di live chatting tra le classi e gli studenti di Kibera, in cui i nostri alunni presenteranno la propria realtà (scuola, quartiere, cibo) utilizzando presentazioni digitali e video-racconti; promozione di digital pen-pals, con una corrispondenza tramite e-mail o piattaforme protette per lo scambio di lettere, disegni e storie di vita; workshop di co-progettazione, con la creazione di un "Diario di Bordo digitale" comune dove gli studenti di entrambe le realtà caricano foto e riflessioni sui propri "luoghi della vita".

L'azione troverà uno dei momenti più profondi nella campagna di solidarietà "Un Mattone per Cheery", in cui gli alunni non si limiteranno a donare, ma "organizzeranno" la raccolta, creando manufatti, anche con la stampante 3D, o opere artistiche durante i workshop, da scambiare con una donazione durante la festa d'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Digital Duse

Approfondimento:

Strumenti di monitoraggio

1. Monitoraggio della consapevolezza globale (in itinere)

Serve a misurare come cambia la visione degli studenti rispetto alle disuguaglianze e ai diritti umani.

- Il "Mappamondo delle Relazioni": una mappa interattiva (Google My Maps) dove gli studenti collegano luoghi, storie e bisogni rilevati tra Bari e Kibera, documentando le fasi di ricerca con foto e brevi testi.

- Focus Group narrativi: incontri periodici di classe per discutere i sentimenti e le riflessioni scaturite dalla visione di filmati o testimonianze dirette provenienti dallo slum di Kibera.

- Diario del Cambiamento: uno spazio di riflessione settimanale (digitale o cartaceo) in cui gli alunni rispondono a stimoli del tipo: "Prima pensavo che... ora so che...".

2. Monitoraggio delle attività e dei prodotti (fase operativa)

Valuta la qualità dei contenuti prodotti per sensibilizzare la comunità scolastica e territoriale.

Rubrica di valutazione del "Messaggio solidale": griglia per valutare l'efficacia comunicativa, l'etica del linguaggio e l'originalità dei prodotti realizzati (infografiche, video o podcast per Duse on Air).

Check-list della cooperazione: monitoraggio dell'organizzazione di eventuali raccolte fondi o campagne di sensibilizzazione, verificando la corretta gestione dei compiti all'interno dei gruppi di lavoro.



- Interviste di feedback: raccolta di interviste audio realizzate dagli studenti ai partner del progetto o ai volontari coinvolti nel ponte tra le due città.

3. Monitoraggio dell'impatto e del gradimento (ex-post)

Misura il successo del progetto nel radicarsi come competenza di cittadinanza attiva.

Questionario di Impatto "Cittadini del Mondo": un modulo Google finale per misurare l'acquisizione di conoscenze sui temi della povertà urbana, dei diritti all'istruzione e della cooperazione internazionale.

Analisi dell'E-Portfolio: verifica della presenza del "Capolavoro di Solidarietà" nel sito Google dello studente o nel suo prodotto Canva, con una riflessione sulla connessione tra la realtà di San Girolamo e quella di Kibera.

Digital Guestbook della solidarietà: uno spazio web (per es.: post pagina social dell'Istituto) dove i genitori e la comunità possono commentare le azioni intraprese dalla scuola, monitorando la ricaduta del progetto sul territorio barese.

○ Attività n° 2: Global Passport

L'azione mira a potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso un percorso di eccellenza che conduce gli studenti della Scuola secondaria di primo grado al conseguimento delle Certificazioni Linguistiche Cambridge (Livelli A2 Key - KET e B1 Preliminary - PET). L'iniziativa nasce dalla collaborazione strategica con l'associazione "Just British", centro d'esame autorizzato, che fornirà il supporto didattico e organizzativo necessario per trasformare l'apprendimento accademico in una competenza spendibile globalmente.

All'interno del percorso, saranno previsti laboratori di potenziamento extra-curricolari pomeridiani condotti da docenti madrelingua, con i quali avverrà uno scambio diretto, costante e in presenza; le lezioni si svolgeranno nei Laboratori PC di plesso per



familiarizzare con le modalità di esame Computer-Based e utilizzando un approccio basato sulle competenze di comunicazione (Communicative Language Teaching), con simulazioni di Speaking in Auditorium e attività di Listening e Writing monitorate attraverso feedback costanti.

Grazie alla convenzione con Just British, l'Istituto diventerà sede d'esame (**Exam Centre**): questo permetterà agli studenti di sostenere le prove in un ambiente familiare, riducendo l'ansia da prestazione e favorendo il benessere relazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Obiettivo strategico	Impatto previsto	Risposta al RAV
----------------------	------------------	-----------------



Eccellenza (Livello 5)	Aumento del numero di certificazioni B1 in uscita dalla classe terza.	Innalzamento dei risultati medi nelle prove INVALSI di Inglese.
Inclusione ed Equità	Accesso agevolato alle certificazioni grazie ai fondi d'Istituto per le fasce svantaggiate.	Riduzione del divario legato al background socio-economico (ESCS).
Internazionalizzazione	Riconoscimento internazionale delle competenze acquisite.	Allineamento del curriculum d'istituto agli standard europei (QCER).

○ **Attività n° 3: Northern lights: insegnare nel futuro tra design nordico e didattica attiva**

L'azione prevede l'accREDITAMENTO e la partecipazione al programma Erasmus+ KA122 (Short-term projects for mobility of learners and staff) e rappresenta la punta di diamante delle scelte strategiche per l'innovazione metodologica, permettendo ai docenti di



attingere direttamente dai modelli educativi d'eccellenza del Nord Europa (Danimarca, Finlandia, Svezia). L'obiettivo cardine è l'immersione in ecosistemi educativi dove il binomio "spazio-pedagogia" è consolidato, per comprendere come l'architettura scolastica e le tecnologie digitali possano realmente favorire l'autonomia e il benessere degli studenti.

In particolare, la progettualità prevede:

- osservazione di ambienti innovativi per analizzare l'uso di ambienti flessibili e "senza pareti", dove la didattica si sposta tra zone di tinkering, aree relax e laboratori multimediali;
- focus sulle metodologie attive, per comprendere l'integrazione di approcci quali il Phenomenon-Based Learning (apprendimento basato sui fenomeni) e l'Outdoor Education, tipici dell'asset dell'Europa settentrionale;
- digital Leadership, per studiare come i docenti nordici integrano i dispositivi digitali (PC, tablet) non come strumenti isolati, ma come naturali estensioni del pensiero critico e della creatività;
- internazionalizzazione del curriculum, ovvero avviare partenariati stabili per futuri scambi virtuali (eTwinning) e mobilità degli studenti, portando l'Istituto in una dimensione europea permanente.

Alla data di elaborazione del PTOF, il team dell'internazionalizzazione sta seguendo le sessioni delle palestre di progettazione KA122 PNRR Erasmus+ con follow up; la dead line per la presentazione delle candidature è il 19 febbraio 2026.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Obiettivo Erasmus+	Valore aggiunto per l'Istituto	Risposta al RAV
Sviluppo professionale	Acquisizione di tecniche di gestione della classe innovative e meno direttive.	Innalzamento della motivazione intrinseca e del benessere di docenti e alunni.
Innovazione degli spazi	Riconfigurazione funzionale dei nostri spazi (aule tematiche, auditorium, spazi condivisi, biblioteche Colibrì) sul modello nordico.	Superamento della rigidità dell'aula tradizionale e miglioramento del clima relazionale.



Tracciabilità e disseminazione	Produzione di un "Manuale delle Buone Pratiche" al rientro dalla mobilità.	Implementazione dell'innovazione "a cascata" sull'intero corpo docente
--------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

○ Attività n° 4: Digital bridges: global voices, shared stories

Il progetto prevede l'attivazione di un gemellaggio virtuale tra il nostro istituto e una scuola partner europea o extra-europea, con l'obiettivo di trasformare l'apprendimento della lingua inglese in un'esperienza sociale e situata. Invece di limitarsi allo studio grammaticale, gli studenti utilizzeranno l'inglese come strumento per collaborare su obiettivi comuni.

L'attività si sviluppa attraverso diverse fasi integrate:

1. Identity exchange (Breaking the Ice): gli studenti creano profili digitali, video-presentazioni e "Culture Boxes" digitali (usando Canva o Padlet) per presentare se stessi, la propria scuola e il quartiere di San Girolamo/Fesca ai partner stranieri.
2. Collaborative challenges (Task-Based Learning): le classi gemellate lavorano insieme su tematiche globali (es. Agenda 2030, ambiente, tradizioni locali). Vengono organizzate Virtual Classrooms periodiche tramite Google Meet, dove gli alunni devono negoziare significati, risolvere problemi e scambiarsi opinioni in tempo reale, potenziando la fluency e il listening.
3. Digital Storytelling & Peer Learning: gli studenti producono manufatti digitali condivisi, come un e-book bilingue, un blog di progetto o una serie di podcast per Duse on Air in cui intervistano i compagni stranieri. Questa fase valorizza l'apprendimento cooperativo e l'uso delle tecnologie come facilitatori linguistici.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi

Competenza comunicativa: miglioramento significativo delle abilità di Speaking e Interaction, con una riduzione dell'ansia da prestazione linguistica grazie al contesto tra pari.

Competenza interculturale: capacità di riconoscere e rispettare le differenze culturali, sviluppando una mentalità da "cittadini del mondo".

Padronanza digitale: uso consapevole e sicuro degli strumenti di comunicazione sincrona e asincrona per fini didattici.

Strumenti di monitoraggio

Portfolio linguistico europeo (versione digitale): ogni studente monitora i propri progressi



registrando le nuove espressioni apprese e le sfide comunicative superate.

Log delle interazioni virtuali: monitoraggio della frequenza e della qualità dei messaggi scambiati sul forum di progetto.

E-Portfolio: caricamento del "Video di Presentazione" o del prodotto finale condiviso come "Capolavoro internazionale" nel proprio sito Google o progetto Canva.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "E. DUSE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: I LUOGHI DELLA VITA**

La missione costitutiva della Scuola dell'Infanzia – emerge nel dettato ormai consolidato e sempre vivido delle Indicazioni nazionali – è quella di “promuovere lo sviluppo dell'identità e di avviare all'esercizio della cittadinanza”, concependo, tuttavia, l'identità non nelle forme di una realtà statica e delimitata, ma come una “sperimentazione serena e a tutto tondo dell'io all'interno del proprio ambiente”.

In questo orizzonte d'azione, i campi di esperienza Il sé e l'altro e La conoscenza del mondo convergono nell'esaltazione dell'osservazione diretta che il bambino attua e della sua partecipazione alle tradizioni della famiglia e della comunità; questa dimensione dello 'spazio quotidiano', dei 'luoghi della vita', appunto, rappresenta il cronotopo più immediato da costruire e sperimentare per il bambino nella fascia 3-6, perché è quello più direttamente percepibile del vissuto, che i docenti possono attraversare, con declinazioni che rispondano alle specificità del proprio gruppo-classe, nella dimensione temporale del presente, utilizzando appieno gli strumenti e il lessico specifici della geo-graficità, come le mappe mentali o il dialogo diretto con chi abita e anima il quartiere di appartenenza; del passato, virando de facto su una 'cassetta degli attrezzi' più tipica dello storico, dunque analizzando tracce che si profilano facilmente come fonti, soprattutto orali, visive e materiali; infine, del futuro, attivando la creatività a partire dal ragionamento guidato sui bisogni del proprio entourage e insistendo in questo modo sul Critical thinking e sulla Creativity, fra le 4C delle competenze potenziate nell'approccio integrato STEM, ma soprattutto creando quella «alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia» che le recenti Linee guida per le discipline Stem ha fortemente invocato.



Collegamenti discipline STEM

Scienze: la sostenibilità ambientale.

Tecnologia: proprietà degli oggetti e dei materiali.

Matematica: processo induttivo-deduttivo, concetti geometrici di direzione e di percorso.

Possibili collegamenti interdisciplinari

Storia: la dimensione temporale del passato (percezione e consapevolezza).

Geografia: l'orientamento.

Arte: la rappresentazione del proprio ambiente esterno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ambito Scientifico: esplorazione e osservazione

Osservazione dei cicli vitali: identificare e descrivere le trasformazioni di piante e piccoli animali nel giardino della scuola durante le stagioni.



Classificazione sensoriale: raggruppare elementi naturali (foglie, sassi, semi) in base a forma, colore, consistenza e dimensione.

Rispetto dell'ecosistema: comprendere il legame tra la cura delle piante (irrigazione, pulizia) e il benessere degli esseri viventi nel loro habitat.

2. Ambito Tecnologico: strumenti per l'Indagine

Utilizzo di strumenti semplici: sperimentare l'uso di lenti d'ingrandimento, pinzette e contenitori trasparenti per osservare i dettagli della natura senza danneggiarla.

Tinkering ambientale: costruire piccoli manufatti (es. rifugi per insetti o mangiatoie per uccelli) utilizzando materiali di riciclo, comprendendo che la tecnologia può aiutare la natura.

3. Ambito Ingegneristico: progettazione e costruzione

Progettazione di spazi: rappresentare attraverso il disegno o l'uso di blocchi logici la "città ideale" dei piccoli animali, ipotizzando dove dovrebbero stare l'acqua, il cibo e il riparo.

Problem Solving ambientale: ipotizzare soluzioni semplici per problemi quotidiani (es. "Come portiamo l'acqua alle piante più lontane?").

Stabilità e forme: sperimentare costruzioni con materiali naturali e artificiali, verificando l'equilibrio e la resistenza delle strutture create (es. nidi o ponti).

4. Ambito Matematico: ordine, misura e spazio

Orientamento spaziale: eseguire percorsi nel giardino seguendo indicazioni direzionali (avanti, indietro, destra, sinistra) e mappare simbolicamente i "luoghi del cuore".

Misurazione non convenzionale: confrontare lunghezze e altezze di piante e oggetti del giardino usando unità di misura non convenzionali (passi, mani, rametti).

Conteggio e quantità: associare il numero alla quantità di elementi naturali raccolti e riconoscere forme geometriche ricorrenti nella natura (es. la rotondità di un sasso, la simmetria di una foglia).



○ Azione n° 2: LA CITTÀ COME SISTEMA COMPLESSO

La cittadinanza attiva che, come forma consapevole e lungimirante di partecipazione, oggi è virtuosamente al centro dell'agenda politica mondiale, costituisce un asset fondamentale nel curriculum scolastico italiano, il quale mira in modo precipuo "a formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio", in particolare, "con un consapevole sguardo al futuro". Nel 2022, per esempio, il "Green Comp", ovvero il Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità, ha insistito sul concetto di 'agentività' intesa come 'capacità di orientarsi nel sistema politico territoriale, per individuare responsabilità e titolarità dei comportamenti non sostenibili'. In questa direzione, gli allievi saranno guidati ad osservare, riconoscere e interpretare la propria regione e il proprio sistema territoriale, riconoscendo la complessità del paesaggio urbano, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, all'interno di un sistema che è duttile e modificabile: osservare la strada, il quartiere, la città e confrontarli con i contesti italiani o con i principali contesti europei consentiranno agli allievi di ipotizzare le possibili azioni per far progredire l'agenda della sostenibilità e individuare gli stakeholder-chiave da coinvolgere affinché contribuiscano a raggiungere la sostenibilità.

Collegamenti discipline STEM

Scienze: la sostenibilità ambientale.

Tecnologia: la ricerca on line; la città digitale.

Matematica: lettura, interpretazione e rappresentazione dei dati statistici.

Possibili collegamenti interdisciplinari

Educazione civica: gli Enti locali.

Geografia: il paesaggio urbano; gli elementi dei principali paesaggi italiani ed europei

Arte: la rappresentazione della città.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Ambito Scientifico: ecologia urbana e flussi

- Analisi dell'ecosistema città: identificare la città come un sistema aperto che scambia materia ed energia, distinguendo tra input (risorse) e output (rifiuti/emissioni).
- Biodiversità e clima: osservare e documentare il ruolo delle aree verdi nella regolazione della temperatura urbana e nel mantenimento della biodiversità.
- Ciclo dei materiali: comprendere le fasi di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, ipotizzando modelli di economia circolare applicati alla scuola o al quartiere.

2. Ambito Tecnologico : reti e infrastrutture digitali

- Connettività e Smart Grid: comprendere a livello intuitivo come le informazioni viaggiano attraverso la rete per gestire servizi comuni (es. illuminazione stradale automatica).
- Utilizzo di strumenti di mapping: utilizzare software semplici di geolocalizzazione o mappe digitali (sui PC di plesso) per individuare criticità ambientali nel proprio quartiere.
- Media literacy: utilizzare le tecnologie digitali per ricercare dati attendibili sull'inquinamento o sui consumi energetici della propria città.

3. Ambito ingegneristico: progettazione e risoluzione di problemi

- Modellizzazione urbana: costruire modelli fisici o digitali (usando blocchi logici o software di simulazione) che rappresentino una rete di trasporti efficiente e sostenibile.
- Pensiero computazionale: programmare (tramite Coding a blocchi) semplici sequenze per



automatizzare un processo urbano, come un semaforo intelligente che favorisce il passaggio dei mezzi pubblici.

- Ottimizzazione delle risorse: progettare soluzioni per il risparmio idrico o energetico negli edifici scolastici, valutando l'efficacia dei prototipi realizzati.

4. Ambito matematico: misura, dati e rappresentazioni

- Statistica ambientale: raccogliere dati sui consumi (es. carta, acqua, elettricità) della propria classe, organizzarli in tabelle e rappresentarli graficamente con istogrammi o aerogrammi.

- Geometria delle reti: analizzare le forme geometriche prevalenti nelle architetture urbane e utilizzare i concetti di perimetro e area per calcolare l'estensione degli spazi verdi.

- Logica e probabilità: risolvere problemi legati alla gestione dei flussi (es. calcolare il percorso più breve per ridurre le emissioni di CO2) utilizzando la logica spaziale.

○ Azione n° 3: LE SMART CITIES

L'obiettivo numero 11 dell'Agenda 2030 ha indicato nella 'Sostenibilità urbanistica' uno dei traguardi irrinunciabili nel programma d'azione per la prosperità delle persone e del pianeta voluto dall'Onu; esito tra i più significativi del XXI secolo, l'urbanizzazione è ormai un motore economico, fulcro della qualità della vita ma anche barriera discriminante. La risposta più adatta alle urgenze segnalate dall'obiettivo 11 sono le cosiddette 'città intelligenti' (smart cities), ovvero – secondo l'icastica definizione che campeggia sul sito dell'Unione europea – “a place that goes beyond the use of digital technologies for better resource use and less emissions; it means smarter urban transport networks, upgraded water supply and waste disposal facilities and more efficient ways to light and heat buildings. It also means a more interactive and responsive city administration, safer public spaces and meeting the needs of an ageing population”. A partire, dunque, dalla riflessione e dalla interiorizzazione dei principali asset dell'Educazione allo sviluppo sostenibile, gli allievi potranno applicare le proprie conoscenze in ambito statistico e tecnologico, in un progetto di smart planning, individuando criticità settoriali delle strutture urbanistiche (mobilità tradizionale ed ecologica, socialità, strutture ricettive e ricreative, connettività et



alia) e ipotizzando soluzioni sostenibili ex novo o di rigenerazione.

Collegamenti discipline STEM

Scienze: la sostenibilità ambientale.

Tecnologia: la ricerca on line; la città digitale; urbanistica e ingegneria: nozioni basilari

Matematica: lettura, interpretazione e rappresentazione dei dati statici

Possibili collegamenti interdisciplinari

Geografia: urbanistica europea e mondiale

Storia: potere, politica e città; la governance della città.

Arte: la rappresentazione della città.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Ambito scientifico: scienze e sostenibilità

- Analisi delle risorse energetiche: comprendere e distinguere tra fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili, valutandone l'impatto ambientale nel contesto urbano.



- Cambiamento climatico e monitoraggio: utilizzare sensori per rilevare parametri ambientali (temperatura, umidità, CO₂) e interpretare i dati per ipotizzare strategie di mitigazione del calore urbano (isole di calore).

- Ciclo dei rifiuti e biomimesi: progettare sistemi di gestione dei rifiuti ispirati ai cicli naturali, applicando il concetto di economia circolare.

2. Ambito tecnologico: strumenti e progettazione digitale

- Domotica e sensoristica: progettare e simulare sistemi di illuminazione intelligente (smart lighting) o irrigazione automatizzata basati su sensori di prossimità o luminosità.

- Modellazione 3D e prototipazione: utilizzare software di modellazione (CAD) per progettare componenti di infrastrutture urbane sostenibili da realizzare con la stampante 3D.

- Realtà Aumentata e Virtuale: documentare e presentare il progetto della smart city attraverso l'uso di visori AR, permettendo un'esplorazione immersiva delle soluzioni proposte.

3. Ambito ingegneristico: processo di design e problem solving

- Ingegneria urbana: definire vincoli e requisiti di un sistema di mobilità sostenibile (piste ciclabili, colonnine di ricarica, trasporti pubblici elettrici).

- Pensiero computazionale (Coding): sviluppare algoritmi e codici per gestire il traffico cittadino o ottimizzare i flussi energetici attraverso l'uso di microcontrollori (es. Arduino o Micro:bit).

- Test e ottimizzazione: testare i prototipi realizzati, individuando errori (debugging) e proponendo modifiche migliorative basate sull'analisi delle prestazioni.

4. Ambito Matematico: dati, Statistica e Logica

- Analisi dei dati e statistica: rappresentare graficamente i dati raccolti dai sensori urbani, calcolando indici di tendenza centrale e dispersione per valutare l'efficienza dei sistemi.

- Geometria e proporzioni: applicare i concetti di scala, perimetro, area e volume nella progettazione planimetrica degli spazi pubblici e degli edifici bioclimatici.



- Modelli matematici: formulare semplici modelli matematici per prevedere il risparmio energetico o la riduzione delle emissioni in base alle variabili introdotte nel progetto.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "E. DUSE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: La conoscenza di sé e del mondo**

La conoscenza di sé è alla base dell'autoconsapevolezza. Comprendere i propri interessi, valori, punti di forza e aree di miglioramento è cruciale per prendere decisioni formative consapevoli. L'orientamento formativo in questo contesto, implica esplorare opzioni educative che rispecchino la personalità e gli obiettivi individuali.

Conoscenza di sé e orientamento sono interconnessi, lavorando insieme per guidare scelte significative e sostenere il percorso di crescita personale e professionale di un individuo. La riflessione continua sulla propria identità e l'accesso a risorse informative sono fondamentali per prendere decisioni informate e realizzare appieno il proprio potenziale. Un progetto di orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;



3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni .

Le attività previste, a tal scopo saranno le seguenti:

- Consapevolezza di sé e delle proprie emozioni: Progetto EDUCARE ad AMARE
- Consapevolezza di sé e degli altri: Iniziative per la Giornata contro la violenza sulle donne
- Consapevolezza delle proprie risorse: Progetto "Orienta...MENTI"
- Consapevolezza di sé e del NOI nella storia dell'uomo: Iniziative per la Giornata della Memoria.
- Consapevolezza di sé in quanto cittadini del mondo : Progetto "Conoscenza ed Accoglienza- da popolo di emigrazione a popolo di accoglienza"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	20	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Io e gli altri: relazioni e crescita personale**

La relazione tra sé stessi e gli altri è una componente fondamentale della vita e dell'esperienza umana. Questo rapporto può influenzare molti aspetti, tra cui le relazioni personali, il lavoro di squadra, il benessere emotivo e la crescita dei ragazzi.

Scopo del modulo di orientamento formativo, è quello di guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana;
- alla conoscenza della realtà circostante;
- ad una conoscenza del territorio;
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

ATTIVITA' PREVISTE all'interno del modulo di orientamento formativo:

- IO e gli altri: Progetto Educare ad Amare;
- IO e gli altri: Progetto teatrale "Un giorno a VILLA GIOVANNA"
- IO e gli altri: Iniziative per la Giornata della Memoria 2024
- IO e gli altri: Progetto Musicale "Natale nel mondo"
- IO e gli altri: il tema del Bullismo a Teatro.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	20	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Io e la scuola media

Intraprendere il cammino nella scuola media è un momento significativo nella vita di ogni studente. Questo periodo rappresenta un passaggio importante tra la scuola elementare e quella superiore, caratterizzato da nuove sfide, opportunità e crescita personale.

Le finalità del modulo sono:

- sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- costruire buone relazioni con i compagni di classe e gli insegnanti. La socializzazione è parte integrante dell'esperienza della scuola media, e avere un buon supporto sociale rende il percorso più piacevole;
- sviluppare l'indipendenza e la responsabilità per l'apprendimento. I compiti possono richiedere più impegno e autonomia rispetto alla scuola elementare, quindi è necessaria cura ed attenzione.



ATTIVITA' PREVISTE:

- IO e LA SCUOLA MEDIA: Progetto di orientamento "INIZIA IL VIAGGIO"
- IO e LA SCUOLA MEDIA: Progetto "Educare ad Amare"
- IO e LA SCUOLA MEDIA: Iniziative legate alla Giornata della Violenza sulle Donne
- IO E LA SCUOLA MEDIA: alla scoperta del territorio con le Uscite Didattiche

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	20	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Expo Duse: culture, identità, territori dell'Italia e del Mondo

Il progetto "Expo Duse" rappresenta il culmine di un percorso interdisciplinare volto a sviluppare la consapevolezza globale e l'identità multiculturale degli studenti. L'attività trasforma gli spazi scolastici in un percorso espositivo dinamico, dove le classi allestiscono stand tematici dedicati all'Italia, all'Europa e ai continenti extraeuropei. L'iniziativa non è una semplice mostra, ma un'esperienza di apprendimento situato. Gli studenti, suddivisi in gruppi cooperativi, assumono il ruolo di "esperti territoriali" con il compito di narrare un'area geografica attraverso una pluralità di linguaggi. Gli obiettivi specifici sono: - geografia e storia: ricerca di dati statistici, morfologici e storici per contestualizzare lo stand. - espressione culturale: esposizione di artefatti, riproduzioni di costumi, musiche tradizionali e simboli identitari. - tecnologia e digitale: Integrazione di QR-code che rimandano a podcast realizzati da "Duse on Air" o a video-documentari prodotti sui PC di plesso. L'evento finale prevede l'apertura della "Galleria" alle famiglie e al territorio: gli studenti accolgono i visitatori, illustrano i contenuti degli stand in lingua italiana e inglese, e gestiscono la comunicazione dell'evento. Questo processo favorisce lo sviluppo dello spirito di iniziativa e della capacità di parlare in pubblico, riducendo le ansie relazionali e potenziando il benessere scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

Risultati attesi

La riuscita del progetto "Expo Duse" sarà valutata in base ai seguenti indicatori, coerenti con i traguardi del PdM: 1. Competenze chiave e interdisciplinarietà - Padronanza multilinguistica: gli studenti sapranno esporre le caratteristiche principali del proprio stand utilizzando un lessico corretto in Italiano e nelle lingue comunitarie studiate. - Sintesi interdisciplinare: capacità di integrare conoscenze geografiche, artistiche e tecnologiche in un unico prodotto espositivo, raggiungendo il livello Avanzato nella certificazione delle competenze per almeno il 30% dei partecipanti. 2. Competenze sociali e di cittadinanza - Collaborazione efficace: successo nel lavoro di squadra, misurato attraverso la capacità di gestire conflitti e distribuire i compiti (allestimento, ricerca, esposizione) in modo equo e funzionale. - Rispetto della diversità:



miglioramento della sensibilità interculturale e dell'accoglienza, con una riduzione del 15% dei pregiudizi rilevati nei questionari pre e post attività. 3. Protagonismo digitale e documentazione

- Produzione multimediale: creazione di almeno un contenuto digitale per stand (mappa interattiva, video o infografica su Canva) che attesti l'uso consapevole delle tecnologie.
- Capolavoro nell'E-Portfolio: gli studenti caricheranno nel proprio e-Portfolio una sezione dedicata all'ExpoDuse con foto dello stand e una riflessione metacognitiva sul proprio ruolo nel gruppo.

Monitoraggio e Valutazione Per validare questi risultati, la scuola utilizzerà:

- rubrica di valutazione dell'esposizione: Per valutare la chiarezza espositiva, la correttezza dei contenuti e la creatività dell'allestimento.
- feedback della Comunità: questionari di gradimento somministrati ai genitori e ai visitatori esterni.
- Peer-Evaluation: griglie di valutazione tra pari per analizzare l'apporto individuale al lavoro di gruppo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio



1. Monitoraggio dei processi (In itinere)

Serve a garantire che ogni classe o gruppo di lavoro stia rispettando il tema e i tempi previsti.

Gantt di progetto: Una tabella di marcia condivisa su Google Drive per visualizzare le fasi: ideazione, raccolta materiali, realizzazione prototipi e allestimento stand.

Log del "curatore di classe": Ogni classe nomina un responsabile che annota settimanalmente lo stato di avanzamento dei lavori e le eventuali necessità di materiali o spazi.

Rubrica di autovalutazione intermedia: Gli studenti valutano la coerenza del proprio lavoro rispetto al "concept" dell'Expo (es. sostenibilità, territorio, tecnologia).

2. Verifica del prodotto e della performance (Monitoraggio tecnico)

Valuta la qualità degli stand e la capacità comunicativa degli studenti durante l'evento.

Griglia di osservazione dell'allestimento: Parametri per valutare l'uso dei linguaggi visivi, l'ordine, l'originalità e l'uso di materiali riciclati.

Check-list delle tecnologie: Verifica del corretto funzionamento di QR code, video proiettati sui PC di plesso e podcast trasmessi durante l'evento.

Peer-Review tra classi: Gli studenti di una classe visitano in anteprima lo stand di un'altra, fornendo feedback costruttivi tramite "Post-it delle idee".

3. Monitoraggio dell'impatto e del gradimento (Ex-post)

Misura il successo dell'evento presso la comunità e il valore formativo per gli alunni.

Digital Guestbook: Un tablet o un QR code all'uscita della fiera dove i genitori e i visitatori lasciano un commento o un voto sull'esperienza.

Analisi degli E-Portfolio: Verifica della presenza dei "Capolavori" realizzati per l'Expo nei siti personali degli studenti, con relative riflessioni sul processo.

Questionario di impatto docenti: Google Moduli per rilevare se le attività di Expo Duse hanno favorito l'integrazione disciplinare e la collaborazione tra colleghi.



● Maschere della storia

Questa iniziativa non è intesa come una semplice sfilata, ma come un'attività di storia viva (living history) e didattica esperienziale, capace di coniugare il rigore della ricerca documentaria con la creatività tipica del Carnevale. Il progetto "Maschere della Storia", infatti, trasforma la celebrazione del Carnevale in un'occasione di approfondimento interdisciplinare e di espressione creativa. L'obiettivo è permettere agli studenti di "abitare" la Storia, vestendo i panni di figure emblematiche che hanno segnato le diverse epoche e i contatti tra le civiltà. L'attività si articola come un viaggio nel tempo e nello spazio, suddiviso in nuclei tematici che spaziano dal fascino della Cavalleria Medievale ai misteri della Via della Seta, fino ai complessi intrecci culturali dei Crociati e dei mercanti d'Oriente. Il percorso prevede diverse fasi operative:

1. Ricerca storica: ogni classe approfondisce un contesto specifico, studiando non solo gli eventi, ma anche il costume, l'araldica, le abitudini quotidiane e i simboli delle culture analizzate.
2. Laboratorio creativo: In collaborazione con il laboratorio di arte, i ragazzi realizzano i propri travestimenti e accessori (scudi, stendardi, maschere, monili) utilizzando materiali di riciclo, applicando tecniche di manipolazione e pittura.
3. Narrazione e performance: durante l'evento finale, le "maschere" non si limitano a sfilare, ma mettono in scena brevi tableau vivant o narrazioni radiofoniche (in collaborazione con Duse on Air) che spiegano il significato storico del proprio personaggio. L'integrazione tra la serietà della ricerca storica e la ludicità del travestimento favorisce un benessere scolastico profondo, permettendo anche agli studenti più introversi di esprimersi attraverso il filtro del personaggio storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento

Risultati attesi

Il progetto "Maschere della Storia" mira al raggiungimento di traguardi specifici coerenti con le competenze chiave europee: 1. Consapevolezza ed Espressione Culturale - Ricostruzione storica: gli studenti saranno in grado di contestualizzare correttamente il proprio personaggio, spiegando la coerenza tra il travestimento realizzato e le fonti storiche analizzate. - Padronanza dei linguaggi: capacità di utilizzare linguaggi diversi (visivo, gestuale, verbale) per comunicare contenuti storici in modo originale e creativo. 2. Competenze sociali e di Cittadinanza - Empatia: sviluppo della capacità di comprendere prospettive diverse (es. il punto di vista del cavaliere e quello del mercante sulla Via della Seta), riducendo visioni stereotipate del passato. - Cooperazione nel gruppo: successo nella realizzazione collettiva di scenografie e costumi di classe, favorendo l'inclusione di tutti gli alunni attraverso compiti differenziati (progettisti, realizzatori, narratori). 3. Competenze digitali e metacognizione - Documentazione del Processo: gli studenti documenteranno le fasi di realizzazione della propria "maschera storica" nell'E-Portfolio su Google Sites o Canva, inserendo foto e una breve riflessione sulla scelta del



personaggio. - Produzione Multimediale: creazione di una galleria fotografica o di un video documentario dell'evento da condividere sul sito d'Istituto, valorizzando l'identità dell'I.C. Eleonora Duse. Monitoraggio e Valutazione La verifica dei risultati avverrà tramite: - Rubrica di valutazione per misurare la fedeltà storica e la creatività del manufatto. - Osservazione sistematica per valutare la partecipazione e il grado di collaborazione durante i laboratori. - Revisione dell'E-Portfolio per analizzare la capacità critica dello studente nel raccordare l'attività ludica con gli obiettivi di apprendimento della Storia.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium
	Spazio esterno

● L'officina delle parole vive: versi in volo

Il progetto "Versi in Volo" nasce per restituire alla poesia la sua natura originaria: quella di voce, ritmo e corpo. In un'epoca dominata dalla comunicazione rapida e superficiale, questa iniziativa invita gli studenti a rallentare, "abitare" le parole e utilizzarle come strumenti di indagine interiore e di cittadinanza attiva. L'attività non si limita alla lettura, ma si sviluppa come un vero



e proprio Laboratorio di scrittura e performance multimodale: 1. Riscrittura Creativa (Creative Writing): Partendo dai grandi classici o dai testi contemporanei, gli studenti operano interventi di Caviardage (ricerca della poesia nascosta), Blackout poetry o riscritture parodiche e attualizzanti. 2. Slam Poetry e Performance: I gruppi classe preparano delle "gare" di poesia performativa, dove il testo viene interpretato attraverso la gestualità, la coreografia (in connessione con "Il Mondo in un Cerchio") e l'uso consapevole della voce. 3. Paesaggi Sonori: Grazie al supporto della Web-Radio "Duse on Air", i componimenti vengono registrati e arricchiti con tappeti sonori originali creati in "Music and Mind", trasformando la lirica in un'esperienza immersiva. L'obiettivo è far percepire la poesia non come un oggetto arcaico, ma come un linguaggio fluido capace di dare forma a sentimenti che altrimenti rimarrebbero inespressi, favorendo un profondo senso di benessere emotivo e coesione del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.



Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento

Risultati attesi

Il successo del percorso sarà misurato attraverso indicatori che coniugano la sensibilità artistica con le competenze linguistiche e digitali: 1. Competenza alfabetica funzionale ed espressiva: - padronanza stilistica: gli studenti dimostreranno di saper riconoscere e utilizzare consapevolmente figure retoriche (metafore, allitterazioni, ossimori) nelle proprie produzioni originali; - capacità interpretativa: miglioramento della dizione, del ritmo e dell'efficacia comunicativa durante le performance dal vivo, con una valutazione di livello Avanzato per almeno il 30% della popolazione scolastica. 2. Competenze Socio-Emotive (LifeComp): - Autoconsapevolezza: incremento della capacità degli studenti di verbalizzare sentimenti complessi attraverso la scrittura lirica, documentata dai diari di bordo dei docenti; - clima di classe: potenziamento della fiducia reciproca grazie alle performance di gruppo, con una riduzione delle tensioni relazionali rilevata dai questionari di monitoraggio. 3. Produzione digitale e documentazione (E-Portfolio) : - Antologia multimediale: ogni studente curerà nel proprio Google Site o Canva una "Galleria Lirica" contenente il testo scritto, il file audio del podcast e un video della performance. Cittadinanza Digitale: Creazione di un'antologia digitale d'Istituto su Canva o Padlet, aperta alla consultazione della comunità scolastica e delle famiglie, per valorizzare il talento diffuso in tutti i plessi. Monitoraggio e Valutazione: La verifica dei traguardi avverrà tramite: - Rubrica della Performance poetica: Valutazione dell'originalità del testo, della presenza scenica e dell'integrazione sonora; - Focus Group metacognitivi: discussioni guidate in classe sul processo di trasformazione dall'idea al verso;- Analisi delle interazioni digitali: Monitoraggio dell'ascolto dei podcast poetici sulla Web-Radio d'Istituto.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium

● Puglia viva: dalle radici alla tavola. Percorsi di educazione alimentare e biodiversità nelle masserie didattiche

Il progetto "Puglia Viva" porta gli studenti fuori dalle mura scolastiche per immergerli nel cuore pulsante dell'economia e della tradizione rurale pugliese. Questa iniziativa non è una semplice escursione, ma un'azione sistematica che si inserisce ufficialmente nell'Accordo Quadro della Regione Puglia (Decreto Dirigenziale n. 227 del 19/12/2024), parte del "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare per il Triennio 2024-2026". Attraverso l'esperienza diretta nelle Masserie Didattiche, gli alunni diventano protagonisti di un percorso di consapevolezza alimentare e ambientale: - Laboratori del Fare: dalla mungitura alla panificazione, dalla raccolta delle olive alla scoperta delle erbe spontanee, gli studenti apprendono il valore del lavoro agricolo e la stagionalità dei prodotti; - Educazione alla Salute: in coerenza con le direttive regionali, si promuove il consumo dei prodotti di qualità (DOP, IGP, Biologici) e il modello della Dieta Mediterranea come pilastro del benessere psicofisico; - Scienze e Biodiversità: lo studio degli ecosistemi rurali permette di osservare dal vivo la ricchezza genetica delle colture pugliesi, trasformando la masseria in un laboratorio scientifico a cielo aperto. Questa immersione nella natura favorisce un clima relazionale disteso e riduce lo stress scolastico, rafforzando il legame identitario con il proprio territorio di appartenenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.

Traguardo



Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

Risultati attesi

L'impatto delle visite sarà monitorato secondo indicatori che coniugano le direttive regionali con le competenze trasversali (LifeComp) d'Istituto: 1. Educazione Alimentare e Salute Cambiamento dei Consumi: l'incremento del 30% degli studenti che, nei monitoraggi post-attività, dichiarano di preferire prodotti locali e stagionali per la merenda scolastica, dimostrando una reale interiorizzazione dei principi del Programma Regionale; - Consapevolezza Nutrizionale: almeno l'85% degli alunni saprà identificare i loghi di qualità (DOP, IGP, BIO) e spiegare il legame tra corretta alimentazione e prevenzione delle malattie. 2. Competenze di Cittadinanza e Rispetto dell'Ambiente: - Sviluppo di comportamenti eco-responsabili (riduzione degli sprechi, gestione dei rifiuti in contesti rurali), valutati attraverso l'osservazione diretta durante le uscite; - Valorizzazione del Patrimonio: capacità di narrare la storia e le funzioni della Masseria Didattica come presidio culturale ed economico della Puglia. 3. Storytelling del Territorio: Creazione di mappe interattive su Canva che colleghino le masserie visitate ai prodotti tipici del territorio, da condividere nell'area dedicata del PTOF. Monitoraggio e Validazione: Per rispondere alla rendicontazione prevista dal Decreto n. 227/2024, la scuola utilizzerà: Questionari S.A.P.E.RE. (acronimo di Servizi di Analisi delle Preferenze e dell'Educazione per un REgalato consumo alimentare) sono strumenti standardizzati di monitoraggio e valutazione utilizzati dalla Regione Puglia per misurare l'efficacia dei progetti di educazione alimentare e promozione dei prodotti locali. - Rubrica di valutazione dell'uscita didattica per misurare il grado di autonomia e curiosità scientifica dimostrata sul campo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Masseria didattica



Aule

Masserie didattiche

● Voci dal Palco: il mondo in scena (English & Français)

Il progetto "Voci dal Palco" propone il teatro in lingua originale come un potente acceleratore dell'apprendimento linguistico. Assistere a uno spettacolo in inglese o francese non è una semplice attività di ascolto passivo, ma un'immersione totale che coinvolge la sfera emotiva, uditiva e visiva degli studenti. Il percorso didattico è strutturato in tre fasi fondamentali: 1. Work-Preparation: in classe, gli studenti analizzano la trama, i personaggi e le parole chiave dello spettacolo, utilizzando i PC di plesso per consultare materiali digitali forniti dalle compagnie teatrali; 2. The Live Experience: la visione dello spettacolo dal vivo permette ai ragazzi di confrontarsi con la velocità reale della lingua, le diverse inflessioni e il linguaggio non verbale degli attori professionisti madrelingua; 3. Debriefing & Workshop: al rientro, l'esperienza viene rielaborata attraverso giochi di ruolo, interviste simulate e recensioni critiche, spesso supportate dal progetto "Duse on Air" per la creazione di podcast dedicati alla critica teatrale. Questa metodologia riduce il "filtro affettivo" (l'ansia da prestazione linguistica), aumentando la motivazione allo studio delle lingue straniere e promuovendo una cittadinanza europea consapevole e aperta alla pluralità culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

Risultati attesi

L'impatto dell'esperienza teatrale sarà valutato attraverso indicatori che misurano sia la competenza linguistica che la crescita personale: 1. Potenziamento delle Competenze Linguistiche (QCER): -comprensione Orale: incremento nella capacità degli studenti di cogliere il senso globale e i dettagli di un testo orale complesso, come rilevato dai test di ascolto post-spettacolo; - espansione del Lessico: acquisizione di almeno 20 nuovi termini ed espressioni idiomatiche per ogni spettacolo, verificata attraverso la produzione di testi o presentazioni su Canva. 2. Sviluppo socio-emotivo e interculturale: - empatia e decodifica: capacità di interpretare correttamente i messaggi non verbali e le sfumature culturali proprie dei paesi di lingua inglese e francese; -fiducia in sé stessi: Riduzione della paura dell'errore nella comunicazione orale, con una partecipazione più attiva e spontanea durante le ore di conversazione in classe.

Monitoraggio e Valutazione. La verifica dei traguardi avverrà tramite: feedback immediato: sessioni di Q&A (domanda e risposta) in lingua con gli attori al termine dello spettacolo; rubrica di valutazione della produzione Scritta/Orale per valutare la qualità della recensione inserita nel portfolio, monitoraggio dell'interesse: analisi della partecipazione volontaria ad attività extra-curricolari legate alle lingue straniere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatri del territorio

● Piccoli delfini: autonomia e benessere in piscina

Il progetto prevede un ciclo di incontri presso lo Stadio del nuoto di Bari, strutturati per accompagnare i bambini di cinque anni in un'esperienza di alfabetizzazione acquatica in un contesto ludico e rassicurante. L'acqua diventa un laboratorio sensoriale dove il bambino sperimenta nuove forme di equilibrio, coordinazione e respirazione. Il percorso si articola in tre fasi: 1. fase dell'approccio e dell'ambientamento: attraverso giochi in acqua bassa, i bambini superano il timore dell'elemento liquido, imparando a gestire il contatto con l'acqua sul viso e le prime immersioni guidate; 2. fase della sperimentazione motoria: si introducono esercizi per il galleggiamento (prono e supino) e le prime forme di propulsione con l'ausilio di supporti didattici come tubi e tavolette; 3. fase dell'autonomia funzionale: particolare attenzione viene dedicata ai "rituali" pre e post vasca (spogliatoio, doccia, asciugatura), che rappresentano momenti fondamentali per lo sviluppo dell'autonomia personale e della cura di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento

Risultati attesi

1. Area psicomotoria e della salute: - Sviluppo della coordinazione: miglioramento della coordinazione globale e dell'equilibrio dinamico in un ambiente privo di gravità; - consapevolezza corporea: capacità di controllare la respirazione (apnea volontaria e soffio nell'acqua) e di percepire i segmenti corporei durante il movimento acquatico. 2. Area dell'autonomia e sociale indipendenza nella cura di sé: - i bambini saranno in grado di gestire in modo autonomo o parzialmente guidato le operazioni di svestizione, vestizione e organizzazione della propria borsa; - fiducia e superamento delle paure: accrescimento dell'autostima attraverso il superamento di piccoli ostacoli e il raggiungimento di nuovi traguardi motori in acqua; -rispetto delle regole e cooperazione: interiorizzazione delle norme di sicurezza in piscina e capacità di interagire positivamente con i compagni e gli istruttori. 3. Documentazione e legame con il territorio: caricamento sul sito google della sezione infanzia di foto (nel rispetto della privacy) o disegni realizzati dai bambini al ritorno in classe come riflessione sull'esperienza vissuta; continuità: il progetto funge da raccordo per la futura scuola primaria, favorendo l'integrazione e il senso di appartenenza a una comunità scolastica che vive il territorio (lo stadio del nuoto) come risorsa educativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Stadio del Nuoto

Approfondimento

Strumenti di verifica e di monitoraggio: check list dell'autonomia

Check list "Verso la piscina: cosa mettere nella borsa"

Incoraggiare il bambino a inserire gli oggetti insieme al docente, spiegandogli a cosa servono.

Costume da bagno (già indossato sotto i vestiti per velocizzare il cambio)

Cuffia (preferibilmente in silicone o tessuto, con il nome scritto sopra).

Accappatoio con cappuccio (più facile da gestire rispetto all'asciugamano)

Ciabattine in gomma pulite.

Occorrente per la doccia (sapone e shampoo in contenitori piccoli e facili da aprire).

Cambio completo (intimo, calze e vestiti comodi, es. tuta con elastico).

Sacchetto per i panni bagnati (in plastica o impermeabile).

Spazzola o pettine.

Griglia dell'autonomia: "Io so fare da solo"

Abilità di autonomia	Inizio progetto	In itinere	Fine progetto
----------------------	-----------------	------------	---------------



Svestizione: Sa togliersi scarpe e vestiti in ordine.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazione: Sa riporre i vestiti nella borsa senza spargerli.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Igiene: Sa fare la doccia e insaponarsi in modo autonomo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cura degli oggetti: Riconosce le proprie scarpe e il proprio accappatoio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione dei tempi: Rispetta i ritmi del gruppo negli spogliatoi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

● Scuola-Ferrovia e Stop al Vandalismo

Il progetto è nato per divulgare nelle scuole di tutti i gradi la conoscenza degli aspetti storici, tecnologici e strutturali delle ferrovie italiane, per meglio comprendere i vantaggi e la sostenibilità ambientale del treno come mezzo di trasporto, con particolare attenzione anche alla sicurezza ferroviaria (norme e comportamenti) e al rispetto del bene comune (anti vandalismo). Il progetto dovrà coinvolgere solo le classi quarte di ciascuna scuola primaria e si svilupperà in tre fasi: 1) un incontro teorico/divulgativo della durata di circa un'ora e trenta, da tenersi presso l'auditorium, nei mesi di gennaio-febbraio 2026; 2) una visita guidata presso il Museo ferroviario della Puglia a Lecce, da raggiungere con treni regionali a carico di questo DLF, da realizzarsi nei mesi di marzo-aprile 2026 con un impegno massimo di 7 ore circa. In fase di realizzazione potrà essere richiesto un eventuale piccolo contributo da parte dei ragazzi per l'ingresso e la guida al Museo Ferroviario; 3) un concorso, al quale i ragazzi potranno partecipare liberamente e singolarmente presentando dei lavori sul tema in oggetto. Al termine del concorso, entro fine maggio 2026, saranno scelti i lavori migliori e premiati durante la giornata conclusiva del progetto, presso il DLF di Bari alla presenza di docenti, genitori, dirigenti FS e altre



personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Area storico-tecnologica e culturale: conoscenza del patrimonio ferroviario (ripercorrere le tappe fondamentali della storia ferroviaria italiana come motore di unità nazionale e sviluppo economico); - comprensione dei sistemi complessi (acquisizione di nozioni base sulla struttura delle ferrovie, come binari, alimentazione, segnalamento e sull'evoluzione tecnologica dai treni a vapore all'alta velocità). 2. Area della sostenibilità ambientale: -consapevolezza ecologica (gli studenti saranno in grado di argomentare i vantaggi del treno rispetto ad altri mezzi di trasporto in termini di emissioni dannose e consumo di suolo); - promozione della mobilità dolce (viluppo di una mentalità orientata all'uso dei mezzi pubblici e dell'intermodalità per ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti quotidiani). 3. Area della sicurezza ferroviaria: - interiorizzazione delle norme di comportamento (conoscenza e rispetto della segnaletica e delle regole di sicurezza nelle stazioni e a bordo treno); - prevenzione del rischio (capacità di riconoscere situazioni di pericolo potenziale per sé e per gli altri nell'ambiente ferroviario).4. Area del bene comune e anti-vandalismo: - senso di appartenenza e tutela (consapevolezza del treno e della stazione come beni pubblici che appartengono alla collettività); - contrasto al degrado (riduzione degli atteggiamenti tolleranti verso atti vandalici come graffitismo non autorizzato, danneggiamento dei sedili, abbandono di rifiuti); - responsabilità civile (comprensione dei costi sociali ed economici derivanti dal vandalismo e dell'importanza di denunciare comportamenti scorretti).



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Aula generica

Museo ferroviario

Approfondimento

Indicatori di monitoraggio e documentazione

Obiettivo	Strumento di verifica	Target atteso
Sicurezza	Test a scelta multipla, Test con google moduli	90% delle risposte corrette sulle norme base
Sostenibilità	Compito di realtà (pianificazione di un viaggio)	Corretto calcolo del risparmio energetico
Bene comune	Produzione di uno slogan antivandalismo	1 poster/video per ogni classe quarta coinvolta

● Semi di pace: i diritti fioriscono con Emergency

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare gli studenti sulla tutela dei diritti inalienabili dei bambini, prendendo come riferimento l'opera umanitaria di Emergency. Attraverso laboratori interdisciplinari, visioni di documentari e incontri (anche virtuali) con volontari, gli alunni esploreranno il contrasto tra il diritto alla salute e all'istruzione e la realtà dei contesti di guerra



e povertà. L'attività prevede la creazione di un "muro dei diritti" (fisico o digitale), dove ogni classe esprimerà attraverso linguaggi creativi (grafica, scrittura, podcast) il valore della pace e della solidarietà. Il percorso culminerà in occasione della giornata dell'infanzia (20 novembre), con un evento collettivo di restituzione delle riflessioni maturate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella



certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

Risultati attesi

Consapevolezza civica: gli studenti sapranno identificare i principali articoli della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e collegarli alle attività svolte da emergency nel mondo. Sviluppo dell'empatia: capacità di analizzare situazioni di crisi globale con spirito critico, superando stereotipi e comprendendo il valore dell'uguaglianza nell'accesso alle cure mediche. Competenza comunicativa: produzione di contenuti originali (articoli per il blog scolastico o pillole per use on air) capaci di veicolare messaggi di pace e cooperazione internazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Auditorium

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio

Monitoraggio di processo

Check-list di partecipazione: registro delle attività laboratoriali svolte e dei materiali prodotti per classe.

Focus group dei rappresentanti: brevi incontri per rilevare il coinvolgimento degli studenti durante le fasi di ricerca.



Monitoraggio di prodotto e impatto

Rubrica di valutazione dei "manifesti per la cace"

Questionario di riflessione finale: google moduli per gli studenti per rilevare il cambiamento di opinione o l'accrescimento delle conoscenze sul tema dei diritti umani.

● Officina di Natale per la solidarietà

Il progetto trasforma l'istituto in un laboratorio a cielo aperto dove la cooperazione tra scuola e famiglia diventa il motore della solidarietà. L'attività si articola in tre momenti chiave: - Laboratori creativi integrati: docenti, alunni e genitori collaborano per realizzare manufatti artigianali (decorazioni, oggettistica in materiali di riciclo, biglietti d'auguri); questa fase valorizza il saper fare e il recupero creativo, promuovendo il dialogo intergenerazionale. - Il mercatino della beneficenza: allestimento di stand espositivi nella cornice dello splendido giardino del plesso "Marconi". Ogni classe gestisce il proprio spazio, sviluppando competenze di micro-imprenditorialità etica e gestione del bene comune. Il ricavato viene devoluto a un'associazione benefica scelta dal Consiglio d'istituto. - Il concerto di Natale: gli studenti della scuola secondaria di primo grado realizzano un repertorio di canti corali e strumentali. Lo spettacolo funge da cornice emozionale e momento di aggregazione per l'intero quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Area delle competenze sociali e civiche: - Solidarietà concreta (comprensione del valore del dono e dell'impatto della beneficenza su realtà svantaggiate), - Collaborazione attiva (miglioramento del clima relazionale tra scuola e famiglie attraverso la co-progettazione degli stand); Area tecnico-espressiva: - Creatività e manualità (potenziamento delle abilità manipolative e dell'uso di diverse tecniche artistiche per la produzione di manufatti), Performance artistica (maturazione delle competenze musicali e della capacità di gestire l'emotività durante un'esibizione pubblica). - Area organizzativa (Competenze imprenditoriali): - Gestione risorse (capacità di pianificare l'allestimento, gestire piccoli fondi e comunicare il valore del proprio lavoro ai visitatori).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Giardino Marconi

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio

Scheda di partecipazione laboratori: registro delle presenze di genitori e alunni durante le fasi di



produzione per misurare il grado di coinvolgimento della comunità.

Rubrica di valutazione dello stand: griglia per valutare l'ordine, l'originalità, la capacità comunicativa degli studenti e l'uso di materiali sostenibili.

Rendicontazione sociale (Digital Display): un tabellone digitale (o un'infografica su Canva) che mostra in tempo reale la "crescita" della raccolta fondi durante l'evento.

Sondaggio di gradimento (QR Code): questionario rapido per i visitatori per rilevare l'efficacia dell'organizzazione e la qualità dell'offerta musicale e artigianale.

E-Portfolio: caricamento del "diario del Natale" sul sito Google o progetto Canva dello studente, con foto del manufatto realizzato e riflessione sull'esperienza di vendita solidale.

● Alla ricerca della felicità

Il progetto "Alla ricerca della felicità" si configura come un presidio territoriale di benessere, integrando l'azione educativa della scuola con il supporto specialistico del centro servizi per le famiglie di San Girolamo e l'alto valore civico della Casa della Legalità. Esso propone un percorso di educazione all'affettività e alla cittadinanza consapevole, partendo dall'idea che la felicità sia un diritto da tutelare e un bene comune da costruire insieme. Le attività sono articolate su due binari paralleli: Laboratori per gli alunni (Scuola Primaria): gli studenti partecipano a incontri esperienziali focalizzati sul riconoscimento delle emozioni, l'empatia e la gestione dei conflitti. La collaborazione con la Casa della Legalità permette di declinare il concetto di felicità come "vivere in una comunità giusta", dove il rispetto delle regole è la base per la serenità di tutti. Saranno utilizzati linguaggi espressivi (disegno, teatro-educazione, narrazione) per esplorare i "luoghi della felicità" nel quartiere San Girolamo. Sportello Pedagogico e supporto alle Famiglie: in sinergia con il Centro Servizi per le Famiglie, viene attivato uno spazio di ascolto e consulenza pedagogica rivolto a genitori e docenti. Lo sportello mira a sostenere le funzioni educative, prevenire forme di disagio relazionale e offrire strumenti per gestire le sfide della crescita in un'ottica di comunità educante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento



Risultati attesi

1. Benessere e Clima di Classe: -alfabetizzazione emotiva (l'80% degli alunni sarà in grado di identificare ed esprimere correttamente le proprie emozioni primarie, riducendo gli episodi di impulsività), - Miglioramento delle relazioni (consolidamento di dinamiche di gruppo inclusive e riduzione dei fenomeni di esclusione o micro-bullismo); 2. Competenze di Cittadinanza: - legalità come valore (comprensione del legame tra comportamento etico, giustizia sociale e benessere individuale), - appartenenza al territorio (rafforzamento del legame affettivo con il quartiere, percepito come spazio da abitare con cura e responsabilità); 3. Supporto alla Genitorialità: - Rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia (aumento della partecipazione dei genitori ai momenti di confronto e riduzione del senso di isolamento educativo grazie allo sportello pedagogico).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio



Monitoraggio qualitativo (alunni)

Il "Termometro della Felicità": uno strumento di autovalutazione quotidiana in cui i bambini registrano il proprio stato d'animo e la percezione del clima scolastico.

Monitoraggio tecnico e di gradimento (Sportello e Partner)

Registro degli accessi anonimizzato: per monitorare l'affluenza allo sportello pedagogico e individuare le aree di bisogno più frequenti.

Focus Group con gli operatori: Incontri trimestrali tra docenti, esperti del Centro Servizi e Casa della Legalità per ricalibrare le azioni in base alle emergenze educative rilevate.

Questionario di soddisfazione famiglie: Google Moduli per valutare l'efficacia del supporto ricevuto e la qualità dei laboratori proposti.

Documentazione

Il "Diario dei Piccoli Passi": raccolta di riflessioni e disegni degli alunni, che documenta la loro personale ricerca della felicità, da conservare nella infografica di classe o caricare sul sito della classe.

● Il sasso della gentilezza

L'iniziativa "Il sasso della gentilezza" si configura come attività di "guerrilla art" gentile e pedagogia del dono, finalizzata a disseminare bellezza e messaggi positivi nel tessuto scolastico e urbano di San Girolamo e Fesca. Il progetto trae ispirazione dal movimento mondiale dei "Kindness Rocks" e mira a trasformare un elemento naturale inerte, il sasso, in un veicolo di comunicazione emotiva e sociale. L'attività si sviluppa in quattro fasi operative: 1) Laboratorio di ricerca e riflessione: Gli alunni esplorano il concetto di gentilezza attraverso letture, visione di cortometraggi e brainstorming sulle "parole-ponte" (grazie, scusa, prego, ti aiuto). Laboratorio espressivo-creativo: Ogni bambino sceglie un sasso di fiume, lo leviga e lo decora utilizzando colori acrilici o pennarelli indelebili. Su un lato viene realizzato un disegno colorato, sull'altro



viene trascritta una parola gentile o una breve frase ispirazionale. 2) L'azione del dono (Interna): Le classi si scambiano i sassi come segno di fratellanza tra i diversi plessi dell'Istituto Comprensivo, creando un ideale "filo della gentilezza" che unisce infanzia, primaria e secondaria. 3) Semina territoriale (Esterna): Accompagnati dai docenti, i bambini "abbandonano" i sassi in luoghi strategici del quartiere (panchine, aiuole, ingressi di uffici pubblici, parchi). Chi trova il sasso può decidere di tenerlo o di spostarlo in un altro luogo, alimentando una catena invisibile di sorrisi e cortesia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento

Risultati attesi

1. Area socio-affettiva e relazionale: - Cultura del dono (sviluppo della capacità di separarsi da un oggetto creato con impegno per donarlo in modo disinteressato alla comunità), - miglioramento del clima scolastico (riduzione dei conflitti verbali e aumento degli atti di gentilezza spontanea documentati durante le ore di lezione); 2. Area civica e territoriale: - Cittadinanza attiva (percezione dello spazio pubblico come luogo di interazione positiva e non solo di transito o degrado), - Legame con il quartiere (rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità di San Girolamo attraverso un'azione visibile e poetica); 3. Area Espressiva: - padronanza tecnica (utilizzo creativo di supporti non convenzionali e sintesi grafica per veicolare messaggi complessi in piccoli spazi).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi esterni

Aule

Aula generica



Approfondimento

Strumenti di monitoraggio

Monitoraggio qualitativo e partecipativo

Il "Muro della Gentilezza" (Digitale): creazione di una bacheca su Padlet dove gli alunni caricano le foto dei sassi prima di "seminarli" e dove gli abitanti del quartiere (tramite un QR code applicato sotto il sasso o pubblicizzato sui social) possono postare la foto del ritrovamento.

Diario dell'osservatore gentile: Una griglia settimanale in classe dove gli studenti annotano le "gentilezze ricevute" o "viste", per monitorare se il progetto sta effettivamente cambiando le abitudini relazionali.

Documentazione e Valutazione

Rubrica di valutazione del prodotto: Verifica della cura esecutiva e della pertinenza del messaggio scelto rispetto al tema.

Portfolio: Foto del sasso realizzato e di una breve riflessione sul significato della parola scelta.

Interviste "Duse on Air": Registrazione di brevi interviste ai cittadini che hanno trovato i sassi per misurare l'impatto emotivo sulla popolazione esterna.

● Fruit break: benessere a merenda

La proposta progettuale è dedicata all'educazione alimentare, differenziando le strategie tra i due ordini di scuola per massimizzare l'efficacia dell'intervento e promuovere uno stile di vita sostenibile. Il progetto mira a contrastare il consumo di alimenti ultra-processati durante l'intervallo, promuovendo la frutta come spuntino privilegiato. L'iniziativa adotta due modalità organizzative distinte: - Scuola Primaria (piano settimanale): ogni giorno della settimana viene associato a un colore o a una tipologia di frutto, trasformando la ricreazione in un momento ludico di scoperta sensoriale. I docenti guidano i bambini nell'esplorazione di sapori, consistenze e stagionalità, incentivando l'abitudine quotidiana al consumo di micronutrienti essenziali. - Scuola Secondaria di I Grado (I Venerdì del Benessere): data la maggiore autonomia



degli adolescenti, si punta su un appuntamento fisso settimanale ad alto impatto simbolico. Ogni venerdì la scuola si trasforma in una "zona libera dalle merendine confezionate". Gli studenti vengono coinvolti nella creazione di campagne pubblicitarie interne (poster digitali e podcast) per convincere i propri pari che mangiar sano è una scelta consapevole e "cool". Il progetto prevede anche la collaborazione con le famiglie, che ricevono un calendario stagionale della frutta per supportare la preparazione delle merende a casa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento



Risultati attesi

1. Area della salute e degli stili di vita: - Cambiamento delle abitudini (l'80% degli alunni della primaria e il 60% della secondaria sostituirà stabilmente gli snack industriali con la frutta nei giorni previsti dal progetto), - Consapevolezza nutrizionale (capacità degli studenti di riconoscere i benefici della frutta (vitamine, fibre, zuccheri naturali) rispetto ai grassi saturi e agli zuccheri complessi). 2. Area ambientale (Sostenibilità): - Riduzione dei rifiuti (diminuzione drastica della produzione di plastica e imballaggi non riciclabili derivanti dalle merende confezionate durante la ricreazione). 3. Area delle competenze trasversali: - Comunicazione efficace (produzione di slogan e contenuti multimediali da parte degli studenti della secondaria per promuovere l'educazione tra pari in forma di peer education).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio

Monitoraggio quantitativo (Rilevazione dati)

- Il "Fruttometro" di classe: un cartellone (primaria) o un file condiviso (secondaria) dove ogni classe registra quotidianamente o settimanalmente il numero di merende a base di frutta consumate.
- Analisi dei rifiuti: monitoraggio a campione del volume di plastica raccolta nei cestini delle classi prima e durante l'attuazione del progetto.



Monitoraggio qualitativo e di gradimento

Sondaggio "Emoji-Gustoso": un breve questionario su Google Moduli per raccogliere il gradimento degli studenti sulle diverse varietà di frutta proposte.

Rubrica di valutazione del "Capolavoro Sano": valutazione delle infografiche realizzate per promuovere i "Venerdì del Benessere".

Documentazione (E-Portfolio)

Il mio diario della salute: ogni studente carica nell'E-Portfolio una foto della propria merenda preferita o un breve video in cui spiega perché ha scelto il benessere, inserendolo nella sezione dedicata all'Educazione Civica.

● Ponti di memoria: fili d'oro tra piccoli e grandi

L'iniziativa "Ponti di memoria" si configura come un progetto di scambio intergenerazionale che vede protagonisti gli alunni della scuola primaria e gli ospiti della RSA "Villa Giovanna". Questo percorso mira a trasformare la vicinanza territoriale in una risorsa educativa fondata sull'empatia e sulla memoria storica. Il progetto prevede l'attivazione di laboratori esperienziali e momenti di festa in occasione di ricorrenze significative (Festa dei Nonni, Natale, Carnevale, Giornata della Solidarietà). L'iniziativa si articola in tre fasi principali: 1. Preparazione in classe (Il Dono): gli alunni realizzano manufatti, scrivono lettere o preparano piccole performance artistiche (letture animate, canti, drammatizzazioni) pensate specificamente per gli anziani di Villa Giovanna. In questa fase si riflette sui temi dell'invecchiamento e del valore della saggezza. 2. L'incontro (La Relazione): le classi si recano presso la RSA per consegnare i doni e condividere del tempo con gli ospiti. Gli incontri sono strutturati per favorire il dialogo: i bambini pongono domande sulla vita passata e gli anziani raccontano storie, creando un circolo virtuoso di ascolto attivo. 3. Rielaborazione (La Memoria): al ritorno a scuola, l'esperienza viene rielaborata attraverso il disegno o la scrittura, per interiorizzare quanto appreso dal contatto con la vulnerabilità e l'esperienza degli anziani.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento



Risultati attesi

1. Area socio-affettiva e civica: - Sviluppo dell'empatia (l'85% degli studenti mostrerà una maggiore sensibilità verso le persone fragili e una riduzione di stereotipi o timori legati alla vecchiaia), - Competenze di cittadinanza (maturazione del senso di responsabilità sociale e comprensione del valore del volontariato e del servizio alla comunità); 2. Area comunicativa e storica: - Recupero della memoria orale (capacità degli alunni di riportare fatti storici o tradizioni locali appresi dai racconti diretti degli anziani), - Potenziamento del linguaggio non verbale (miglioramento della capacità di comunicare attraverso gesti, sguardi e linguaggi artistici anche con persone che hanno difficoltà espressive).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

RSA "Villa Giovanna"

Aule

Aula generica

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio

Monitoraggio qualitativo e relazionale

Il "Diario dell'Incontro": Una scheda di riflessione post-visita in cui il bambino descrive l'emozione provata e l'informazione più preziosa ricevuta da un "nonno di Villa Giovanna".

Griglia di osservazione comportamentale: Compilata dai docenti durante le visite per monitorare l'approccio relazionale, il rispetto dei tempi dell'altro e il grado di partecipazione attiva.

Valutazione dell'impatto e documentazione



Interviste incrociate su "Duse on Air": Registrazione di brevi commenti sia dei bambini che degli ospiti della RSA (previa autorizzazione) per documentare il benessere generato dall'incontro.

Portfolio: Caricamento di una "Lettera al mio nuovo amico anziano" o del disegno del manufatto donato, come testimonianza del percorso di crescita umana.

Questionario di gradimento per la RSA: Raccolta del feedback da parte degli educatori e del personale sanitario di Villa Giovanna per valutare l'impatto dell'attività sull'umore e sulla socialità degli ospiti.

● Passi in gioco: danza, ritmo e creatività

"Passi in gioco" è un progetto di alfabetizzazione motoria ed espressiva attraverso la danza, rivolto a tutte le classi prime del nostro istituto. Questo percorso è fondamentale nel primo anno della primaria per favorire l'integrazione del gruppo classe e lo sviluppo armonico della lateralità. Il progetto propone la danza come linguaggio universale per esplorare le potenzialità del corpo in relazione allo spazio, al tempo e agli altri. Le attività, declinate in tutti i plessi per garantire pari opportunità formative, si articolano in laboratori settimanali che fondono propedeutica alla danza, espressione corporea e gioco-danza. Il percorso guida i bambini di sei anni attraverso tre dimensioni chiave: 1. dimensione individuale: scoperta degli schemi motori di base, controllo del tono muscolare, equilibrio e coordinazione oculo-podale; 2. dimensione ritmica: ascolto attivo di diversi generi musicali e traduzione del ritmo in movimento (battito dei piedi, mani, spostamenti coordinati); 3. dimensione relazionale: realizzazione di coreografie collettive, dove il movimento del singolo si armonizza con quello dei compagni, favorendo l'inclusione di alunni con difficoltà motorie o relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento

Risultati attesi

1. Area psicomotoria: - consolidamento dello schema corporeo (gli alunni saranno in grado di eseguire sequenze di movimento complesse che richiedono la coordinazione di diverse parti del corpo), - Orientamento spaziale (capacità di muoversi consapevolmente seguendo direzioni e livelli in relazione alla musica); 2. Area socio-relazionale: - sincronia e cooperazione (miglioramento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune, la coreografia, rispettando i tempi e gli spazi altrui), - Autostima ed espressione (aumento della fiducia nelle proprie capacità espressive e riduzione delle inibizioni motorie); 3. Area cognitiva: - sviluppo dell'attenzione (potenziamento della memoria procedurale necessaria per memorizzare e riprodurre brevi sequenze coreografiche).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio

Monitoraggio in itinere (Osservazione)

Griglia di rilevazione psicomotoria: compilata dall'esperto di danza e dal docente di classe per monitorare l'evoluzione della coordinazione e del senso del ritmo di ogni alunno.

Diario delle emozioni in movimento: al termine di ogni lezione, i bambini utilizzano "bollini colorati" o piccoli disegni per esprimere come si sono sentiti durante l'attività.

Valutazione finale e documentazione

Performance aperta: un momento di condivisione (lezione aperta o breve saggio) per documentare i traguardi raggiunti di fronte alle famiglie.

Questionario docenti: per valutare l'impatto della danza sul clima di classe e sulla capacità di concentrazione degli alunni nelle ore successive.

● Voci di città: il dialetto tra poesia e futuro

Il progetto, in collaborazione con l'Associazione Nicolaos - Centro Polivalente Di Cultura Gruppo Abeliano Associazione Mondo Antico e Tempi Moderni", nasce per esplorare come il dialetto viva nella contemporaneità, tra poesia urbana, musica, social media e nuove forme di narrazione, mirando a trasformare il dialetto da "lingua del passato" a strumento creativo e vivo per le nuove generazioni. Oggi, in un'epoca di globalizzazione e comunicazione digitale, il



dialetto torna ad essere uno strumento di identità, creatività e appartenenza, un'eredità linguistica ed un nuovo modo di guardare il mondo, con un nuovo ritmo ed una nuova postura. Le attività si articolano in 3 fasi principali: 1. Incontro con i docenti referenti del progetto: "Bari parla opggi" Attraverso reading e conversazioni, gli studenti esploreranno l'evoluzione linguistica e la musicalità della lingua materna, il significato di termini arcaici e la capacità del dialetto di descrivere emozioni e scene di vita quotidiana. Analisi successiva di esempi del dialetto barese nei social, nella musica, nel teatro, nella poesia urbana. 2. Laboratori creativi: - di scrittura in vernacolo (composizione di brevi testi, poesie, filastrocche o scenette teatrali originali in dialetto. - di oralità e performance (letture sceniche, esercizi di interpretazione) - digitali (creazione di brevi video in dialetto, analisi dei linguaggi giovanili) 3. Evento finale: "La città che risuona" Gli studenti, il 17 gennaio di ogni anno, in occasione della GIORNATA NAZIONALE dei DIALETTI, produrranno una performance a tema: letture poetiche in vernacolo, performance teatrali su argomenti di attualità, presentazione in vernacolo di grandi classici della letteratura italiana, testi musicali rap....un momento quindi di condivisione della riscoperta del dialetto in chiave moderna, in cui i ragazzi presentano i loro lavori alternando ai versi dei poeti ospiti della manifestazione legata alla celebrazione della Giornata Nazionale dei Dialetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento

Risultati attesi

1. Area linguistica e culturale: - recupero del patrimonio immateriale (gli studenti saranno in grado di comprendere e utilizzare correttamente espressioni idiomatiche locali, comprendendone l'origine storica), - Consapevolezza metalinguistica (capacità di confrontare il sistema linguistico del dialetto con quello dell'italiano, cogliendone differenze e punti di contatto);
2. Area sociale e civica: - Dialogo intergenerazionale (rafforzamento del legame tra i giovani e le figure storiche del quartiere (i poeti), promuovendo il rispetto per le tradizioni), -



Sviluppo dell'identità (consolidamento del senso di appartenenza alla comunità di Bari come valore di arricchimento culturale e non come limite).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Auditorium

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio

Monitoraggio qualitativo e partecipativo

Il "Dizionario Emozionale": Una bacheca digitale (Padlet) dove ogni classe inserisce la "parola del giorno" in dialetto scoperta durante gli incontri, spiegandone il significato e l'emozione collegata.

Griglia di osservazione dell'interesse: Rilevazione del grado di coinvolgimento e interazione degli studenti durante i workshop con i poeti del territorio.

Valutazione del prodotto e impatto

Rubrica di valutazione dell'elaborato: parametri per valutare l'originalità, la correttezza formale (rispetto alle convenzioni di scrittura del dialetto) e la qualità estetica del prodotto finale.

Feedback dei poeti ospiti: una breve intervista o scheda di valutazione compilata dagli esperti esterni sull'accoglienza e sulla rielaborazione fatta dai ragazzi.

E-Portfolio: caricamento della propria poesia o del file audio del podcast nella sezione



"Capolavoro" del sito Google personale o del proprio file Canva, con una riflessione sulle motivazioni che richiedono la conservazione del patrimonio linguistico.

● Sipario aperto: teatro a scuola per cittadini consapevoli

Il progetto trasforma l'auditorium scolastico in un'agorà di riflessione, dove il linguaggio scenico diventa il catalizzatore per affrontare tematiche cruciali della crescita. Il progetto prevede un programma di performance teatrali, selezionate per la loro pertinenza educativa, e portate in scena da compagnie professioniste del territorio direttamente nell'auditorium d'Istituto. Ogni spettacolo è concepito come un'unità didattica esperienziale che affronta i pilastri della cittadinanza attiva: - educazione all'alterità: spettacoli focalizzati sulla Giornata della Memoria per coltivare la consapevolezza storica e il valore della testimonianza; - benessere relazionale: messe in scena dedicate alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per smascherare le dinamiche di prevaricazione e promuovere la cultura del "noi"; - alfabetizzazione emotiva: performance sull'empatia, la gentilezza e la maturazione affettiva, volte ad aiutare gli studenti a dare un nome alle proprie emozioni e a quelle altrui. Ogni evento non si esaurisce con la visione, ma prevede un momento di dibattito guidato con gli attori e i registi (il "dopo-teatro") e laboratori di rielaborazione critica in classe, dove il vissuto viene tradotto in riflessione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

Risultati attesi

1. Area della cittadinanza e legalità: - Contrasto al disagio (riduzione degli episodi di



prevaricazione e aumento delle segnalazioni spontanee di comportamenti scorretti, dalla prevaricazione e dall'aggressività in generale sino alle forme gregarie che configurano il bullismo, grazie alla maggiore consapevolezza delle dinamiche di gruppo), - Memoria attiva (capacità degli studenti di collegare gli eventi storici rappresentati (Shoah) con le sfide attuali dei diritti umani); 2. Area socio-affettiva: -Sviluppo dell'empatia (potenziamento della capacità di assumere la prospettiva dell'altro, misurata attraverso il miglioramento del clima relazionale in classe), - Maturazione Emotiva: acquisizione di un vocabolario emotivo più ricco e capacità di gestire i conflitti in modo non violento; 3. Area comunicativa e critica: -Padronanza del linguaggio teatrale (comprensione dei codici della scena come strumenti di narrazione della realtà).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio

Monitoraggio dell'esperienza (Immediato)

La "Recensione a Caldo": un breve feedback tramite Mentimeter o post-it digitali subito dopo lo spettacolo, per raccogliere le parole chiave e le emozioni suscitate.

Focus Group Post-Spettacolo: osservazione strutturata dei docenti durante il dibattito con la compagnia per rilevare il grado di coinvolgimento e la pertinenza delle domande degli alunni.

Monitoraggio dell'impatto e documentazione

Rubrica di valutazione del "Critico Teatrale": griglia per valutare i lavori di rielaborazione (testi, video, disegni) prodotti in classe dopo la visione.



Test di percezione climatica: questionario anonimo (Google Moduli) somministrato a metà e fine anno per rilevare cambiamenti nel senso di sicurezza e inclusione degli studenti.

E-Portfolio: ogni studente caricherà una sezione intitolata "Il mio palco delle riflessioni", contenente una foto della performance e un breve commento audio o scritto (il suo "Capolavoro di Cittadinanza").

Duse on Air: interviste agli attori ospiti realizzate dagli studenti per approfondire il legame tra teatro e tematiche sociali.

● LiberaMente: il piacere di immergersi nelle storie

Il progetto "LiberaMente" si propone come attività di promozione della lettura, intesa non come mero esercizio scolastico, ma come pratica di libertà, piacere e sviluppo del pensiero critico. Il progetto mira a trasformare la lettura in un'esperienza immersiva e sociale, capace di intercettare i diversi linguaggi della contemporaneità. Le attività si articolano in tre direttrici strategiche: - Circoli di Lettura e "Book-Crossing" d'Istituto: creazione di gruppi di lettura tra pari all'interno delle classi; - Laboratori di "Lettura Aumentata": uso dei PC di plesso e di software di editing per trasformare un libro in un prodotto multimediale. Gli studenti realizzeranno book-trailer (brevi video promozionali), podcast di recensioni per Duse on Air e mappe interattive dei luoghi letterari. - Incontri con l'autore e letture animate: organizzazione di eventi con scrittori, illustratori e lettori professionisti per svelare il "dietro le quinte" della creazione letteraria e potenziare le capacità di ascolto e immaginazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la varianza tra le classi e la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2, attraverso il potenziamento delle competenze logico-inferenziali e di problem solving, supportato da un uso metodologico delle tecnologie digitali e dalla verticalizzazione dei curricula

Traguardo

Raggiungere un punteggio medio nelle prove INVALSI superiore o allineato alla media nazionale di scuole con simile contesto socio-economico (ESCS), riducendo del 15% la dispersione dei risultati (varianza) tra le diverse classi dell'Istituto e diminuendo del 10% la percentuale di alunni nella fascia di 'low performance' (Livelli 1-2).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.



Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

Risultati attesi

1. Area cognitiva e linguistica: - potenziamento del lessico (gli studenti mostreranno un arricchimento del vocabolario attivo e una maggiore proprietà di linguaggio nelle esposizioni orali e scritte), - Comprensione profonda (miglioramento della capacità di analizzare testi complessi, individuando messaggi espliciti e sottintesi). 2. Area socio-affettiva: - lettura come piacere (incremento del numero di libri presi in prestito dalla biblioteca scolastica e diminuzione della percezione della lettura come attività "faticosa"), - Empatia e confronto (sviluppo della capacità di immedesimarsi in punti di vista diversi dai propri attraverso le vicende dei personaggi); 3. Area delle competenze digitali: -transmedialità (capacità di tradurre un contenuto testuale in linguaggi diversi: audio, video, grafica digitale).

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------



Aule

Auditorium

Approfondimento

Strumenti di monitoraggio

Monitoraggio quantitativo (Dati di partecipazione)

Passaporto del Lettore: un libretto personale (o digitale) dove ogni studente colleziona un "timbro" per ogni libro completato, permettendo di monitorare il volume di lettura pro capite.

Statistiche MLOL/Biblioteca: rilevazione dei dati di prestito cartaceo e digitale per verificare l'andamento del progetto nel tempo.

Monitoraggio qualitativo e di gradimento

Rubrica di valutazione del "Book-Trailer": griglia per valutare la capacità di sintesi e l'originalità dei prodotti multimediali realizzati.

Questionario "Il mio clima di lettura": indagine su Google Moduli per rilevare i gusti letterari e il grado di gradimento delle attività proposte.

E-Portfolio: ogni studente caricherà una sezione intitolata "La mia biblioteca ideale", includendo la recensione audio del suo "libro del cuore" (il suo "Capolavoro letterario").

● Occhio ai bimbi

Il progetto si configura come un'azione di screening precoce volta alla tutela della salute visiva degli alunni. L'attività non si limita alla sola fase clinica, ma viene inserita in un contesto pedagogico che coinvolge bambini, docenti e famiglie: - Fase propedeutica (in classe): i docenti preparano i bambini alla visita attraverso il gioco e la narrazione. Viene spiegata l'importanza della vista come "finestra sul mondo" attraverso attività ludiche (es. il gioco dell'oculista, letture di albi illustrati sull'uso degli occhiali) per eliminare il timore del controllo medico. - Lo screening (presso i plessi): medici specialisti e volontari del Lions International allestiscono un ambulatorio



mobile o dedicato all'interno dei locali scolastici. Il servizio, gratuito e non invasivo, prevede controlli ortottici e oculistici mirati all'individuazione precoce di difetti visivi o patologie silenti (come l'ambliopia o "occhio pigro"), che se non diagnosticate in età pediatrica possono influenzare negativamente l'apprendimento. - Fase informativa (famiglia): al termine dello screening, viene rilasciata ai genitori una scheda sintetica con l'esito della visita. Qualora venissero riscontrate anomalie, i medici Lions forniscono indicazioni sui percorsi di approfondimento necessari, garantendo un supporto orientativo alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico degli studenti attraverso il rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia (Self-efficacy), valorizzando i talenti individuali e la consapevolezza del proprio percorso di crescita, al fine di migliorare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Incrementare del 25% la quota di studenti che dichiarano un livello alto di autostima scolastica e fiducia nelle proprie capacità di apprendimento



Risultati attesi

1. Area della prevenzione e della salute: - diagnosi precoce (monitoraggio della salute visiva del 100% dei bambini aderenti, con l'identificazione tempestiva di eventuali disturbi della rifrazione o della motilità oculare), - cultura della prevenzione (aumento della consapevolezza delle famiglie sull'importanza dei controlli periodici, riducendo la trascuratezza sanitaria legata alla mancanza di informazione o a motivi economici); 2. Area del benessere scolastico: -supporto all'apprendimento (prevenzione di future difficoltà scolastiche causate da deficit visivi non corretti), - riduzione dell'ansia medica (i bambini vivono l'incontro con lo specialista in un ambiente familiare e protetto, sviluppando un atteggiamento positivo verso le figure sanitarie); 3. Area della cittadinanza e della sussidiarietà: - consolidamento del patto territoriale (rafforzamento del legame tra l'istituzione scolastica e le associazioni di servizio, come il Lions International, valorizzando il volontariato come risorsa per la comunità).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Monitoraggio e documentazione

Per il monitoraggio del progetto, utilizzeremo:

Dati statistici: rilevazione del numero di screening effettuati rispetto alla popolazione scolastica totale.

E-Portfolio: i docenti documenteranno i laboratori propedeutici caricando sul sito Google della



sezione le foto dei lavori realizzati dai bambini sul tema dei "cinque sensi".

Feedback famiglie: un breve questionario di gradimento sull'organizzazione e l'utilità del servizio offerto.

● SteamART

Il progetto "SteamArt" si profila come un'iniziativa cross-disciplinare che integra le discipline scientifiche (STEM) con il linguaggio espressivo dell'Arte (A), trasformando la creatività in un motore per l'apprendimento logico e tecnologico. SteamArt propone un approccio laboratoriale basato sul "fare", dove la scienza incontra l'estetica: attraverso cicli di workshop pomeridiani, gli alunni della Scuola Primaria esplorano concetti complessi in modo ludico e creativo: - Geometria generativa e Arte: utilizzo di software di base e dei PC di plesso per creare pattern artistici basati su algoritmi matematici e simmetrie, ispirandosi ad artisti come Escher o Kandinsky; - Ingegneria di carta e scultura: progettazione e realizzazione di strutture tridimensionali (pop-up, ponti di carta, cupole) applicando principi fisici di equilibrio, resistenza e tensione; - Color Science: laboratori sperimentali sulla scomposizione della luce, la chimica dei pigmenti naturali e la creazione di opere d'arte che cambiano aspetto attraverso reazioni chimiche semplici e sicure; - Tinkering e circuiti creativi: realizzazione di "quadri luminosi" o piccoli robot artisti (scribbling bots) integrando componenti elettronici di base (LED, motorini, batterie) a materiali di riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità degli studenti di esprimere idee e sentimenti in modo creativo attraverso una pluralità di linguaggi (verbale, corporeo, artistico e multimediale) e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale ed europeo, al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta al dialogo interculturale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono un livello 'Avanzato' nella certificazione delle competenze chiave, con particolare riferimento alla capacità di realizzare prodotti culturali originali che integrino conoscenze interdisciplinari.

Risultati attesi

1. Area delle competenze scientifico-tecnologiche: - Pensiero computazionale (gli studenti saranno in grado di scomporre un problema complesso in fasi progettuali per realizzare un manufatto artistico-tecnologico), - Padronanza degli strumenti (acquisizione di abilità base nell'uso di strumenti di misura, piccoli componenti elettronici e software creativi); 2. Area creativa e trasversale: - Problem solving creativo (sviluppo della capacità di trovare soluzioni estetiche a vincoli tecnici, come per esempio far stare in piedi una scultura utilizzando solo carta e colla); 3. Potenziamento del senso di autoefficacia: - miglioramento della fiducia nelle proprie capacità attraverso il successo nella realizzazione di un prodotto finito e funzionante.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio artistico

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Monitoraggio del processo (In itinere)

- Log-book del giovane inventore: un diario di bordo digitale o cartaceo dove ogni studente annota le difficoltà incontrate e le soluzioni adottate durante ogni laboratorio.
- Griglia di osservazione "Hands-on": rilevazione del docente sul grado di autonomia nell'uso dei materiali e sulla capacità di collaborazione nei lavori di gruppo.

Valutazione dell'impatto e documentazione

- Galleria virtuale SteamArt: caricamento delle foto e dei video dei prototipi realizzati su un Padlet dedicato, condiviso con le famiglie.
- Rubrica di valutazione del "Capolavoro STEAM": parametri per valutare l'originalità estetica, la solidità tecnica e la coerenza con il concetto scientifico alla base del progetto.
- Portfolio: ogni alunno caricherà il proprio manufatto preferito (il suo "Capolavoro") nel proprio Portfolio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DUSE INFANZIA - BAAA816016

INFANZIA S.GIROLAMO - BAAA816027

MARCONI - BAAA816049

SUOR AGNESE SALVATI - BAAA81605A

DON BOSCO - BAAA81606B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia, - la maturazione dell'identità personale, - il rispetto degli altri e dell'ambiente, - lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'introduzione dell'educazione civica viene avviata, nella Scuola dell'Infanzia, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia non ha fini classificatori, ma assume una funzione formativa e orientativa: serve a descrivere il percorso di maturazione dell'identità, dell'autonomia e della competenza sociale del bambino. Il Collegio dei docenti ha strutturato i criteri di valutazione delle capacità relazionali anche per rispondere alla necessità di tracciabilità del RAV, trasformando l'osservazione del docente in un dato oggettivo inserito nel Portfolio delle competenze; essi sono stati articolati su tre dimensioni chiave, coerenti con il campo di esperienza "Il sé e l'altro": A. Dimensione Identitaria (relazione con sé) Capacità di esprimere i propri bisogni, sentimenti ed emozioni in modo appropriato al contesto. Autonomia emotiva: capacità di gestire il distacco dalle figure familiari e di affrontare nuove situazioni con serenità. Consapevolezza del limite: capacità di accettare l'errore o l'insuccesso come parte del processo di crescita. B. Dimensione Sociale (relazione con i pari) Capacità di interagire positivamente nel gioco e nelle attività di gruppo, condividendo materiali e spazi (es. nelle Biblioteche Colibrì o nell'Orto). Capacità di negoziare con i compagni utilizzando la mediazione verbale anziché l'aggressività. Capacità di riconoscere e rispettare gli stati d'animo altrui, offrendo aiuto in caso di difficoltà. C. Dimensione Istituzionale (relazione con gli adulti e le regole) C e rispetto delle regole condivise nella sezione e nella scuola.



Capacità di ascoltare e interagire con l'adulto in modo pertinente, rispettando i turni di parola (es. durante il Circle Time). Responsabilità verso i materiali della scuola e gli spazi collettivi (Auditorium).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DUSE SECONDARIA PRIMO GRADO - BAMM81601A

Criteri di valutazione comuni

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99. La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle "Attività di studio" (alternativa all'insegnamento della Religione cattolica), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni relative agli art. 2 e 3 della legge 169/2008 (Valutazione del comportamento e del rendimento). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà alla compilazione di un'apposita sezione del documento di valutazione.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il presente documento funge da cornice metodologica per l'intero Istituto, garantendo che la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia coerente, oggettiva e orientata alla crescita del cittadino. 1. Quadro normativo di riferimento L'Educazione Civica è un insegnamento trasversale obbligatorio che trova il suo fondamento in un impianto normativo in continua evoluzione, volto a rimettere al centro i valori della convivenza civile e dell'identità nazionale: • la Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, prevedendo un monte ore annuo di almeno 33 ore e l'attribuzione di un voto specifico; • il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 ha definito le nuove Linee Guida, che pongono l'accento sul nesso tra libertà e responsabilità, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, e sull'educazione al rispetto della persona e dei beni comuni. 2. Criteri Strategici di Istituto Il nostro Istituto ha scelto di interpretare l'Educazione Civica non come una disciplina a sé stante, ma come un "filo rosso" che attraversa tutte le aree del sapere. I criteri strategici adottati sono: • trasversalità e collegialità: la valutazione non è responsabilità di un singolo docente, ma è frutto del confronto del team docente, che osserva l'alunno in contesti diversi (dall'ora di matematica nei laboratori STEM alle attività di scrittura nel WRW); • valutazione del comportamento: oltre alle conoscenze, si valutano gli atteggiamenti messi in atto, come il rispetto del Patto di Corresponsabilità, la cura dei beni comuni e la capacità di collaborare in progetti di solidarietà (es. il ponte con la scuola di Kibera); • focus sulla responsabilità individuale: in linea con il D.M. 183/2024, i criteri premiano la capacità dell'alunno di prendersi cura della proprietà personale e di quella pubblica, riconoscendo nella legalità la base della libertà individuale. 3. Correlazione con il RAV La strutturazione dei criteri di valutazione dell'Educazione Civica risponde direttamente alle priorità individuate nel RAV d'Istituto: 1. sviluppo delle competenze sociali e civiche: Il RAV evidenzia la necessità di monitorare il benessere relazionale. Valutare l'Educazione Civica permette di tracciare l'evoluzione delle abilità sociali e del senso di appartenenza alla comunità scolastica; 2. inclusione e contrasto alla dispersione: una valutazione chiara e basata su rubriche aiuta gli alunni con fragilità (BES/NAI) a comprendere i valori comuni, riducendo il rischio di isolamento e migliorando il clima di classe; 3. tracciabilità e documentazione: la valutazione di Educazione Civica fornisce la "traccia scritta" richiesta per superare l'estemporaneità dei progetti. Ogni evidenza raccolta (compiti di realtà, riflessioni sull'E-Portfolio) diventa un dato utile per il monitoraggio del Piano di Miglioramento.

Allegato:



VALUTAZIONE CIVICA SSPG.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado ha subito recentemente una significativa evoluzione normativa, volta a rafforzare la cultura della responsabilità e il rispetto delle istituzioni:

- D.Lgs. 62/2017: definisce che la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe con voto in decimi.
- L. 92/2019 (Educazione Civica): specifica che il voto di comportamento deve riflettere anche le competenze di cittadinanza attiva e il rispetto dei valori costituzionali.
- Legge 150/2024 (Riforma della Valutazione e della Condotta): introduce cambiamenti sostanziali, stabilendo che il voto di comportamento incida direttamente sui crediti e sul percorso scolastico. In particolare, un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti): resta il riferimento per la gestione delle sanzioni disciplinari e per il principio della riparazione del danno.

Criteri Strategici d'Istituto Per il nostro Istituto, il voto di comportamento rappresenta l'esito di una valutazione olistica basata su quattro pilastri fondamentali:

1. rispetto e relazionalità: qualità della relazione con i docenti, il personale ATA e i compagni, basata sul linguaggio corretto e l'inclusione (particolare attenzione agli alunni NAI/BES);
2. responsabilità e cura dei beni: tutela del patrimonio scolastico, inclusi gli strumenti tecnologici d'avanguardia come i PC di plesso, i visori AR e i laboratori dell'Officina dei Linguaggi 4.0;
3. frequenza e partecipazione: presenza attiva alle lezioni, puntualità e capacità di contribuire costruttivamente al dialogo educativo, sia in aula che negli spazi comuni;
4. cittadinanza digitale: uso etico e critico della rete e dei dispositivi, evitando fenomeni di cyberbullismo o uso improprio dei social media durante l'orario scolastico.

Correlazione con il RAV Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) evidenzia come un clima di classe sereno sia direttamente proporzionale al raggiungimento dei livelli d'eccellenza (Livello 5). Pertanto, la valutazione del comportamento è intesa come:

- strumento di orientamento: aiuta l'alunno a comprendere l'impatto delle proprie azioni nel sociale;
- prevenzione del disagio: monitora i segnali di fragilità per intervenire tempestivamente con percorsi di supporto;
- valorizzazione del merito: riconosce l'impegno civile e la collaborazione attiva come competenze di alto profilo

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO SSPG.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio è chiamato a votare per l'ammissione alla classe successiva anche qualora sia presente una sola votazione inferiore ai 6/10. L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Si valuterà la ammissione o non ammissione alla classe successiva quando:

- qualora l'alunno presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti;
- il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno;
- il consiglio valuterà attentamente anche eventuali situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

L'alunno non è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti. Il Consiglio deciderà comunque l'ammissione alla classe successiva qualora l'alunno presenti soltanto da una a tre materie insufficienti se:

- si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi e un comportamento generalmente corretto;
- si è impegnato negli eventuali corsi di recupero individualizzato.

Saranno, inoltre, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è subordinata a criteri simili a quelli che disciplinano l'ammissione/non ammissione ai successivi anni di corso. Pertanto, non è in nessun caso ammesso all'esame di Stato l'alunno che presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti. Il Consiglio deciderà comunque l'ammissione qualora l'alunno presenti soltanto da una a tre materie insufficienti se:

- si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi e un comportamento generalmente corretto;
- si è impegnato negli eventuali corsi di recupero individualizzato.

Saranno, inoltre, tenute



presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DUSE PRIMARIA - BAEE81601B

DUSE PRIMARIA S.GIROLAMO - BAEE81602C

"MARCONI" - BAEE81603D

S.G.BOSCO - BAEE81604E

Criteri di valutazione comuni

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: • la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; • la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente; • la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99. La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle "Attività di studio" (alternativa all'insegnamento della Religione cattolica), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun



alunno. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni relative agli art. 2 e 3 della legge 169/2008 (Valutazione del comportamento e del rendimento). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà alla compilazione di un'apposita sezione del documento di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il presente documento funge da cornice metodologica per l'intero Istituto, garantendo che la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia coerente, oggettiva e orientata alla crescita del cittadino. 1. Quadro normativo di riferimento L'Educazione Civica è un insegnamento trasversale obbligatorio che trova il suo fondamento in un impianto normativo in continua evoluzione, volto a rimettere al centro i valori della convivenza civile e dell'identità nazionale: • la Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, prevedendo un monte ore annuo di almeno 33 ore e l'attribuzione di un voto specifico; • il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 ha definito le nuove Linee Guida, che pongono l'accento sul nesso tra libertà e responsabilità, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, e sull'educazione al rispetto della persona e dei beni comuni. 2. Criteri Strategici di Istituto Il nostro Istituto ha scelto di interpretare l'Educazione Civica non come una disciplina a sé stante, ma come un "filo rosso" che attraversa tutte le aree del sapere. I criteri strategici adottati sono: • trasversalità e collegialità: la valutazione non è responsabilità di un singolo docente, ma è frutto del confronto del team docente, che osserva l'alunno in contesti diversi (dall'ora di matematica nei laboratori STEM alle attività di scrittura nel WRW); • valutazione del comportamento: oltre alle conoscenze, si valutano gli atteggiamenti messi in atto, come il rispetto del Patto di Corresponsabilità, la cura dei beni comuni e la capacità di collaborare in progetti di solidarietà (es. il ponte con la scuola di Kibera); • focus sulla responsabilità individuale: in linea con il D.M. 183/2024, i criteri premiano la capacità dell'alunno di prendersi cura della proprietà personale e di quella pubblica, riconoscendo nella legalità la base della libertà individuale. 3. Correlazione con il RAV La strutturazione dei criteri di valutazione dell'Educazione Civica risponde direttamente alle priorità individuate nel RAV d'Istituto: 1. sviluppo delle competenze sociali e civiche: Il RAV evidenzia la necessità di monitorare il benessere relazionale. Valutare l'Educazione Civica permette di tracciare l'evoluzione delle abilità sociali e del senso di appartenenza alla comunità scolastica; 2. inclusione e contrasto alla dispersione: una valutazione chiara e basata su rubriche aiuta gli alunni con fragilità (BES/NAI) a comprendere i valori comuni, riducendo il rischio di isolamento e migliorando il clima di



classe; 3. tracciabilità e documentazione: la valutazione di Educazione Civica fornisce la "traccia scritta" richiesta per superare l'estemporaneità dei progetti. Ogni evidenza raccolta (compiti di realtà, riflessioni sull'E-Portfolio) diventa un dato utile per il monitoraggio del Piano di Miglioramento.

Allegato:

VALUTAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento per la Scuola primaria armonizzano le recenti disposizioni normative con la visione pedagogica dell'Istituto, che intende la valutazione del comportamento non come una condotta disciplinare sanzionatoria, ma come espressione di cittadinanza attiva e consapevole. La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è disciplinata da un solido impianto normativo che ne sottolinea la funzione formativa: • D.Lgs. 62/2017: stabilisce che la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. • D.M. 172/2020: ribadisce che la valutazione è finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dei processi di apprendimento, ponendo l'accento sulla maturazione globale della persona. • L. 92/2019 (Educazione Civica): integra la valutazione del comportamento con il rispetto delle norme di convivenza civile e la cura dei beni comuni (ambiente, strutture scolastiche, dispositivi digitali). • Recenti innovazioni legislative (L. 150/2024): rafforzano il valore del voto di comportamento come strumento di responsabilizzazione rispetto al Patto di Corresponsabilità. Per il nostro Istituto, valutare il comportamento significa osservare come l'alunno abita lo spazio scolastico e interagisce con la comunità. Il giudizio descrittivo tiene conto di indicatori quali: • fiducia e relazionalità: capacità di stabilire relazioni positive con i pari e con gli adulti, basate sul rispetto e sull'empatia; • partecipazione e impegno: atteggiamento verso l'apprendimento, inteso come curiosità, perseveranza e capacità di contribuire ai lavori di gruppo (es. nei laboratori STEM o nel WRW). • autonomia e responsabilità: capacità di gestire i propri materiali, rispettare gli impegni presi e utilizzare in modo etico le tecnologie digitali. • rispetto dell'ambiente e delle regole: cura degli spazi comuni (auditorium, biblioteche, aule tematiche) e osservanza del Regolamento d'Istituto.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio è chiamato a votare per l'ammissione alla classe successiva anche qualora sia presente una sola votazione inferiore ai 6/10. L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Si valuterà la ammissione o non ammissione alla classe successiva quando:

- qualora l'alunno presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti;
- il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno;
- il consiglio valuterà attentamente anche eventuali situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

L'alunno non è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti. Il Consiglio deciderà comunque l'ammissione alla classe successiva qualora l'alunno presenti soltanto da una a tre materie insufficienti se:

- si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi e un comportamento generalmente corretto;
- si è impegnato negli eventuali corsi di recupero individualizzato.

Saranno, inoltre, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 introduce il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) nel Sistema Scolastico Italiano, dove "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta." Un concetto che tiene conto anche della reversibilità e provvisorietà del Bisogno Educativo Speciale.

Pertanto la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 prevede tre grandi sotto-categorie:

1. la disabilità, con attinenza alla Legge 104/92;
2. i disturbi evolutivi specifici (secondo la Direttiva, tali disturbi se non vengono o possono non venir certificati ai sensi della Legge 104/92, non danno diritto all'insegnante per il sostegno): i DSA (con certificazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra disabilità e il disturbo specifico;
3. lo svantaggio socio-economico, linguistico (NAI- alunni neo-arrivati in Italia), culturale: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES, deve essere assunta da parte dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) ed è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia. Il documento prende in considerazione: gli obiettivi educativi e didattici; le attività proposte; i metodi ritenuti più idonei; i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare; i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento; l'indicazione delle risorse disponibili nella scuola e nell'extra scuola (strutture, servizi, persone, attività e mezzi); le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Tale strumento di progettazione educativa e didattica dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, obiettivi di autonomia, di acquisizione delle competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive. Dal Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e - di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie. Inoltre, il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne



all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene regolarmente coinvolta in incontri periodici con gli insegnanti e negli incontri previsti con il GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola adotterà un approccio valutativo pienamente coerente con i principi dell'inclusione, riconoscendo la centralità della persona e la necessità di valorizzare i progressi di ciascun alunno e alunna. La valutazione prenderà in considerazione l'intero percorso di apprendimento, tenendo conto della situazione di partenza, delle potenzialità individuali e dei ritmi e stili cognitivi di ogni studente. Particolare attenzione verrà posta agli aspetti motivazionali, emotivi e relazionali, al senso di autoefficacia, al locus of control e alle strategie di autoregolazione che ciascun alunno metterà in atto durante le attività scolastiche. In questa prospettiva, la valutazione assumerà una funzione formativa e orientativa: accompagnerà il processo di crescita, sosterrà l'impegno e la partecipazione e promuoverà la consapevolezza delle proprie competenze. Per gli alunni con disabilità, la valutazione sarà strettamente collegata agli obiettivi definiti nel PEI e terrà conto dei progressi compiuti rispetto al proprio percorso evolutivo. Per gli alunni con DSA o altri bisogni educativi speciali, la scuola garantirà l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP, assicurando condizioni di equità e pari opportunità nell'accesso alle prove. Le modalità di verifica saranno coerenti al PEI e potranno essere personalizzate insieme ai criteri di valutazione per ogni area disciplinare/disciplina. La scuola promuoverà inoltre una valutazione trasparente e condivisa, basata su criteri chiari e comunicati alle famiglie, che verranno costantemente informate sui progressi e sulle eventuali difficoltà degli studenti. La crescita personale, l'autonomia, la capacità di collaborare, la partecipazione attiva e la maturazione delle competenze costituiranno elementi fondamentali del processo valutativo. L'obiettivo sarà accompagnare ogni alunno verso il massimo sviluppo possibile delle proprie potenzialità, riconoscendo il valore dei progressi individuali e sostenendo un percorso di apprendimento sereno, significativo e realmente inclusivo.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e Orientamento non rappresentano solo momenti isolati di passaggio, ma un processo unitario che garantisce il benessere dell'alunno e il suo successo formativo nel lungo periodo. Essi, inoltre, rispondono all'esigenza di strutturare percorsi tracciabili, che sostengano in particolare le fasce più fragili (NAI, BES) e valorizzino le eccellenze, emersa processo di autovalutazione condotto dall'Istituto all'interno del RAV ed esito delle riflessioni definite nella Rendicontazione sociale.

L'Istituto intende la continuità come la capacità di garantire all'alunno un percorso educativo coerente e fluido dai 3 ai 14 anni, riducendo le frammentazioni che possono generare disagio o insuccesso scolastico. La continuità si realizza attraverso il coordinamento dei tre ordini di scuola su tre livelli:

- **curricolare:** condivisione dei traguardi di competenza e dei criteri di valutazione. Ogni ordine di scuola costruisce le basi per quello successivo (es. i prerequisiti logici all'Infanzia per il Coding alla Primaria).
- **metodologico:** utilizzo di approcci comuni, come l'Officina dei Linguaggi 4.0 e l'uso consapevole dei PC, per creare un ambiente di apprendimento familiare.
- **relazionale:** attività di "accoglienza" tra alunni di ordini diversi (es. i bambini di 5 anni dell'Infanzia visitano le classi quinte della Primaria per attività di peer-tutoring).

L'orientamento, inoltre, è strutturato come lo sviluppo della capacità dell'alunno di conoscere se stesso, i propri talenti e le proprie aspirazioni e si in 3 azioni:

- **orientamento precoce (Infanzia e Primaria),** attraverso metodologie attive, come i laboratori STEM e il Writing and Reading Workshop, gli alunni scoprono le proprie inclinazioni in modo naturale e ludico;
- **consiglio di orientamento (Secondaria):** In terza media, i docenti formulano un consiglio basato non solo sui voti, ma sulle competenze trasversali osservate nel triennio;
- **e-Portfolio:** ogni studente raccoglie i momenti (un progetto AR, un saggio argomentativo, un prototipo 3D) che hanno consentito una ristrutturazione profonda della propria formazione.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali o di recente immigrazione (NAI), l'Istituto attiva strategie specifiche per evitare la dispersione:

1. **commissione Continuità:** un gruppo di lavoro che gestisce il passaggio dei fascicoli riservati (PEI/PDP) e organizza incontri tra i docenti del "vecchio" e "nuovo" ciclo per condividere strategie efficaci.
2. **protocollo NAI e orientamento:** per gli alunni NAI, si prevedono colloqui di orientamento supportati da mediatori linguistici o strumenti digitali di traduzione, assicurando che la scelta della scuola superiore sia consapevole e non condizionata esclusivamente dalla barriera linguistica.
3. **monitoraggio degli esiti a distanza:** l'Istituto contatta le scuole superiori del territorio per monitorare il successo dei propri ex-alunni nel primo anno delle superiori, utilizzando i dati per ricalibrare il proprio curriculum verticale.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Si allega il PI (Piano per l'Inclusione), che definisce le risorse a disposizione della scuola e il modo in cui esse devono venire utilizzate in maniera coordinata e rispetto ai Piani Educativi Individualizzati (PEI) in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica, di ciascun alunno e alunna certificati con Legge 104/92 presente all'interno dell'Istituto Comprensivo "E. Duse" di Bari.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto si fonda su un modello di governance partecipata e orientata alla ricerca, dove la struttura organizzativa diventa il supporto primario per l'attuazione dell'offerta formativa. L'Istituto intende il coordinamento didattico e gestionale come un processo dinamico, capace di adattarsi alle sfide educative contemporanee attraverso la costituzione di nuclei operativi specialistici.

Per il triennio di riferimento, oltre alle figure di coordinamento normativo, l'organizzazione si articola attorno a cinque Gruppi di Lavoro strategici, incaricati di presidiare le aree fondamentali dell'innovazione, della valutazione, dell'inclusione e della cura della persona:

1. Sperimentazione e innovazione digitale

Questo gruppo di lavoro coordina la transizione verso una didattica aumentata dalle tecnologie. L'azione cardine è la creazione dell'E-Portfolio per tutti gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Attraverso l'uso professionale di strumenti come Canva o Google Sites, ogni alunno è guidato nella costruzione di un archivio digitale delle proprie competenze. L'E-Portfolio non è solo una raccolta di prodotti, ma uno spazio di riflessione critica in cui lo studente documenta il proprio percorso di crescita, rendendo visibili i traguardi raggiunti in linea con i framework europei (LifeComp ed EntreComp).

2. Ridefinizione dell'Esame di Stato

Il gruppo opera per allineare l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo alle nuove sensibilità pedagogiche. L'obiettivo è trasformare l'esame in un momento di autentica sintesi dei saperi, ponendo al centro il colloquio interdisciplinare e la valorizzazione delle competenze trasversali. Il lavoro del gruppo si concentra sulla definizione di rubriche di valutazione condivise e sulla progettazione di percorsi d'esame che permettano allo studente di dimostrare non solo conoscenze, ma capacità di connessione e spirito critico.

3. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI)

L'Istituto ha istituito un nucleo di analisi e ricerca per elevare i livelli di apprendimento sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria. Il gruppo lavora sulla verticalizzazione dei curricoli e sull'adozione di metodologie didattiche attive che potenzino le competenze logico-matematiche e linguistico-comunicative. Attraverso l'analisi dei dati nazionali, il gruppo progetta interventi mirati e simulazioni ragionate per familiarizzare gli studenti con le prove standardizzate.

4. Miglioramento della qualità dell'Inclusione scolastica



Questo gruppo di lavoro è dedicato alla progettazione e programmazione di interventi mirati a garantire una scuola equa e accessibile. Il team opera per l'implementazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), focalizzandosi sulla personalizzazione dei percorsi e sulla rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione. Attraverso la diffusione di metodologie inclusive (come l'UDL - Universal Design for Learning) e il monitoraggio degli indicatori di qualità dell'inclusione, il gruppo assicura che ogni scelta organizzativa e didattica sia orientata al pieno successo formativo degli alunni con BES, disabilità o in situazione di svantaggio.

5. Benessere e clima scolastico

Consapevole che non esiste apprendimento senza una condizione di benessere emotivo e relazionale, questo gruppo di lavoro presidia la qualità della vita scolastica. Le iniziative sono rivolte sia agli studenti che al personale, promuovendo azioni di prevenzione del disagio, educazione all'affettività e gestione dei conflitti. Il gruppo lavora per rendere la scuola un ambiente accogliente, inclusivo e sicuro, dove la cura delle relazioni è considerata il prerequisito fondamentale di ogni successo educativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	2
Responsabile di plesso	Settore infanzia: Duse, San Girolamo, Don Bosco, Marconi; settore primaria: San Girolamo, Don Bosco, Marconi; settore scuola secondaria di primo grado: Duse, Don Bosco; orario scolastico primaria; orario scolastico secondaria di primo grado; coordinatore attività extracurricolari.	8
Animatore digitale	Secondo l'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'animatore digitale supporta la scuola nella realizzazione di attività formative mirate e adotta soluzioni digitali innovative.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Favorire e facilitare la cooperazione e il coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica.	1
Gruppo sicurezza	Responsabili servizio prevenzione e protezione; responsabile per la sicurezza dei lavoratori (RSU); addetto antincendio Duse-San Girolamo; addetto primo soccorso Duse-San Girolamo; addetto primo soccorso e antincendio Marconi e Don Bosco; medico competente; DSGA	11



Coordinatori di classe - SSPG	Controllare e redigere tutti gli atti burocratici del Consiglio di classe che presiede, monitorare l'andamento didattico della classe e le assenze degli alunni, comunicare alle famiglie tutte le situazioni particolari, favorire lo scambio e il dialogo fra i docenti della classe; informare il Dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; presiedere, qualora delegato, gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso il Dirigente scolastico sia impegnato, assumendosi così la piena responsabilità procedurale.	18
-------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Presidenti di Intersezione - Scuola dell'Infanzia	Plessi Duse, San Girolamo, Don Bosco-Salvati, Marconi	4
---------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	---

Presidenti di Interclasse - Scuola Primaria	Plessi San Girolamo, Marconi, Don Bosco	10
---------------------------------------------	-----------------------------------------	----

Responsabili Biblioteche rete Colibrì	Plessi Duse centrale e Marconi	2
---------------------------------------	--------------------------------	---

Coordinatore Gruppo di lavoro "Benessere a scuola"	1. Analisi e monitoraggio del clima scolastico Rilevazione del fabbisogno: predisporre strumenti (questionari anonimi, focus group) per monitorare il livello di benessere di studenti, docenti e personale ATA. Analisi dei dati: elaborare i risultati dei monitoraggi per individuare aree critiche (es. stress da prestazione, dinamiche relazionali difficili in specifiche classi). 2. Progettazione di interventi preventivi Educazione all'Affettività: coordinare percorsi volti allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e dell'empatia, in sinergia con i docenti di Educazione Civica (nucleo "Sviluppo Sostenibile e Salute"). Promozione di Stili di Vita	3
----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Sani: pianificare iniziative su alimentazione corretta, contrasto alle dipendenze (sostanze e digitale) e importanza dell'attività fisica. 3. Formazione e supporto ai docenti Gestione dello stress correlato al lavoro: proporre iniziative per il benessere del personale (prevenzione del burnout). Didattica del benessere: suggerire metodologie didattiche che favoriscano un clima di classe disteso (es. tecniche di rilassamento, gestione dei tempi di pausa, configurazione degli spazi).

Coordinatore Gruppo di lavoro "Miglioramento esiti INVALSI"

1. Analisi dei dati e Diagnosi (Area Statistica)
Lettura critica dei dati: analizzare i risultati restituiti dall'INVALSI (Rapporto di Autovalutazione), confrontando gli esiti dell'Istituto con la media nazionale e con scuole di background socio-economico simile (ESCS). Individuazione delle criticità: rilevare i "punti di caduta" ricorrenti (es. comprensione del testo, problem solving matematico) nelle classi ponte della Primaria e della Secondaria. Socializzazione dei risultati: presentare ai Dipartimenti e ai Consigli di Classe i dati aggregati, evidenziando il valore aggiunto fornito dalla scuola. 2. Coordinamento didattico e verticalizzazione Allineamento dei Curricoli: promuovere il raccordo tra Primaria e Secondaria per garantire la continuità nello sviluppo delle competenze chiave (Italiano, Matematica, Inglese). Revisione della Programmazione: suggerire integrazioni nelle programmazioni didattiche basate sui quadri di riferimento INVALSI, affinché le prove non siano percepite come "estranee" al programma. 3. Supporto metodologico e sperimentazione Promozione di metodologie

2



attive: incoraggiare l'uso di compiti di realtà e metodologie laboratoriali che potenzino le abilità logiche e inferenziali degli alunni. Simulazioni ragionate: organizzare momenti di "familiarizzazione" con la piattaforma CBT (Computer Based Training) della Secondaria, utilizzando i PC di plesso, non come mero esercizio ma come occasione di analisi dell'errore. Ricerca-Azione: coordinare piccoli gruppi di docenti nella sperimentazione di unità di apprendimento mirate al potenziamento delle competenze deboli. 4. Monitoraggio e Rendicontazione (RAV/PdM) Aggiornamento del Piano di Miglioramento (PdM): definire target realistici di miglioramento e monitorare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi di processo legati agli esiti degli studenti. Raccordo con il NIV: collaborare strettamente con il Nucleo Interno di Valutazione per inserire le evidenze raccolte nel Rapporto di Autovalutazione annuale.

Coordinatore Gruppo di lavoro "Ridefinizione EdS"

1. Coordinamento della progettazione dell'esame Definizione del Colloquio Interdisciplinare: elaborare linee guida per lo svolgimento del colloquio, affinché non sia una semplice esposizione di argomenti, ma una discussione trasversale che valorizzi le connessioni tra le discipline e le competenze di Educazione Civica. Integrazione dell'E-Portfolio: coordinare le modalità con cui lo studente presenta il proprio E-Portfolio (realizzato su Canva o Google Sites) durante l'esame, utilizzandolo come base per illustrare i propri traguardi e le riflessioni personali (orientamento). 2. Elaborazione di strumenti di

1



valutazione uniformi Creazione di rubriche di valutazione: progettare rubriche condivise per la valutazione delle prove scritte e del colloquio orale, basate sui descrittori di competenza previsti dal profilo dello studente al termine del primo ciclo. Certificazione delle Competenze: assicurare la coerenza tra il percorso triennale e i modelli nazionali di certificazione delle competenze, con particolare attenzione alle Soft Skills (LifeComp ed EntreComp). 3. Supporto ai Consigli di Classe Standardizzazione delle procedure: definire protocolli comuni per la predisposizione delle tracce delle prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere), garantendo che rispecchino i livelli di difficoltà e le tipologie previste dalla normativa vigente. Assistenza metodologica: fornire consulenza ai docenti su come strutturare percorsi d'esame personalizzati per alunni con BES o disabilità, in stretta sinergia con il Gruppo Inclusione. 4. Monitoraggio e analisi degli esiti Raccordo con gli esiti interni: analizzare la correlazione tra le valutazioni periodiche e i risultati finali dell'Esame, per verificare la tenuta del sistema di valutazione d'Istituto. Revisione del processo: al termine della sessione d'esame, raccogliere i feedback delle commissioni per proporre eventuali miglioramenti organizzativi o didattici per l'anno scolastico successivo.

Funzione strumentale per l'innovazione didattico-tecnologica e l'Internazionalizzazione

1. Progettazione e Gestione Programmi Europei (Erasmus+) Accreditazione e Candidature: Curare la stesura e l'invio delle candidature per i progetti Erasmus+ (Azione Chiave 1 per la mobilità e Azione Chiave 2 per la cooperazione). Gestione Mobilità: Organizzare le mobilità per gli

1



studenti (scambi di classe, mobilità individuali) e per il personale scolastico (Job Shadowing, corsi di formazione all'estero). Raccordo Amministrativo: Collaborare con la segreteria per la gestione della piattaforma Beneficiary Module e la rendicontazione dei fondi europei.

2. Promozione del Multilinguismo e Certificazioni

Certificazioni Linguistiche: Coordinare i corsi di preparazione e le sessioni d'esame per le certificazioni internazionali (es. Cambridge per l'Inglese, DELF per il Francese, DELE per lo Spagnolo). Metodologia CLIL: Supportare i docenti nell'adozione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), favorendo l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera. Potenziamento Linguistico: Proporre iniziative con lettori madrelingua o gemellaggi virtuali.

3. Gemellaggi Elettronici e Cooperazione Online Referente eTwinning: Promuovere l'utilizzo della piattaforma eTwinning per attivare progetti di collaborazione a distanza con scuole europee, integrando lo scambio digitale nel curriculum ordinario. Internazionalizzazione home based: Organizzare eventi come l' Erasmus Days o la Giornata Europea delle Lingue per sensibilizzare l'intera comunità scolastica.

4. Supporto agli Studenti e Accoglienza Mobilità Internazionale Individuale: Fornire consulenza agli studenti della secondaria che desiderano svolgere periodi di studio all'estero, gestendo i contratti formativi e il riconoscimento delle competenze acquisite. Accoglienza Studenti Stranieri: Supportare il protocollo di accoglienza per studenti in mobilità in entrata (incoming),



favorendo la loro integrazione nelle classi.

Funzione strumentale
per la gestione del PTOF

Questa figura agisce come il "curatore" dell'identità dell'Istituto, assicurando che la progettazione scolastica sia coerente, aggiornata e rispondente sia alle normative nazionali (D.M. 183/2024, L. 92/2019) sia alle esigenze specifiche del territorio. 1. Progettazione e redazione del PTOF Coordinamento della stesura: raccogliere e sistematizzare le proposte dei Dipartimenti, dei Gruppi di Lavoro e dei Consigli di Interclasse/Classe per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Verticalizzazione del Curricolo: assicurare la coerenza dei percorsi educativi tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, con particolare attenzione alla continuità e alle competenze chiave. Integrazione delle innovazioni: inserire nel documento le nuove sperimentazioni (es. Flipped Classroom, carte Scaffold) e le scelte organizzative (E-Portfolio su Canva/Google Sites). 2. Monitoraggio e valutazione di sistema Monitoraggio in itinere: verificare periodicamente, attraverso strumenti digitali (come il Google Modulo di Monitoraggio), lo stato di attuazione dei progetti inseriti nel PTOF. Raccordo con il RAV e il PdM: collaborare con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per garantire che le azioni del PTOF siano coerenti con gli obiettivi del Rapporto di Autovalutazione e le priorità del Piano di Miglioramento. Rendicontazione Sociale: curare la stesura del documento di rendicontazione finale per comunicare agli stakeholder (famiglie, enti locali) i risultati raggiunti e l'impatto dei processi formativi. 3. Supporto ai Gruppi di Lavoro e alla

1



Dirigenza Supporto Metodologico: fornire consulenza ai coordinatori dei Gruppi di Lavoro (Inclusione, Benessere, Esame, INVALSI) per la corretta formulazione degli obiettivi e degli indicatori di monitoraggio. Gestione Documentale: curare la pubblicazione del PTOF sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale, garantendo la massima trasparenza e accessibilità. Archiviazione delle buone pratiche: creare un archivio digitale delle Unità di Apprendimento e dei progetti di successo per favorire la capitalizzazione delle esperienze.

Funzione strumentale
per Valutazione e INVALSI

Il ruolo della FS "Valutazione e INVALSI" non è limitato alla gestione tecnica delle prove nazionali, ma si estende alla promozione di una cultura della valutazione come strumento di miglioramento continuo dell'offerta formativa. 1. Coordinamento e Gestione delle Prove Nazionali (CBT e Cartacee) Organizzazione tecnica: Curare la logistica delle prove INVALSI per la Primaria (II e V) e la Secondaria (III), definendo i calendari delle somministrazioni in raccordo con l'Animatore Digitale per l'uso dei PC di plesso. Gestione dati sensibili: Collaborare con la Segreteria Didattica per il caricamento dei dati degli alunni sulla piattaforma INVALSI, garantendo la correttezza delle informazioni relative ai bisogni educativi speciali (misure compensative e dispensative). Formazione dei somministratori: Fornire istruzioni operative ai docenti incaricati della somministrazione per garantire l'uniformità e la validità delle procedure. 2. Analisi e Restituzione dei Risultati Diagnosi degli esiti: Elaborare i dati restituiti

1



dall'INVALSI, analizzando il "Valore Aggiunto" fornito dall'Istituto e confrontando i risultati con le medie regionali e nazionali (ESCS). Reportistica interna: Predisporre sintesi grafiche (tramite Canva) da presentare in Collegio Docenti e nei singoli Dipartimenti per individuare i punti di forza e le aree di fragilità negli apprendimenti (Italiano, Matematica, Inglese). Focus sull'autovalutazione: Guidare i docenti nella riflessione sul "voto scolastico" rispetto ai risultati standardizzati, al fine di armonizzare i criteri di valutazione interna. 3. Supporto al Piano di Miglioramento (PdM) e RAV Aggiornamento del RAV: Collaborare strettamente con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per la compilazione della sezione 2 (Esiti degli studenti) del Rapporto di Autovalutazione. Monitoraggio degli obiettivi di processo: Verificare periodicamente se le azioni intraprese (es. laboratori di potenziamento o uso di metodologie come la Flipped Classroom) stiano effettivamente portando a un miglioramento degli esiti. 4. Sperimentazione di Strumenti Valutativi Innovativi Valutazione per competenze: Supportare il Gruppo Esame e il Gruppo Innovazione nella definizione di rubriche di valutazione per compiti di realtà e per l'E-Portfolio su Google Sites/Canva. Banca dati dei quesiti: Creare e gestire un archivio digitale di prove strutturate "per competenze", favorendo la familiarizzazione degli studenti con le tipologie di quesiti inferenziali e di problem solving.

Coordinatore Gruppo di lavoro "Sperimentazione e innovazione"

Il coordinatore del Gruppo di lavoro "Sperimentazione e innovazione" rappresenta la "centrale operativa" del cambiamento didattico 1



all'interno dell'Istituto, con il mandato di trasformare le linee guida europee e nazionali in pratiche d'aula concrete e documentabili.

Funzioni e Compiti del Coordinatore "Sperimentazione e Innovazione"

1. Regia e Implementazione dell'E-Portfolio Digitale È il compito cardine del gruppo di lavoro per la Scuola Secondaria di Primo Grado: Scelta tecnologica: Coordinare l'adozione di Canva o Google Sites come piattaforme d'Istituto per la creazione dell'identità digitale dello studente. Strutturazione del template: Progettare la struttura comune dell'E-Portfolio (sezioni dedicate ai prodotti, alle riflessioni personali e all'orientamento) per garantire uniformità e coerenza nel percorso triennale. Supporto alla documentazione: Guidare i docenti e gli alunni nel caricamento delle "evidenze" di apprendimento, assicurando che ogni prodotto digitale sia accompagnato da una riflessione sulle competenze maturate (LifeComp ed EntreComp).
2. Diffusione di Metodologie Didattiche Innovative Il Coordinatore agisce come un facilitatore per l'adozione di nuovi modelli d'insegnamento: Flipped Classroom: Promuovere la sperimentazione della "classe capovolta" secondo l'idea di Avanguardie Educative, supportando i colleghi nella creazione di materiali digitali fruibili in autonomia dagli studenti. Progettazione con Carte "Scaffold": Introdurre l'uso delle carte per il design delle attività didattiche, aiutando i team docenti a bilanciare sfide cognitive e supporti all'apprendimento. Debate e Service Learning: Incoraggiare l'integrazione di metodologie attive



che potenzino la comunicazione e la cittadinanza attiva. 3. Gestione e Valorizzazione delle Risorse Digitali Ottimizzazione dei PC di plesso: Coordinare con l'Animatore Digitale l'uso efficace dei carrelli mobili e dei laboratori, affinché le tecnologie siano percepite come strumenti quotidiani di produzione e non solo di consumo. Repository delle Buone Pratiche: Curare un archivio digitale (su Drive o Sito Web d'Istituto) che raccolga i migliori progetti e le Unità di Apprendimento innovative, per favorire il peer-learning tra docenti. 4. Monitoraggio dell'Impatto dell'Innovazione Tracciabilità digitale: Utilizzare il Google Modulo di Monitoraggio per raccogliere dati sull'effettiva applicazione delle sperimentazioni nelle diverse classi. Raccordo con il NIV: Fornire evidenze al Nucleo Interno di Valutazione circa il miglioramento dei processi didattici, da inserire nel RAV come prova dell'innovazione metodologica dell'Istituto.

Coordinatore del Gruppo di Lavoro "Miglioramento dell'Inclusione scolastica"

Il Coordinatore del Gruppo di Lavoro per il Miglioramento della Qualità dell'Inclusione Scolastica non si occupa solo della gestione burocratica dei casi, ma agisce come un "progettista dell'accessibilità", con il compito di elevare gli standard inclusivi dell'intero Istituto attraverso azioni di sistema. Compiti del Coordinatore per il Miglioramento dell'Inclusione 1. Regia Strategica e Progettazione (PAI e PTOF) Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI): Coordinare la raccolta dei dati sui bisogni educativi dell'Istituto per definire le priorità strategiche e le risorse necessarie. Monitoraggio degli

3



indicatori di qualità: Utilizzare strumenti di autovalutazione (come l'Index per l'Inclusione) per misurare l'efficacia delle politiche inclusive della scuola, trasformando i risultati in obiettivi del Piano di Miglioramento (PdM). Raccordo con il GLL: Supportare i lavori del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, garantendo che le decisioni operative siano coerenti con la visione pedagogica del PTOF. 2. Innovazione Metodologica Inclusiva (UDL e Differenziazione) Promozione della Progettazione Universale: Guidare i dipartimenti e i consigli di classe nell'adozione del modello Universal Design for Learning (UDL), affinché la progettazione didattica sia accessibile "di serie" a tutti gli alunni, riducendo la necessità di adattamenti a posteriori. Supporto alla personalizzazione: Fornire consulenza metodologica per la stesura di PEI e PDP che non siano solo adempimenti formali, ma strumenti reali di successo formativo, integrando l'uso delle carte Scaffold e della Flipped Classroom in chiave inclusiva. 3. Supporto alla Documentazione e Valutazione Tracciabilità nell'E-Portfolio: Collaborare con il Gruppo Innovazione per assicurare che l'E-Portfolio (su Canva o Google Sites) sia strutturato in modo da valorizzare i progressi personalizzati degli alunni con BES, evidenziando le loro "isole di competenza". Armonizzazione della valutazione: Definire, in sinergia con il Gruppo Esame e il Referente INVALSI, criteri e griglie di valutazione che tengano conto dei percorsi personalizzati, garantendo equità e trasparenza. 4. Formazione e Gestione delle Risorse Sportello di consulenza interna: Offrire



supporto ai colleghi curricolari per la gestione di dinamiche di classe complesse o per l'uso di tecnologie assistive e software compensativi. Raccordo con il Territorio: Facilitare il dialogo tra la scuola e le figure specialistiche (educatori, assistenti alla comunicazione, psicologi) per garantire un intervento sinergico e coerente sul singolo alunno.

Responsabile Auditorium
Duse

1. Coordinamento e Gestione Logistica Gestione del Calendario: Organizzazione delle prenotazioni dello spazio per le attività curricolari (Laboratori di musica, danza, teatro) ed extra-curricolari, evitando sovrapposizioni tra i diversi progetti del PdM. Allestimento Spazi: Supervisione della configurazione della sala in base all'evento (es. disposizione a cerchio per le danze popolari, assetto "platea" per i saggi di Music and Mind o conferenze). Regolamento d'Uso: Redazione e aggiornamento delle norme per l'utilizzo corretto dello spazio e delle attrezzature da parte di docenti e studenti. 2. Presidio Tecnico e Innovazione Digitale Manutenzione Hardware: Monitoraggio dell'efficienza dei PC di plesso dedicati alla regia, dei sistemi di amplificazione, microfonia e del sistema di illuminazione scenica. Supporto alla Web-Radio: Coordinamento con il team di Duse on Air per garantire che la postazione di trasmissione sia sempre operativa e sicura. Inventario Tecnologico: Tenuta del registro dei beni (strumenti musicali, attrezzature audio-video) e segnalazione tempestiva di guasti o necessità di aggiornamento software per il montaggio multimediale.

1



Responsabile Laboratorio
scientifico - sede Duse

. Gestione Tecnica e Inventariale Cura della Strumentazione: Monitoraggio del corretto funzionamento di microscopi, vetreria, sensori digitali e kit per esperimenti di fisica e chimica. Inventario e Approvvigionamento: Tenuta e aggiornamento del registro dei beni. Gestione del magazzino dei reagenti e dei materiali di consumo, con predisposizione degli ordini di acquisto in tempo utile per le attività programmate. Smaltimento Rifiuti: Supervisione delle procedure di smaltimento dei residui chimici o biologici nel rispetto delle normative ambientali e di sicurezza. 2. Sicurezza e Prevenzione (D.Lgs. 81/08) Presidio delle Norme: Verifica costante della presenza e della leggibilità delle schede di sicurezza (MSDS) dei reagenti e dei cartelli di segnalazione rischio. Efficienza dei Dispositivi: Controllo periodico dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e collettiva (es. lavaocchi, cappe aspiranti, estintori), in collaborazione con l'RSPP d'Istituto. Primo Soccorso: Monitoraggio della dotazione della cassetta di pronto soccorso specifica per il laboratorio chimico/biologico. 3. Supporto alla Didattica e al PdM Coordinamento del Calendario: Gestione delle prenotazioni del laboratorio tramite Google Calendar, garantendo un accesso equo a tutte le classi dell'Istituto e riducendo la varianza tra i plessi. Supporto alla Progettazione: Collaborazione con i docenti di Scienze e Matematica per la preparazione dei materiali necessari agli esperimenti previsti dalle UdA (Unità di Apprendimento) del Piano di Miglioramento. Integrazione Digitale: Supporto nell'uso dei PC di



	<p>plesso collegati a sonde e sensori per la raccolta dati in tempo reale e la loro elaborazione statistica.</p>	
Responsabile laboratorio informatico - sede don Bosco	<p>1. Gestione Tecnica e Manutenzione dell'Hardware Efficienza delle Postazioni: Monitoraggio periodico del corretto funzionamento di PC, notebook, tablet, monitor e periferiche (stampanti 3D, scanner, webcam). Gestione della Connettività: Verifica costante della stabilità della rete LAN e Wi-Fi all'interno del laboratorio, segnalando tempestivamente eventuali disservizi alla segreteria o ai tecnici esterni. Inventario e Asset Management: Tenuta e aggiornamento del registro dei beni tecnologici, con catalogazione dei dispositivi e delle relative licenze d'uso. 2. Manutenzione Software e Sicurezza Digitale Aggiornamento Sistemi: Supervisione dell'installazione e dell'aggiornamento dei sistemi operativi e dei software didattici condivisi (es. suite per il montaggio audio/video, ambienti di coding, software per l'inclusione). Cybersecurity e Filtri: Verifica del funzionamento dei sistemi di protezione (antivirus, firewall) e dei filtri di navigazione per garantire agli studenti una navigazione sicura e protetta. Gestione Account: Supporto nell'amministrazione delle credenziali d'Istituto (Google Workspace o Microsoft 365) per garantire l'accesso ai laboratori e alle classi virtuali.</p>	1
Responsabile Laboratorio musicale	<p>1. Gestione e Manutenzione del Patrimonio Strumentale Cura degli Strumenti: Monitoraggio dello stato di conservazione degli strumenti musicali (accordatura pianoforti, sostituzione</p>	1



corde chitarre/archi, integrità dei set di percussioni). Inventario Specialistico: Tenuta del registro del materiale fonico (microfoni, mixer, cavetteria, aste) e degli strumenti in dotazione, curandone il corretto stoccaggio in armadi idonei per prevenire danni da umidità o polvere. Segnalazione Guasti: Predisposizione delle richieste di manutenzione straordinaria o di acquisto per il rinnovo del parco strumenti in linea con le esigenze dei progetti Music and Mind e Duse on Air. 2. Presidio Tecnologico e Regia Audio Gestione della Workstation Audio: Supervisione dei PC di plesso dedicati alla musica, assicurando la presenza di software di notazione musicale, editor audio e DAW (Digital Audio Workstation) aggiornati. Setup Laboratoriale: Configurazione dell'impianto audio per le diverse attività (es. amplificazione per la web-radio, setup multitraccia per registrazioni di piccoli gruppi, impianto per le basi delle danze popolari). Supporto alla Registrazione: Assistenza ai docenti per la registrazione di esecuzioni o podcast, garantendo la qualità tecnica necessaria per le evidenze da inserire nell'E-Portfolio. 3. Organizzazione degli Spazi e Sicurezza Coordinamento del Calendario: Gestione delle prenotazioni tramite piattaforma condivisa, garantendo che l'aula sia fruibile equamente da tutti i plessi per ridurre la varianza nell'offerta formativa. Sicurezza Ambientale: Verifica dell'integrità dei cavi elettrici (rischio inciampo) e del posizionamento sicuro delle casse acustiche e dei leggii. Monitoraggio dei livelli di pressione sonora per la tutela dell'udito degli studenti.



Ordine e Igiene: Supervisione delle procedure di sanificazione (es. boccagli degli strumenti a fiato, tastiere) e verifica che ogni gruppo lasci il laboratorio in ordine al termine della sessione.

1. Gestione dei Materiali e delle Attrezzature
Inventario e Approvvigionamento: Tenuta e aggiornamento del registro dei materiali di consumo (argilla, gessi, colori, carte, supporti vari). Monitoraggio delle scorte e predisposizione delle richieste di acquisto per evitare l'interruzione delle attività laboratoriali.
Cura della Strumentazione: Supervisione dello stato di manutenzione di cavalletti, torchi per incisione, forni per ceramica (se presenti), mirette, spatole e pennelli. Conservazione delle Opere: Organizzazione e gestione degli spazi destinati all'asciugatura e allo stoccaggio dei manufatti degli studenti (es. scaffalature per l'argilla), garantendo che ogni opera sia correttamente identificata e protetta. 2. Sicurezza e Igiene dell'Ambiente
Gestione Sostanze: Verifica della corretta etichettatura e conservazione di solventi, vernici o reagenti, assicurando che le schede di sicurezza siano consultabili. Presidio Normativo: Collaborazione con l'RSPP per garantire la corretta aerazione dei locali e l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari (grembiuli, guanti, mascherine per polveri). Protocollo di Pulizia: Supervisione delle procedure di pulizia degli strumenti e dei piani di lavoro, educando gli studenti alla responsabilità verso il bene comune e al corretto smaltimento dei residui artistici.

Responsabile laboratorio
arte - don Bosco

1



Referente inclusione-
Dsa-Bes

1. Coordinamento e Governance dell'Inclusione
Presidenza del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): supportare il Dirigente Scolastico nella convocazione e gestione del GLI, favorendo il raccordo tra docenti di sostegno, docenti curricolari e specialisti esterni. Gestione dell'organico di sostegno: collaborare alla definizione dell'orario e all'assegnazione dei docenti di sostegno e degli educatori, ottimizzando le risorse in base ai PEI (Piani Educativi Individualizzati). 2. Supporto alla Documentazione e alla Personalizzazione
Consulenza sui PEI e PDP: fornire supporto metodologico ai Consigli di Classe per la redazione dei PEI (per alunni con disabilità, su base ICF) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA o altri BES). Monitoraggio della normativa: mantenere aggiornato l'Istituto sulle novità legislative (es. D.I. 182/2020 e s.m.i.) relative all'inclusione e alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali. 3. Raccordo con il Territorio e le Famiglie
Relazioni con Enti esterni: mediare i rapporti tra la scuola, le ASL (Neuropsichiatria Infantile), i Centri di Riabilitazione e i Servizi Sociali del Comune. Supporto alle famiglie: accogliere e orientare le famiglie degli alunni con BES durante le fasi di iscrizione, passaggio di grado e definizione del percorso educativo. Protocolli di accoglienza: curare l'attuazione dei protocolli per l'inserimento degli alunni adottati, in situazione di affidamento o con background migratorio (in sinergia con la commissione Intercultura). 4. Innovazione Didattica Inclusiva e Formazione
Diffusione dell'UDL (Universal Design for

3



Learning): promuovere tra i docenti l'adozione della Progettazione Universale per l'Apprendimento, affinché le lezioni siano accessibili "per tutti" fin dall'inizio. Selezione di sussidi e tecnologie: suggerire l'acquisto e l'uso di software didattici, libri digitali e ausili tecnologici specifici per compensare le difficoltà degli alunni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Il docente opera come risorsa strategica per l'intero Istituto: , la sua funzione è strettamente didattica e orientata al miglioramento dell'offerta formativa, agendo in sinergia con i docenti di sezione. Ambiti di Intervento Didattico: 1. Laboratori di Potenziamento (progettazione e conduzione di percorsi specifici per piccoli gruppi omogenei o eterogenei; 2. Inclusione e Integrazione (supporto attivo nelle attività di sezione per favorire l'inclusione di alunni con BES, NAI o fragilità relazionali, applicando metodologie facilitanti e mediatori didattici non verbali); 3. Continuità e orientamento (Cura delle attività di raccordo con la Scuola Primaria, garantendo un passaggio sereno e monitorato attraverso lo sviluppo delle pre-competenze necessarie); 4. Innovazione metodologica: implementazione di attività legate al Piano di Miglioramento, come l'uso precoce dei linguaggi digitali (coding creativo) o l'outdoor</p>	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

education.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Il docente agisce come un facilitatore dell'apprendimento che lavora in stretta sinergia con i team di classe. Il suo obiettivo primario è l'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti, agendo sulle criticità rilevate nelle prove INVALSI e nel monitoraggio interno del Piano di Miglioramento (PdM). Ambiti di Intervento didattico: 1. Recupero e potenziamento: conduce attività didattiche mirate a piccoli gruppi per il recupero delle abilità di base (lettura, scrittura, calcolo) o per il potenziamento delle eccellenze, permettendo una reale personalizzazione dell'insegnamento; 2. Compresenza strategica: supporta il docente prevalente durante le ore di italiano e matematica, consentendo lo sdoppiamento della classe (teaching in tandem) per lo svolgimento di laboratori intensivi o compiti di realtà; 3. Sviluppo delle competenze trasversali: implementa i progetti legati al "Multiverso Creativo" (come Digital Readers o Music and Mind), garantendo la tracciabilità delle evidenze nell'E-Portfolio degli studenti; 4. Gestione della classe e inclusione: interviene attivamente per supportare l'integrazione di alunni NAI o con BES, applicando strategie di scaffolding e

2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

facilitazione dei testi disciplinari.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente integra l'insegnamento curricolare su una classe con funzioni di potenziamento didattico e supporto organizzativo, fungendo da pilastro per lo sviluppo della Competenza 8 (Consapevolezza ed espressione culturale) in tutto l'Istituto. Il docente opera in una dimensione flessibile, coniugando la responsabilità diretta di una classe con attività trasversali volte a innalzare l'offerta formativa e a garantire la continuità del servizio scolastico. Ambiti di Intervento didattico e organizzativo: 1. Insegnamento curricolare: conduce regolarmente le ore di "Disegno e Storia dell'Arte" nella classe assegnata, garantendo il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali; 2. Potenziamento laboratoriale (PdM): agisce in compresenza con i colleghi per lo sviluppo di manufatti tridimensionali o scenografie legate ai progetti identitari (es. Maschere della Storia); 3. Supporto digitale e E-Portfolio: collabora alla documentazione dell'E-Portfolio d'Istituto; 4. Gestione delle Sostituzioni (Supplenze): garantisce la copertura dei docenti assenti nel plesso. In queste ore, il docente non svolge mera sorveglianza, ma propone moduli didattici brevi

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

legati alla storia dell'arte, all'analisi dell'immagine o al disegno tecnico, assicurando la continuità del diritto allo studio con contenuti di valore.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dei servizi amministrativo/contabili

Ufficio protocollo

Protocollazione documenti in entrata ed in uscita.

Ufficio acquisti

Acquisti materiali vari

Ufficio per la didattica

Relazioni con pubblico /genitori alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Individuazione del personale docente ed ATA per la stipula dei contratti a tempo determinato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Cantieri di cittadinanza: includere e collaborare (Mano a Mano)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di convenzione con l'associazione sportiva "Mano a mano" per attività di inclusione.

Denominazione della rete: Sport in rete: un quartiere che cresce (Basket e Karate)



Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola è in rete con le A.S.D. "Nuovo Basket" per le attività di pallacanestro e "Sakura karate" per attività di karate.

Denominazione della rete: A.P.S. Genitori Marconi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Co-progettazione per la realizzazione del progetto

Approfondimento:

La convenzione con l'associazione "A.P.S. Genitori Marconi" si propone di concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi, costituire un prezioso supporto alla didattica e virgola soprattutto quando è tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni diversamente abili.

Denominazione della rete: ASD Big Air

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Co-progettazione per la realizzazione del progetto "Scuola-territorio"



Approfondimento:

La convenzione mira a realizzare attività che promuovano il piacere di muoversi, sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e il controllo motorio, favorire la crescita globale della persona (fisica, psichica, affettiva, sociale), costruire stile di vita sani, migliorare le capacità relazionali e promuovere l'inclusione attraverso il gioco e lo sport.

Denominazione della rete: Artemisia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa - attività teatrali

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Convenzione di co-progettazione per la realizzazione del progetto "Scuola-territorio"

Approfondimento:

Il progetto mira a concorrere a formare nelle nuove generazioni il gusto dell'arte, favorire la conoscenza delle forme in cui si esprimono le diversità culturali, costituire un prezioso supporto alla



didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un coinvolgimento dei più svantaggiati.

Denominazione della rete: Barimania

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa - attività gironalistica

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Convenzione di co-progettazione per la realizzazione del progetto "Scuola-territorio"

Approfondimento:

La convenzione mira a realizzare un progetto che concorra a formare nelle nuove generazioni il gusto dell'arte, a favorire la conoscenza delle forme in cui si esprimono le diversità culturali e a costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un coinvolgimento dei più svantaggiati.

Denominazione della rete: Nuova Armonia A.P.S.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Convenzione di co-progettazione per la realizzazione del progetto "Scuola-territorio"

Approfondimento:

La convenzione mira a realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo della creatività, della socializzazione, delle competenze corporee e ritmiche degli alunni, oltre a favorire l'espressione delle emozioni, la conoscenza del proprio corpo e la comprensione delle diversità culturali attraverso linguaggi non verbali.

Denominazione della rete: **Accordo regionale in merito alla gestione del personale docente, educativo e ATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività di supporto all'utilizzo di strumenti assegnati in comodato d'uso

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Con decreto del D.G. dell'USR per la Puglia n. 5317 del 26.06.2025, l'Istituto è individuato come scuola Polo all'interno della rete comprendente gli I.C. "Perone-Levi", (BAIC81900R) "Mazzini-Modugno", (BAIC847001) "Garibaldi" (BAIC81500D), "Umberto I - San Nicola" (BAIC803007) e la S.S.P.G. "Carducci" (BAMM003008) per svolgere, attraverso gli assistenti tecnici informatici, la consulenza e il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso.

Denominazione della rete: **Pagine aperte: rete per la formazione d'autore**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete di scuole, di cui l'Istituto è capofila, nasce per porre in essere il progetto "Pagine Aperte: rete per la formazione d'autore" con la volontà di superare la frammentarietà con cui è percepita spesso la formazione docenti, proponendo, invece, un modello di formazione-evento basato sul confronto diretto con gli autori dei testi più significativi della didattica contemporanea pubblicati dalla "Dedalo", casa editrice barese fondata nel 1965 da Raimondo Coga e specializzata in saggistica.

La Rete coordina un calendario annuale di incontri strutturati secondo un protocollo metodologico rigoroso:

1. Circoli di Lettura professionali: prima dell'evento, i docenti delle scuole della rete leggono il testo scelto, estrapolando criticità e punti di forza applicabili ai rispettivi contesti (RAV e PdM).
2. L'Incontro con l'autore: un seminario interattivo dove l'autore presenta le tesi del libro e risponde ai quesiti nati dai gruppi di lettura.
3. Laboratorio di ricaduta: dopo la presentazione, i referenti dei plessi coordinano workshop per tradurre le teorie presentate nel testo in UdA (Unità di Apprendimento) concrete e inclusive.

Come strumenti di monitoraggio, la Rete utilizzerà: 1. Log di frequenza con registrazione dei partecipanti; 2. Analisi delle UdA per la verifica della presenza di riferimenti metodologici ai testi presentati nelle progettazioni dei docenti; 3. Digital Repository per la visualizzazione e condivisione dei materiali di approfondimento prodotti durante la rete.



Denominazione della rete: Colibrì: la rete delle biblioteche di Bari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva
- Promozione di attività culturali

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Colibrì è la rete delle biblioteche di prossimità della Città di Bari , distribuite in 11 quartieri e connesse da un'unica piattaforma digitale di catalogazione e di accesso al pubblico.

In una città che presenta da sempre una forte vocazione policentrica, l'idea di affermare un sistema di biblioteche di quartiere, intese come presidi non solo di lettura, ma anche e soprattutto di promozione e animazione culturale , in dialogo con le scuole e le associazioni del territorio, rappresenta una grande opportunità in termini di affermazione di un modello nuovo di cittadinanza sociale .

Tutte le biblioteche di Colibrì sono allineate ad uno standard comunicativo e di fruizione condiviso, presentano ampia accessibilità ai disabili e ospitano spazi dedicati anche ai piccoli lettori e agli



adolescenti . Il network è dotato anche di una APP dedicata da cui è possibile ordinare libri, effettuare prestiti online e accedere a contenuti multimediali e sistemi di recensione peer to peer.

Le biblioteche di pubblica lettura rappresentano una vera e propria sfida per la Città di Bari in termini di infrastrutturazione socio-culturale e di coinvolgimento attivo delle cittadinanze. E la rete delle biblioteche COLIBRÌ si propone di favorire un' adesione comunitaria attorno ad un modello di diffusione culturale inclusivo, partecipativo, proliferativo e plurale, in grado di interpretare localmente i processi di trasformazione in corso e attivare nuove forme di socialità attorno alla cultura del libro.

Il progetto nasce grazie al sostegno di Regione Puglia attraverso l'Avviso " Community Library " a valere su risorse del POR FESR-FSE 2014/2020 - Asse VI, Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Ecosistemi didattici e nuovi ambienti digitali

Il Piano Scuola 4.0 ha richiesto il passaggio da un'aula "frontale" a un'aula "ibrida", in cui il docente cessa di essere l'unica fonte di informazione e diventa designer di esperienza di apprendimento. Il percorso formativo, in particolare, si deve focalizzare sulla trasformazione del setting didattico attraverso tre pilastri: 1) spazio come "Terzo Educatore": gli ambienti devono essere flessibili, polifunzionali e modulari. La formazione guida i docenti a riconfigurare l'aula in base alle fasi della lezione (ricerca, collaborazione, creazione, condivisione); 2) tecnologie abilitanti: non più laboratori isolati, ma tecnologie mobili (PC, tablet, visori VR, carrelli di ricarica) che entrano nella pratica quotidiana per supportare un apprendimento basato sull'indagine; 3) ambienti di apprendimento Ibridi (Phygital): integrazione fluida tra fisico e virtuale. Il docente impara a gestire piattaforme di collaborazione (Cloud) che estendono lo spazio dell'aula oltre le mura scolastiche.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IA - Augmented teaching: progettare la didattica personalizzata tra etica e creatività



Il percorso formativo deve fornire ai docenti non solo competenze tecniche, ma soprattutto la capacità critica di governare l'IA all'interno dei processi di apprendimento. Coerentemente con le Linee Guida, l'IA rappresenta un "assistente intelligente" che supporta il docente nella progettazione, ma che richiede una supervisione pedagogica costante (Human-in-the-loop). L'attività è articolata in tre fasi operative: In particolare, il percorso deve abbracciare i seguenti moduli: 1. Modulo teorico-riflessivo: alfabetizzazione critica ed etica Analisi dei principi di funzionamento dell'IA generativa (LLM) e discussione sui bias algoritmici; approfondimento sulle implicazioni etiche: tutela della privacy, diritto d'autore e protezione dei dati degli studenti; confronto sul cambiamento dei paradigmi della valutazione: come valutare il "processo" e non solo il "prodotto" in un'era di contenuti generati dall'IA. 2. Modulo attuativo: l'IA per la personalizzazione e l'inclusione Utilizzo di strumenti di IA per la creazione di materiali didattici semplificati per alunni BES e NAI (traduzioni istantanee, sintesi vocali avanzate, mappe concettuali automatiche); sperimentazione di piattaforme di apprendimento adattivo per creare percorsi differenziati basati sui ritmi di apprendimento dei singoli alunni; prompt Engineering per Docenti: Imparare a dialogare con l'IA per generare canovacci di lezioni, rubriche di valutazione e simulazioni di casi studio; definizione di criteri per l'uso consapevole dell'IA da parte degli alunni, promuovendo il pensiero critico e la verifica delle fonti (fact-checking).

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo evidente: progettare per competenze tra Indicazioni nazionali e strumenti di monitoraggio

L'obiettivo strategico del percorso è colmare lo scarto tra le Indicazioni nazionali e la pratica d'aula,



rispondendo direttamente alla necessità rilevata nel RAV di garantire una tracciabilità sistematica dei processi e dei traguardi di competenza dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado con il fine di costruire una filiera coerente tra obiettivi di apprendimento, attività didattiche e prove di verifica. Il percorso deve portare all'allineamento del curricolo ai modelli nazionali di certificazione delle competenze, all'elaborazione di "Compiti di Realtà" verticali (es. un progetto sull'ambiente che inizia all'Infanzia nell'Orto e si conclude alla Secondaria con un'analisi dei dati STEM), all'analisi della coerenza tra il Curricolo d'Istituto e i risultati delle prove INVALSI, per ricalibrare gli obiettivi nelle situazioni di fragilità.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva per l'Italiano L2

Il percorso sulla "Didattica inclusiva per l'Italiano L2" è cruciale per l'obiettivo strategico di ridurre la varianza tra i plessi e garantire il successo formativo degli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e con background migratorio, trasformando l'eterogeneità in risorsa didattica. Il deve fornire ai docenti strumenti operativi e teorici per gestire la complessità delle classi ad alta incidenza di alunni non italofoni, non si limitandosi alla dimensione linguistica, ma abbracciando l'intero ecosistema dell'apprendimento e focalizzandosi sulla distinzione fondamentale tra la BICS (Basic Interpersonal Communication Skills) e la CALP (Cognitive Academic Language Proficiency).

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola su misura: progettare con l'UDL

Il percorso formativo deve introdurre i docenti alla filosofia dell'Universal Design for Learning, un quadro di riferimento neuroscientifico che invita a progettare gli ambienti di apprendimento partendo dal presupposto che la variabilità degli studenti non sia un'eccezione, ma la regola. Invece di adattare a posteriori una lezione standard per gli alunni con BES o disabilità, l'UDL insegna a costruire percorsi flessibili fin dalla fase di progettazione. Il percorso, in particolare, deve abbracciare i tre pilastri fondamentali dell'UDL: fornire molteplici mezzi di coinvolgimento (strategie per stimolare l'interesse, sostenere lo sforzo e l'autoregolazione, trasformando la motivazione in una competenza); fornire molteplici mezzi di rappresentazione (tecniche per presentare le informazioni attraverso diversi canali), assicurando che i contenuti siano accessibili a tutti i profili percettivi; fornire molteplici mezzi di azione ed espressione (modalità per permettere agli studenti di materializzare il proprio percorso di apprendimento attraverso linguaggi differenti, valorizzando le abilità individuali).

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

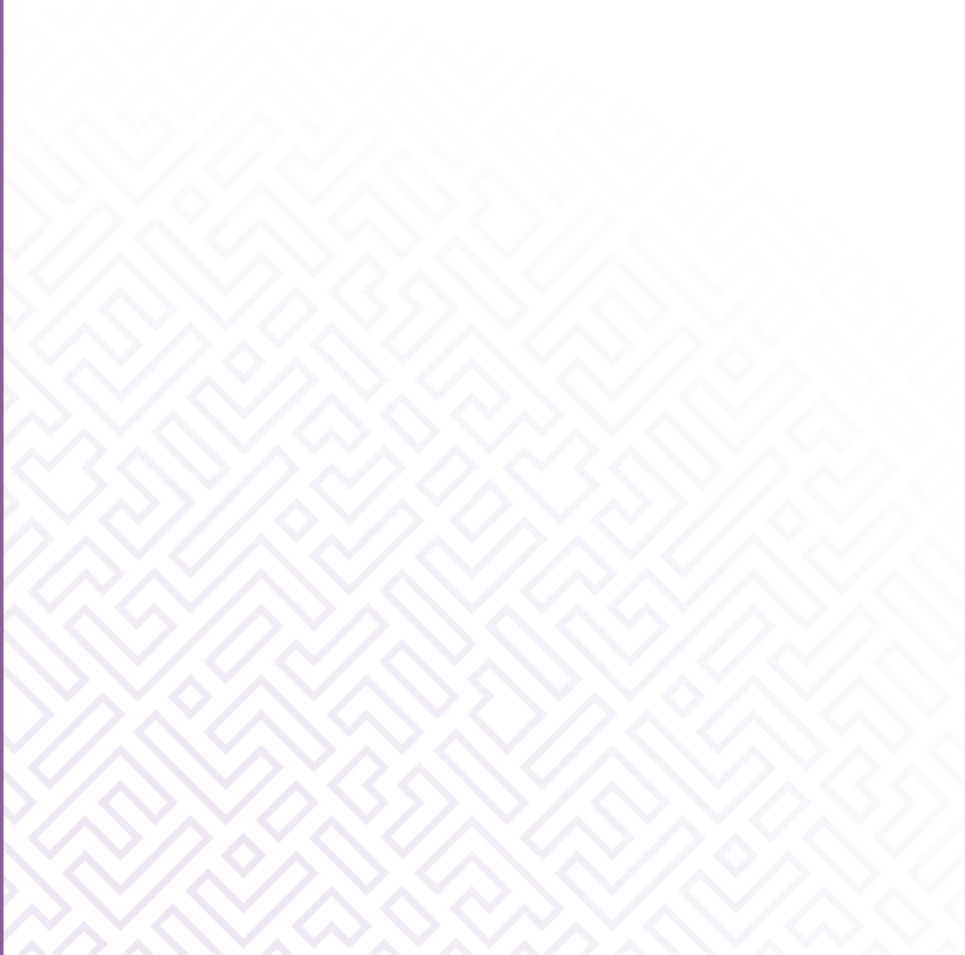
Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola





Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Utilizzo della piattaforma PASSWEB - INPS

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle Competenze digitali del Personale ATA

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola